Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 276

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Domenica 20 novembre 1938 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Le leggi razziali in vigore

Convocazione della Camera e del Senato per l'approvazione dei provvedimenti e del nuovo sistema legislativo

Relazione di Ciano sul trattato italo-mancese

ROMA, 19.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che porta la data del 17 novembre, contenente i provvedimenti per la difesa della razza italiana. Il testo del decreto è quello stesso già approvato dal Consiglio dei Ministri nel corso della recente sessione. Con l'odierna pubblicazione il decreto entra subito in vigore. Le norme che si rendono ancora necessarie per la sua attuazione saranno emanate non appena gli uffici competenti le avranno determinate

Matrimonio

Come è noto il capo 1. del decreto pubblicato contiene i provvedimenti relativi al matrimonio, stabilendo che il matrimonio di cittadini di razza ariana con persone appartenenti ad altra razza è proibito e che il matrimonio celebrato in contrasto a tale divieto è nullo. Non può produrre effetti civili e non deve quindi essere trascritto nei registri di stato civile a norma dell'art 5 della legge 27 maggio 1929 VII n. 847 il matrimonio celebrato in violazione di quanto sopra. Al ministro del culto davanti al quale si celebra tale matrimonio è vietato l'adempimento di quanto è disposto dal 1 comma dell'art. 8 della predetta legge.

I trasgressori sono puniti con la ammenda da lire 500 a lire 5000. Lo ufficiale di stato civile richiesto della pubblicazione del matrimonio è obbligato a chiedere, indipendentemente dalle dichiarazioni delle parti, la razza e lo stato di cittadinanza di entrambi i richiedenti. In caso di cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza non procederà nè alla pubblicazione nè alla celebrazione del matrimonio. L'ufficiale di stato civile che trasgredisce alle disposizioni del presente articolo è punito con l'ammenda da lire 500 a lire 5 mila.

Il capo 2. tratta degli appartenenti alla razza ebraica. Come è noto, in base all'art. 10, i cittadini italiani di razza ebraica non possono essere proprietari nè gestori a qualsiasi titolo di azienda dichiarate interessanti la difesa della Nazione ai sensi e con le norme dell'art 1 del R. D. L. 18 novembre 1929 VIII n 2488 e di aziende di qualsiasi natura che impieghino cento o più persone, nè avere di dette aziende la direzione, nè assumerne comunque l'ufficio o di amministratore o sindaco. Gli ebrei non possono essere proprietari di terreni che in complesso abbiano un estimo superiore a lire 5000, nè essere proprietari di fabbricati urbani che in complesso abbiano un imponibile superiore a lire 20.000 Per i fabbricati per i quali non esiste un imponibile esso sarà stabilito sulla base degli accertamenti eseguiti ai fini dell'applicazione dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare di cui il R.D.L. 5 ottobre 1936 XIV.

I domestici

Per l'attuazione di tali disposizioni saranno emanate al più presto norme con decreto reale su proposta del Ministro delle Finanze, di concerto con i Ministri per gli Interni, per la Grazia e Giustizia, per le Corporazioni e per gli Scambi e valute. Tali norme sono già allo studio dei competenti uffici e si ritiene che quanto prima saranno rese note.

E' inoltre da richiamare l'attenzione sulle disposizioni contenute nell'art. 12, secondo il quale gli appartenenti alla razza ebraica non possono avere alle proprie dipendenze in qualità di domestici cittadini italiani di razza ariana. I trasgressori saranno puniti con l'ammenda di lire mille e lire cinquemila.

E' anche da richiamare l'attenzione sul disposto dell'art. 9 il quale stabilisce che l'appartenenza alla razza ebraica deve essere denunciata e annotata nei registri di stato civile e della popolazione. I contravventori sono puniti con l'ammenda fino a lire duemila. Nelle disposizioni transitorie contenute nel capo 3. si stabilisce che tutti coloro i quali si trovano nelle condizioni di cui l'art. 8, il quale stabilisce, come è noto, chi debba considerarsi ebreo, devono farne denuncia all'ufficio di stato civile del Comune di residenza entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore dell'odierno decreto. Coloro che non hanno adempiuto a tale obbligo entro il termine prescritto, o forniranno dati inesatti o incompleti, sono punibili con l'arresto a un mese e con la ammenda fino a lire tremila.

Uffici pubblici

I dipendenti di enti statali, parastatali, associazioni sindacali, opere nazionali e istituti di diritto pubblico sottoposti alla vigilanza e alla tutela dello Stato, delle amministrazioni di banche di interesse nazionale e di amministrazioni di imprese private che appartengano alla razza ebraica saranno dispensati dal servizio nel termine di tre mesi dalla data dell'entrata in vigore del decreto, il quale stabilisce il trattamento loro spettante.

La concessione della cittadinanza italiana comunque fatta agli ebrei stranieri posteriormente al 1. gennaio 1919 si intende ad ogni effetto revocata Gli ebrei stranieri e quelli nei cui confronti si applica l'art 23 i quali abbiano iniziato il loro soggiorno nel Regno in Libia e nei possedimenti italiani dell'Egeo posteriormente al 1 gennaio 1919 dovranno lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei possedimenti italiani dell'Egeo entro il 12 marzo 1939 XVII. Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire cinquemila e saranno espulsi a norma dell'art. 150 del T. U. della legge di P S approvata con R. D 18 giugno 1931 IX.

Dette disposizioni non si applicano agli ebrei di nazionalità straniera i quali anteriormente al 1. ottobre 1938 XVI *a)* abbiano compiuto il 65. anno di età; *b)* abbiano contratto matrimonio con persona di cittadinanza italiana.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo gli interessati dovranno far pervenire documentata istanza al Ministero degli Interni entro trenta giorni dalla data della entrata in vigore del presente decreto Come è noto le questioni relative al decreto saranno risolte caso per caso dal Ministro degli Interni, sentiti i Ministri eventualmente interessati e previo esame della commissione da lui nominata Il provvedimento non è oggetto ad alcun aggravio, sia in via amministrativa che in via giurisdizionale

Ripresa parlamentare

ROMA, 19.

La Camera fascista e il Senato del Regno riprenderanno nei prossimi giorni le loro sedute rispettivamente il 30 novembre e il 12 dicembre.

Dato che il Calendario del Regime per l'anno XVII, dopo le indicate date non contempla alcun'altra convocazione prima della solenne inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fissata per il 23 Marzo XVII, in coincidenza della ricorrenza del primo ventennale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, è lecito ritenere che la prossima sarà l'ultima tornata dell'attuale legislatura

Camera dei Fasci

Le prossime sedute della Camera fascista e del Senato del Regno saranno particolarmente importanti in quanto, oltrechè alla ratifica legislativa dei numerosi provvedimenti emanati dal Governo durante la interruzione estiva — all'ordine del giorno figurano 300 conversioni in legge — saranno dedicate all'approvazione dei due disegni di legge; composizione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, che consacrano il passaggio dal vecchio al nuovo sistema legislativo e all'importante riforma realizzata dal Regime sul terreno costituzionale.

Un altro gruppo di provvedimenti la cui trattazione rivestirà notevole importanza, sarà quella concernente la difesa della razza. Già due di essi e precisamente quelli del 5 settembre 1938 XVI contenenti provvedimenti per la difesa della razza nella Scuola fascista e del 23 settembre 1938 XVI relativo alla istituzione di scuole elementari per fanciulli di razza ebraica, risultano presentati per la conversione in legge. Ad essi verranno ad aggiungersi anche le leggi razziali deliberate dal Consiglio dei Ministri nel corso della ultima sessione Si ritiene che la trattazione dei numerosi argomenti iscritti all'ordine del giorno non richiederà meno di due settimane.

Nella ripresa delle sedute della Camera verrà dato alla Assemblea l'annuncio del fidanzamento di Sua Altezza Reale la Principessa Maria di Savoia con S A. R il Principe Luigi di Borbone Parma.

Alla riapertura della Camera seguirà quella del Senato, che avrà luogo il prossimo 12 dicembre e che sarà dedicata alla approvazione dei provvedimenti già trattati dalla Camera fascista

Col lontano Oriente

E' stato anche presentato alla Camera fascista, per la conversione in legge, il R. D 9 settembre 1938 che ha dato esecuzione al Trattato di amicizia e di commercio e di navigazione stipulato in Tokio fra l'Italia e il Manciukuò il 5 luglio 1938

Il contenuto e la portata dell'importante Trattato è ampiamente illustrato dalla relazione del Ministro Ciano la quale dice:

Allo scopo di rafforzare le relazioni di amicizia e di buona intesa felicemente esistenti fra i due Stati è stato stipulato il 5 luglio 1938 in Tokio fra l'Italia e il Manciukuò un Trattato di amicizia, commerciale e di navigazione

In base a questo Trattato esisterà perpetua amicizia fra i due Paesi Ciascuna delle Alte Parti contraenti accrediterà presso l'altra i propri rappresentanti diplomatici e consolari, i quali ultimi dovranno risiedere nei porti e nei centri che saranno ulteriormente designati con particolari accordi

Le rappresentanze consolari non potranno esercitare le loro funzioni finchè non avranno ricevuto l'«exequatur» o altra autorizzazione equivalente del Governo dello Stato, di residenza. esse godranno in condizioni di reciprocità dei diritti, dei privilegi e delle immunità che loro potranno essere riconosciuti in avvenire alle rappresentanze consolari della Nazione più favorita. Le Alte Parti contraenti hanno concordato di ispirare le loro reciproche relazioni ai seguenti principi:

1) Ciascuna delle Alte Parti contraenti accorderà ai nazionali dell'altra in conformità delle proprie legge e disposizioni interne:

a) libertà di entrare, di viaggiare e risiedere sul proprio territorio;

b) una completa protezione ed una costante sicurezza delle loro persone e dei loro beni

2) Ciascuna delle Alte Parti contraenti riconoscerà ai nazionali dell'altra parte, nel proprio territorio, in conformità delle proprie leggi e disposizioni interne il medesimo trattamento accordato ai nazionali della Nazione più favorita per quanto riguarda l'esercizio del commercio e della navigazione, la libertà di esercitare industrie, commerci ed altre pacifiche occupazioni, la imposizione di tasse ed altri oneri fiscali nonchè l'esercizio del diritto di proprietà.

Le Alte Parti contraenti collaboreranno vicendevolmente per promuovere e regolare le rispettive relazioni e per facilitare lo sviluppo del commercio fra di loro su una base di equilibrio, di scambio e di reciprocità

Il Trattato in argomento entrerà in vigore alla data dello scambio delle ratifiche resterà in vigore anche non sarà stato denunciato da una o dall'altra delle Alte Parti contraenti con preavviso di dodici mesi

Un'ispezione del Segretario del Partito ai corsi premilitari

ROMA, 19.

IL SEGRETARIO DEL PARTITO COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L., HA ISPEZIONATO OGGI SENZA PREAVVISO I CORSI PREMILITARI CHE SI SVOLGONO NELLA CASERMA DEL SECONDO BERSAGLIERI. IL SEGRETARIO DEL PARTITO NAZION. FASCISTA E' PERSONALMENTE INTERVENUTO NELL'ISTRUZIONE. ASSUMENDO ANCHE IL COMANDO DIRETTO DI ALCUNI REPARTI: HA QUINDI ORDINATO GARE DI CORSE PER BATTERIA FRA I GIOVANI PREMILITARI E I BERSAGLIERI, ASSEGNANDO PREMI IN DENARO AI PRIMI CLASSIFICATI NELLE SINGOLE BATTERIE: SERGENTE MAGGIORE DEI BERSAGLIERI BRUNO NAPOLEONE, CAPORALE DEI BERSAGLIERI LUIGI CASACCHIO, I GIOVANI FASCISTI GUIDO CECCARDI, LUIGI SCIALLA, LUIGI STEFANELLI, ALBERTO DALMOZZONE.

AL TERMINE DELLE ESERCITAZIONI BERSAGLIERI E GIOVANI FASCISTI HANNO FRATERNIZZATO, INNEGGIANDO ENTUSIASTICAMENTE AL DUCE, MENTRE LA FANFARA DEL REGGIMENTO SUONAVA LE TIPICHE MARCIE BERSAGLIERESCHE ACCOMPAGNATO DAL COLONNELLO COMANDANTE E DAGLI UFFICIALI DEL REGGIMENTO, IL SEGRETARIO HA VISITATO LA CASERMA IN CUI PER LA PRIMA VOLTA INDOSSO' L'UNIFORME DEL CORPO.

Carlo Delcroix dottore «honoris causa» dell'Ateneo bolognese

Un inspirato auspicio alla poesia

BOLOGNA, 19

Nell'aula dell'Ateneo bolognese ha avuto luogo stamane con una solenne cerimonia la consegna del diploma di dottore «honoris-causa» in lettere al grande mutilato di guerra Carlo Delcroix. Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il Federale, il Podestà, il comandante la Divisione militare, numerose altre autorità e personalità e tutto il Corpo accademico.

Omaggio ai Caduti

Alle ore 11, annunciato dagli squilli di tromba dei valletti e ricevuto dal senato accademico con a capo il Rettore magnifico l'on Delcroix ha fatto il suo ingresso all'Università. Quindi è entrato nei locali dell'istituto delle scienze ove si è incontrato con il Cardinale arcivescovo di Bologna, con il Prefetto, e con le altre maggiori autorità. Subito dopo l'on. Delcroix ha reso omaggio deponendo due corone di alloro alle lapidi che ricordano gli universitari caduti nella grande guerra ed a quella del martire fascista Giancarlo Nannini

L'ingresso nell'aula magna del grande mutilato è stato salutato da una calorosa e prolungata ovazione

Appena egli si è assiso al posto d'onore, il Podestà di Bologna ha pronunciato un breve discorso, rivolgendo il caloroso saluto della città al neo dottore in lettere. Ha quindi preso la parola il Rettore magnifico il quale, dopo aver esaltato la figura eroica di Carlo Delcroix, che l'Alma Mater Studiorum «è orgogliosa di annoverare tra i suoi migliori figli» ed elencato, passandola in rapida sintesi, tutta la sua opera letteraria, vibrante di ardore, di generosità, di fede, di esaltazione della nuova Italia ha terminato il suo discorso, dando lettura della formula del conferimento della laurea e consegnando infine il diploma al grande invalido

Il discorso del magnifico Rettore e la consegna della laurea sono stati sottolineati da fervidissime acclamazioni. Successivamente ha preso la parola l'on. Delcroix il quale ha pronunciato un elevato discorso.

L'alata orazione

Accennato al sacrificio della sua divisa dalla necessità della azione e la passione delle opere, l'on. Delcroix ha parlato del rapporto fra la storia e la poesia. Egli ha asserito che il poeta nasce per l'azione e sopratutto per la guerra che è il modo più diretto ed impegnativo dell'azione «*La volontà del poeta è di attuare quello che ha sognato anche quando il suo destino è di sognare ciò che non ha attuato. Si potrebbe dire che in ogni poeta è un eroe che si cerca che forse in ogni eroe è un poeta che s'ignora La guerra che era stata un bisogno doveva diventare mistero della poesia Qualcuno l'ha raccontata; molti l'hanno descritta; nessuno l'ha cantata: è una letteratura che stà alla poesia come la cronaca stà alla storia.*

L'oratore dopo aver affermato che perchè, tutto quello che un popolo sa osare e soffrire possa farsi storia, occorre una virtù che di ogni necessità faccia un diritto e di ogni diritto la forza, così conclude: «*Quello che noi aspettiamo sarà il poeta della fede conquistata con le armi, la fede che restituisce il suo significato eterno alla vita e non toglie il suo contenuto sacro alla storia, quella fede che innalza i monumenti e scioglie gli inni, e vince le guerre e fonda gli Imperi.*

«*Basterà a noi aver avuto il presentimento di aver dato l'annuncio della nuova poesia Questa città che raccolse la tradizione dei libri del diritto, dalla vicina erede di Roma che tuttavia custodisce nel suo silenzio la cattedra del principe delle leggi, l'arca del poeta dell'Impero, questa città che menava seco in guerra le sue leggi quando con gli studi e non più con le armi d'Italia persuadeva alle genti la gloria di farsi romana. non fu mai estranea al destino della poesia. Non in vano, dunque, nella gloria del rinnovato Impero di Roma sarà qui tratto l'auspicio della futura poesia*»

Il discorso del grande invalido di guerra attentamente ascoltato e spesso interrotto da vive ovazioni, è stato salutato alla fine da un prolungato e caloroso applauso. L'on. Delcroix si è di nuovo recato nei locali dell'accademia delle scienze dove si è intrattenuto in colloquio di congedo con S. E. il Cardinale e le altre autorità.

Ricevimento in onore dei Duchi d'Ancona

TORINO, 19.

Oggi a palazzo Chiablese le LL. AA. RR. i Duchi di Genova hanno dato un ricevimento in onore delle LL. AA. RR. Eugenio di Savoia Duca di Ancona e della sua sposa Principessa Lucia di Borbone. Hanno partecipato al ricevimento le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, il Conte di Torino, il Duca di Bergamo e la Principessa Amalia di Baviera.

Erano tra gli intervenuti S. E. il Cardinale Arc. di Torino, i membri del Corpo consolare e tutte le autorità militari, il Prefetto ed i Segretari Federali di Torino e di Aosta, le gerarchie della città sabauda. Nelle sale affollatissime, i novelli sposi cui facevano corona gli altri Principi Reali sono stati festeggiati dalla elegante folla degli invitati i quali si sono lungamente e cordialmente intrattenuti. Le LL. AA. RR. i Duchi di Ancona che hanno ricevuto preziosi doni dalle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, da S. E. il Capo del Governo e dai Principi hanno invitato gli enti che avevano disposto per l'invio di omaggi a devolvere le somme ad istituti di beneficenza

Dopo il ricevimento gli augusti sposi si sono recati in pia visita, secondo le tradizioni di Casa Savoia, a pregare nel templo della Consolata.

POLITICA DELLA RAZZA

43.982.000 italiani nel Regno e in Libia

La natalità in ripresa

ROMA, 19.

Un supplemento ordinario della *Gazzetta ufficiale* reca le seguenti note riassuntive.

Popolazione: Al 31 ottobre 1938 XVII gli abitanti residenti nel Regno ed i nazionali residenti nelle quattro provincie italiane, della Libia (Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna) esclusi i militari e la popolazione metropolitana del territorio militare del sud ammontavano a 43.982.000

A partire dal presente bollettino le quattro provincie della Libia formano parte integrale del territorio metropolitano anche ai fini della statistica.

Il numero dei matrimoni celebrati nel Regno nell'ottobre 1938 (46 mila 453) è stato inferiore a quello dell'ottobre 1937 (66.053). *Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nel Regno nei primi dieci mesi del 1938 (240.310) è stato inferiore di 58.897 a quello dei matrimoni celebrati nei primi dieci mesi del 1937 (299 207).* Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 6.6 e nel corrispondente periodo del 1937 l'8.3 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel Regno nell'ottobre 1938 (85.755) è stato superiore a quello dell'ottobre 1937 (83.585) *Il numero complessivo dei nati vivi nel Regno nei primi dieci mesi del 1938 (863.768) è stato superiore di 47.668 a quello dei primi dieci mesi del 1937 (816.000).*

Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 23.7 e nel corrispondente periodo del 1937 il 22.6 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel Regno del 1938 (42.995) è stato inferiore a quello dell'ottobre del 1937 (43 mila 778). *Il numero complessivo dei morti nel Regno nei primi dieci mesi del 1938 (507.427) è stato inferiore di 945 a quello dei primi dieci mesi del 1937 (508.372).* Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 13.9 e nel corrispondente periodo del 1937 il 14.1 per mille abitanti.

Nell'ottobre del 1938 l'eccedenza dei nati vivi sui morti nel Regno (43.760) è stato superiore a quella dell'ottobre decorso 193. (39.907). *L'eccedenza dei nati vivi sui morti nel Regno risulta di 356.341 nei primi dieci mesi del 1938 e di 307.628 nel corrispondente periodo del 1937. Si è avuto, pertanto, nei primi dieci mesi del 1938 nel Regno un incremento naturale della popolazione superiore di 48.713 a quello dei primi dieci mesi del 1937.*

Ragguagliata alla popolazione, la eccedenza dei nati vivi sui morti rapportata ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 9.8 e nel corrispondente periodo del 1937 l'8.5 per mille abitanti.

Nel complesso dei Comuni con 50.000 ed oltre abitanti nei primi dieci mesi del 1938, rispetto ai primi dieci mesi del 1937, i matrimoni furono 63.897 con una differenza in meno di 9686. I nati vivi furono 202.072 con una differenza in più di 20.901 ed i morti furono 131.401 con una differenza in più di 2.792.

Il decimo annuale dell'Accademia d'Italia

I Sovrani presenziano oggi alla cerimonia in Campidoglio

ROMA, 19.

Domani alle ore 11, nel salone di Giulio Cesare in Campidoglio alla presenza degli Augusti Sovrani, sarà solennemente inaugurato l'Anno accademico della Reale Accademia d'Italia.

Dopo una breve relazione del Presidente Luigi Federzoni sull'attività dell'Accademia stessa nell'anno XVI, Roberto Paribeni leggerà un suo discorso sul tema «L'ebraismo nella storia e nella vita di Roma antica».

Tale discorso sarà un primo saggio del risultato delle ricerche alle quali attende la Commissione di recente nominata dal Presidente dell'Accademia per studiare le manifestazioni e le ripercussioni dell'ebraismo in Italia dall'antichità ai nostri giorni.

I Prefetti dal Duce

ROMA 19

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei Capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Alessandria, Asti, Cuneo e Genova.

Odierno rapporto del Segretario del Partito

ROMA, 19

IL SEGRETARIO DEL P. N. F., CON *FOGLIO DI DISPOSIZIONI* N. 1191, COMUNICA CHE DOMANI 20 NOVEMBRE ALLE ORE 11,30 TERRA' RAPPORTO A NAPOLI NEL CAMPO DELL'ARENACCIA, AGLI ISTRUTTORI PREMILITARI DELLA PROVINCIA.

L'udienza del Sovrano al ministro di Francia che presenta le credenziali

ROMA. 19

Il nuovo ambasciatore di Francia, S. E. Francois Poncet, è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale Ambasciatore della Repubblica francese presso S. M. il Re d'Italia ed Imperatore di Etiopia.

I ruteni invocano l'unione all'Ungheria

BUDAPEST, 19

Vengono resi noti i nomi di sedici villaggi rimasti in Rutenia che hanno chiesto di essere riuniti alla Ungheria. Detti villaggi sono i seguenti: Lisarna, detto in ungherese Erdoepatak, nel dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Lalovo, in ungherese Beregleanyfalva dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Bacovo, in ungherese Bacso dipartimento di Ung, distretto di Ungvar — Jablonovo in ungherese Bereg-Nagyalmas, dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Bresto, in ungherese Ormod, dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Novoselice, in ungherese Kisretfalu, dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Fogaras, in ungherese Beregfogaras, dipartimento di Bereg distretto di Munkacs — Klucsarka, in ungherese Varkulcsa, dipartimento di Bereg distretto di Munkacs — Zborovce, in ungherese Ronafalu, dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Nizni-Vyznice, in ungherese Also-Viznice, dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Kluczki, in ungherese Lakatosfalva, dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Novo Davidkovo, in ungherese Ujdavidhaza dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Lipsia in ungherese Lipcse, dipartimento di Marmaros distretto di Huszt — Vysna-Viznica, in ungherese Felsoe-Viznice, dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Zalus, in ungherese Bereg-Kisalmas dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs — Ardanovo, in ungherese Ardanhaza, dipartimento di Bereg, distretto di Munkacs.

L'ex ministro ruteno Fencik ha rivolto dalla radio di Budapest ai ruteni che vivono in America, un appello di confermare la decisione presa all'unanimità dal popolo ruteno il 3 novembre e che esige la riunione della Rutenia all'Ungheria. Fencik ha esortato i ruteni viventi in America a portare a conoscenza del presidente Roosevelt ed ai capi delle altre grandi Potenze che in numerosi documenti e telegrammi il popolo ruteno che abita dal fiume Poprad fino al fiume Tisza ha espresso reiteratamente il voto di far uso del diritto di autodecisione e di essere riunito alla Ungheria con la garanzia di una piena autonomia.

COLONIE AL REICH

Hitler riceverà il ministro Pirow

BERLINO 19

Stamane è giunto a Berlino l'Ambasciatore di Francia. Coulondre Erano alla stazione ad attenderlo e ad ossequiarlo il barone von Dornberg, capo del protocollo della Wilhelmstrasse, e tutti i membri dell'Ambasciata

A qualche giornalista straniero presente, il diplomatico francese si è limitato a dire: «Oggi è una bellissima giornata», e dopo una pausa osservando il viso deluso dei rappresentanti della stampa per una dichiarazione così anodina Coulondre ha aggiunto: «Spero che il bel tempo sia un buon augurio per il successo della mia missione in Germania»

A mezzogiorno l'Ambasciatore è stato ricevuto al Ministero degli Esteri da von Ribbentrop. Martedì mattina Coulondre consegnerà le credenziali al Cancelliere Hitler a Berchtesgaden.

Il Ministro sud-africano Osvaldo Pirow, il cui viaggio a Lisbona, a Londra, a Parigi e ora a Berlino ha scopi che per molti lati ancora restano nel segreto silenzioso delle Cancellerie, dopo essere stato, come già sapete, ricevuto dal Ministro degli Esteri von Ribbentrop che lo ha lungamente trattenuto alla Wilhelmstrasse, ha avuto il preannunziato colloquio col Maresciallo Goering, che lo ha trattenuto a pranzo e poi è intervenuto al ricevimento offerto in suo onore dalla società tedesco-sud-africana.

Pirow resterà in Germania fino a mercoledì prossimo per visitare tutta una serie di stabilimenti industriali. Martedì sarà ricevuto dal Fuehrer

Sulle finalità ultime di questa visita il riserbo è generale: basterebbe però per valutarla nella giusta importanza ricordare che le rivendicazioni coloniali tedesche sono al centro della attenzione della Unione Sud-Africana; rammentare che Pirow è stato ricevuto prima della partenza per Berlino da Chamberlain, che l'ha trattenuto per due ore; e, infine tenere presente che l'Unione Sud-Africana domina l'ex Sud - Ovest africano germanico e, attraverso la Rhodesia, l'ex Tanganica tedesco. Così sommariamente inquadrata, la visita di Pirow assume particolare interesse.

«Sembra che la Francia abbia atteso una parola d'ordine per rispondere con nuovi argomenti alle rivendicazioni coloniali tedesche

«Non si restituiranno le colonie tedesche alla Germania! dicono i francesi, perchè queste colonie non sono state rubate, bensì conquistate con le armi e perchè sangue francese è stato versato per il loro possesso»

«Alla legalità che la Germania invoca, la Francia oppone dunque la forza. Ci si ricorderà che la Germania ha dichiarato che la questione coloniale tedesca non sarebbe la causa di una guerra. La Germania ha sempre fatto appello unicamente alla sovranità del diritto e al sentimento di equità. I possessori attuali delle nostre colonie, al momento in cui queste ci furono tolte, hanno avuto il pudore di non ammettersele. Sarebbe dunque uno strano modo di favorire il desiderato riavvicinamento fra Reich e Francia se agli argomenti del diritto e dell'equità si continuasse ad opporre la forza impedendo così una pacifica revisione de' Trattati e violando gli impegni internazionali».

Dato il riserbo di cui abbiamo fatto cenno, la stampa nazional socialista non si occupa tanto dell'ospite sud-africano quanto di ribattere le accuse di barbara repressione antisemita che i giornali anglo-franco-americani non tralasciano di rivolgere al Reich.

Indiscutibilmente le alte grida della stampa democratica non hanno modificato di un ette i nuovi decreti riguardanti i giudei. Stamane il «Giornale Ufficiale» pubblica un nuovo testo di legge che toglie ai semiti ex militari il diritto di portare l'uniforme.

Degno di nota un fatto che smonta buona parte delle esagerazioni dei giornali parigini: il Tribunale di Norimberga ha condannato a 18 mesi di prigione il ventunenne Giovanni Klein sorpreso a devastare un appartamento di israeliti.

Con grande interesse queste sfere politiche hanno preso nota dei passi diplomatici coi quali il Governo polacco ha segnalato agli altri Paesi l'urgenza del problema della emigrazione ebraica. La stampa berlinese insiste sulla necessità di una soluzione rapida e completa della questione ed è concorde nell'affermare che occorre aprire in modo sistematico alla emigrazione ebraica i territori suscettibili di accogliere in qualche decennio tutti gli ebrei attualmente in Europa.

Il «Berliner Tageblatt» ricorda che il famoso Comitato di Evian dal luglio scorso ad ora non si è più fatto vivo. Se finalmente dopo l'assassinio di vom Rath, esso si decidesse a riprendere l'attività dovrebbe innanzi tutto comprendere che non si tratta più del solo antisemitismo tedesco, ma di un problema europeo che interessa la Germania, l'Italia, la Polonia, l'Ungheria e, in forma più o meno acuta, tutti i Paesi del continente.

Seduta dei Lincei presieduta da Leicht

ROMA, 19

Oggi la classe di scienze morali della Reale accademia nazionale dei Lincei, presieduta dal senatore Leicht, ha tenuto la sua prima seduta dell'anno. Alla proclamazione e al giuramento dei nuovi soci hanno seguito le commemorazioni dei soci defunti Luigi Rava e Filippo De Filippi, pronunciate rispettivamente dai soci sen. Flora e S. E. Dainelli. Diversi soci hanno fatto quindi interessanti comunicazioni scientifiche.

Eugenio di Savoia lascia la Regia Marina

ROMA, 19.

Il *Foglio d'ordini* del Ministero della Marina reca che il capitano di corvetta, ruolo comandi navali, S. A. R. Eugenio di Savoia, Duca d'Ancona, è stato dispensato dal servizio permanente effettivo ed è stato iscritto col proprio grado ed anzianità nel ruolo di complemento, perchè nominato direttore di governo di seconda classe (gruppo A grado VI) nel ruolo della carriera di Governo dell'amministrazione dell'Africa italiana. Il *Foglio d'ordini* reca inoltre che il comando della I divisione navale è trasbordato dal R. Incrociato «Zara» sul R. Incrociatore «Fiume» del quale l'ammiraglio di divisione Alberto Marenco di Moriotto ha alzato l'insegna.

Cento milioni di kwo nell'utilizzazione dell'impianto idroelettrico del Tacina

ROMA, 19.

Da Napoli è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«*Nel terzo anniversario delle inique sanzioni il Gruppo Meridionale di Elettricità, anticipandosi il termine dell'impianto idroelettrico del Ticina nella Sila, mentre è prossima l'ultimazione nella stessa Sila dell'impianto Savuto. Si mettono così a disposizione, per nuove attività autarchiche, altri 100 milioni di kwo. Le nostre maestranze calabresi auspicano fervidamente che V. E. possa presto constatare di persona i risultati della loro tenace e fiduciosa fatica.*

Il presidente: *Cenzato*».

Il Messico non vuole giudei

CITTA' DEL MESSICO, 19.

La proposta di un gruppo di ebrei americani di concentrare una cospicua immigrazione di profughi ebrei nella zona del Messico a sud della California, ha sollevato viva ostilità. Il giornale «*Grafico*» scrive: «*La proposta costituisce una offesa alla nostra sensibilità*». Il deputato Hill di Sonora, si dice «*sicuro che Cardenas respingerà il folle disegno e che il Messico non cederà mai per nessun motivo ed a nessun prezzo un millimetro di territorio nazionale ad alcun gruppo od alcun Governo*» La «*Vanguardia*» nazionalista ha distribuito manifestini antisemiti che esortano ad un'azione diretta contro gli ebrei. «*Il popolo — dicono i manifestini — è stanco di tollerare la pirateria degli ebrei*».

Leggi antisemite inasprite in Ungheria

BUDAPEST, 19.

Secondo informazioni dell'«*Uj Nemzedek*», la revisione della legge ebraica che si trova allo studio presso una speciale commissione la quale terminerà i lavori nella prossima settimana, verrebbe effettuata secondo tre ordini di provvedimenti 1) verrebbe abbreviato il periodo dell'attuazione della prima legge che è di cinque anni per alcune branche e di dieci anni per altre nella vita del paese; 2) la proporzione tra cristiani ed ebrei verrebbe introdotta anche in alcune aziende che finora erano esenti; 3) la percentuale della partecipazione ebraica verrebbe ridotta per alcuni rami di attività nazionale al disotto del l'attuale 20 per cento.

INCHIESTA SULLA GIOVENTU' DI FRANCIA

Gastone Doumergue, salito nel 1934 al seggio di Presidente del Consiglio dopo avere occupato quello di Capo dello Stato per tanti anni, esprimeva a un giornalista la propria grande meraviglia per lo enorme numero di libri, articoli, memoriali e lettere riguardanti problemi politici e sociali interni e internazionali che giovani di tutte le regioni di Francia gli facevano pervenire quotidianamente. L'anziano Presidente avvertiva, in quel momento particolarmente critico per la Nazione, la spinta delle giovani generazioni che, sotto la bandiera dei diversi gruppi politici o, più spesso, contro tutti i gruppi, non esitavano a manifestare apertamente al Governo le proprie idee rivoluzionarie e a formulare chiare ed audaci proposte di riforma.

Comprendere quali siano oggi le tendenze dominanti, i programmi, le condizioni psicologiche della gioventù di Francia, ossia della generazione nata durante il conflitto mondiale o poco prima, non è cosa semplice nella confusione e nella incertezza politica che oggi regnano nel grande Stato latino. Vi sono tuttavia alcuni elementi positivi dei quali si può tener conto e che, in circostanze un po' differenti dalle attuali, permetterebbero anche nella Repubblica Francese l'avvento di un profondo movimento rivoluzionario.

Generalmente si ha l'impressione che la gioventù francese, soprattutto quella parigina, sia imbevuta di sfrenato epicureismo e di piatto materialismo. Questa impressione deriva da un'analisi superficiale della situazione in cui si trova oggi la giovane generazione in Francia. Nel suo interessante volume «I giovani d'Europa» Vincenzo Gorresio aveva già rilevato l'equivoco nel 1936, quando scriveva che soltanto la prepotenza dei vecchi conservatori camuffati da democratici impediva l'afflusso di fresche e preziose energie giovanili nella compagine del governo e degli organi propulsori della vita nazionale.

Il famoso schema del settantenne Marcel Prévost, accademico di Francia, che sintetizzava la situazione spirituale dei giovani francesi nel «fallimento della fede nel denaro e nel lavoro, scetticismo civico assoluto, attrazione verso tutte le mistiche, compresa quella dell'amore, disgusto delle formule e frasi fatte, desiderio di azione quale che sia», criticato da molti col pretesto che l'autore era troppo vecchio per poter giudicare i giovani, conteneva in fondo delle verità incontestabili.

La passione di molti giovani francesi per la letteratura rivoluzionaria di Montherland, Bernanos e Malraux, ricca di elementi educativi, opportunamente rilevata nel citato studio di Gorresio, si è oggi ancor più accentuata, e le mistiche, in primo luogo quella cattolica e quella più «sociale» che socialista, hanno guadagnato terreno. Ci si trova forse in un momento spirituale di estrema importanza per l'avvenire della Francia, in un momento in cui le giovani generazioni stanno forse per dare una scossa decisiva all'incrostazione plutocratica e massonica che ricopre la nobile terra di Francia e che impedisce alla nazione di uscire dall'attuale stato di profondo malessere politico.

Questa gioventù della vicina repubblica rimane un po' un enigma per gli stessi francesi, nonostante le «inchieste», per la maggior parte di scarso valore, compiute di quando in quando dalla stampa parigina di ogni tendenza.

Alcuni mesi fa tuttavia è apparso un nuovo studio particolarmente interessante dovuto a Xavier de Lignac e che nel titolo «La France attend sa jeunesse» esprime nel contempo stesso una delusione e una speranza: delusione per quanto la gioventù non è riuscita a fare sino ad ora in Francia, speranza per ciò che essa secondo le conclusioni dell'autore dovrebbe saper compiere.

E' un'opera che possiede la caratteristica di una profonda originalità di metodi e di trattazione e di un'assoluta obbiettività d'indagine e di giudizio. L'originalità consiste in questo, che non si tratta di un'inchiesta unilaterale compiuta dallo scrittore e animata unicamente dalle sue idee, ma di una raccolta di risposte fornite da un grande numero di giovani di diversissima posizione sociale, con larga rappresentanza delle classi più umili, a un identico ampio e profondo questionario che costituisce un ottimo strumento di analisi delle condizioni spirituali in cui si trova oggi la gioventù francese, del suo modo di concepire e di giudicare i grandi problemi politici e sociali, delle sue aspirazioni e dei suoi interrogativi.

Circa centosessanta giovani, interpellati direttamente dall'autore, che è egli pure giovane, ma dimostra una non comune maturità e un eccellente equilibrio di giudizio critico, hanno redatto i testi delle risposte, che costituiscono una documentazione molto importante.

Le domande, ripartite in tre categorie e in trentaquattro capi, concernono il sentimento nazionale il compito della Francia nel mondo la sua posizione internazionale i problemi professionali, l'urbanesimo la famiglia, le classi sociali e infine la filosofia generale e politica. I valori umani dell'intelligenza, della ragione, della fede, della verità, della libertà dell'ordine della giustizia. Un vastissimo campo d'azione quindi, nel quale i giovani dalle più disparate mentalità e dalle più diverse condizioni sociali incrociano centinaia di risposte di ogni tono.

Sono particolarmente interessanti i giudizi che questi giovani esprimono nei riguardi della dottrina fascista anche se la maggior parte di essi non dà l'impressione di conoscerne bene la sostanza.

In ogni risposta si riscontrano tuttavia alcuni elementi fondamentali i quali definiscono la posizione dei giovani di Francia di fronte ai più vitali problemi del Paese e della gioventù di tutto il mondo. Tutti sono concordi anzitutto nell'affermare che l'umanità intera e la nazione stanno attraversando una crisi profonda anche e soprattutto spirituale, e tutti fanno trapelare nella loro prosa il senso d'insoddisfazione e di rivolta contro il malessere generale. Nessuno di essi, salvo rarissime eccezioni, rinnega la propria patria, verso la quale anche coloro che si trovano più a sinistra conservano il massimo rispetto e una sincera devozione. Pochissimi propugnano riforme del tipo bolscevico verso le quali anzi la maggior parte non esita a mostrare un'aperta diffidenza. Di fronte al problema imperiale, la maggioranza sostiene la necessità di mantenere gelosamente i possedimenti coloniali, ma di generosità verso i popoli poveri non vi è quasi traccia. Sui problemi della famiglia, del lavoro e della vita quasi tutti oscillano tra una concezione socialista avanzata e una concezione cristiano-sociale che è assai vicina a quella fascista. Nei riguardi dei problemi filosofici l'individualismo e il cerebralismo propri della scuola francese hanno libero sfogo in lunghe disquisizioni spesso poco concludenti.

Un elemento che domina tuttavia in tutte le risposte e che unisce pertanto con un solido filo tutti gli spiriti variamente ondeggianti di questi giovani è la fede nelle forze della gioventù stessa, il desiderio di scuotere il misterioso giogo delle forze materiali che tengono in schiavitù le giovani generazioni e impediscono alle nuove energie di sostituirsi alle vecchie. Sentimento che ha un'indiscutibile fondatezza se si pensa che, tra l'altro, al contrario di quanto avviene in Italia, una legge francese del dopoguerra ha vietato l'accesso a molte cariche politiche e militari prima dei trentacinque o dei quarant'anni. Ecco quindi come in Francia si possa parlare del problema dei giovani come di uno dei più gravi.

Il documento che Xavier de Lignac ha voluto, sia pure modestamente, consegnare alla storia dell'attuale momento politico, costituisce comunque una fedele testimonianza che non può essere dimenticata.

Noi, giovani appartenenti a tutto un altro mondo politico ma non certo chiusi ai problemi che travagliano la gioventù di ogni Paese (nonostante l'opinione degli stessi Francesi), comprendiamo l'anima e il dramma di questa giovane generazione di Francia che confessa in fondo di trovarsi impotente dinanzi alle stesse forze plutocratiche e massoniche del suo governo. E crediamo che un giorno, liberate le alte sfere politiche da tali ostacoli, in un'atmosfera di più profonda comprensione reciproca quale gli attuali avvenimenti sembrano annunciare, la gioventù d'Italia e di Germania potrà tendere la mano a quella di Francia e a quella degli altri Paesi.

Vi è un episodio, un piccolo episodio, che pure è vivissimo nel ricordo di molti. Un episodio che fece spuntare lacrime di commozione persino sui volti severi e impassibili degli ufficiali tedeschi, all'inaugurazione delle olimpiadi del 1936, in Germania. Sfilano le rappresentanze delle varie Nazioni davanti alla tribuna centrale dello stadio. A un certo momento si scorge da lontano la colonna dei giovani atleti di Francia: nella folla si leva subito un mormorio di malumore e cominciano i fischi. Ma ecco che come per incanto applausi, fragorosi, frenetici scrosciano dalla tribuna: la gioventù di Francia, la cavalleresca, nobile gioventù di Francia, ha compiuto un gesto che nessun'altra rappresentanza aveva voluto compiere: passando dinanzi alla tribuna, quando già la folla trascinata dal rancore li aveva investiti, gli atleti sono scattati tutti nel saluto hitleriano, col braccio destro teso in avanti verso gli spettatori. Un semplice gesto che conquista di un colpo il cuore di una folla ostile, un gesto col quale la gioventù ritrova le gioventù a dispetto delle incomprensioni dei governi.

E domani, al di sopra di tutte le vicende del passato, la gioventù di Francia, come quella delle altre Nazioni e forse meglio, saprebbe ripetere ancora quel gesto che dallo stadio olimpionico gettò per un momento sull'Europa il raggio della pace attraverso il sorriso della giovinezza.

Enrico de Montagu

Osservatorio

Miliardi

Da recenti statistiche si rileva che gli americani che pagano oltre un milione di dollari di tasse annue, discesi nel 1932 a trenta, sono risaliti ora a 61. Venticinque di questi privilegiati vivono a New York. Questa è autentica democrazia. 61 miliardari in un paese di 130 milioni di abitanti.

Solidarietà rossa

La polizia di Le Havre ha tratto in arresto dieci scaricatori, regolarmente inscritti al sindacato rosso di categoria che al momento di imbarcare su una nave diretta a New York 4668 cassette di pesetas d'argento spedite dal Governo rosso di Barcellona a fornitori americani, ne avevano trafugate una ed alleggerite alquanto le altre. Come esempio di solidarietà politica non c'è male, ma non è da meravigliarsi se in fine questi onesti e coscienti lavoratori hanno seguito l'esempio dei capi e i dettami della propaganda sovversiva. Non è la proprietà un furto?

Quindi....

Marina russa

Raskolkov, prima di essere un diplomatico e quindi prima di venire «epurato» dal plotone di esecuzione, era un ufficiale della marina sovietica quella che, notoriamente, brilla per la sua assenza da tutti i mari ove vi sia odor di polvere. Oggi si apprende che tutti i compagni del sunnominato Raskolkov, per il solo crimine di essere stati suoi colleghi sulle navi da guerra dell'U. R. S. S., sono stati fucilati. Evidentemente in Russia vivere non è necessario, come non è necessario affatto navigare.

Diecimila storpi

I franco-marxisti che strillano contro la ratifica degli accordi anglo-italiani, sono quelli che ritengono che il ritiro dei «10 mila storpi» dalla Spagna non giustificava la messa in vigore dell'accordo ecc.. Se con questa formula spregiativa i fogli sovversivi alludono ai 10 mila legionari ritirati dalla lotta per dare una prova concreta della buona volontà fascista, evidentemente rischiano di non essere capiti da tutti coloro per i quali gli eroi sotto qualsiasi bandiera combattano, sono degni di rispetto e di onore. Anche se dalla Spagna l'Italia non avesse ritirato, come ha ritirato, 10 mila saldi, saldissimi giovani, anche se avesse ritirato soltanto diecimila invalidi, feriti e mutilati, tutti compresi coloro che sono al di là della barricata dietro la quale quei feriti e mutilati hanno combattuto, avrebbero il dovere di rispettare il sacrificio e l'eroismo. Ma non è questo il caso. Quelli che hanno visto sbarcare a Napoli — e fra essi c'erano diecine di giornalisti stranieri — i legionari fascisti sanno che essi erano benissimo in gamba, nel fisico e nel morale; che dopo ventiquattro mesi di lotta asperrima «gli storpi» erano freschi e fieri come al primo giorno. Perchè quelli erano gli stessi «storpi» che avevano fatto mordere la polvere, in centinaia di scontri, alle orde del comunismo internazionale, gli stessi «storpi» che, a Dio piacendo, impugnerebbero di nuovo e allegramente il moschetto per impartire ulteriori lezioni alle stesse orde dove e quando esse si ricostituissero. I gazzettieri del Populaire *e dell'*Humanité *sono dunque avvisati. Se le dure, durissime batoste inferte dagli «storpi» ai sovversivi francesi avventuratisi sul suolo spagnolo non li avessero del tutto convinti dell'opportunità di tacere e di non ritentare la prova, sappiano essi che gli «storpi» sono sempre all'erta, ansiosi di ripetere a spese dello stesso nemico la fulgidissima esperienza di lotta.*

Traditori

Per la ratifica dell'accordo anglo-italiano avvenuta a Roma Chamberlain e Halifax sono, agli occhi dei franco-marxisti, degli autentici traditori: traditori della santa democrazia, della Spagna rossa, della solidarietà anglo-francese, traditori di non sappiamo quali altri principi. Per i nazionalisti francesi poi i ministri britannici sono rei di voler soddisfare le aspirazioni e i diritti coloniali del Reich con la cessione di... territori francesi. Con tutto questo Chamberlain e Halifax sono attesi a Parigi, non sotto la veste di rei chiamati a scolparsi, ma sotto la specie di amici e patroni. Perchè tutto questo? Ma è semplicissimo: perchè la Francia si sente troppo sola e mentre è disposta a gridare, alla prova dei fatti deve subire la politica e l'iniziativa altrui. Scambio di idee quindi quello che si svolgerà a Parigi tra i ministri francesi ed inglesi od ordini e tirate d'orecchi?. E dire che qualche giornale francese strillò che esiste in un'Europa un altro asse oltre quello Roma-Berlino: l'asse Parigi-Londra!

Onori

Soldati sono già in tutto: nell'uniforme, nell'armamento, nello spirito, i giovani inquadrati dalle formazioni del Littorio. Ed è un godimento vederli, alle esercitazioni, scattare in ordine perfetto marciare a passo romano di parata con la compattezza d'esperimentati battaglioni e l'agile elasticità propria della prima giovinezza, maneggiare le armi con la perizia del combattente.

La disposizione del Segretario del Partito con la quale è prescritto alle formazioni della Gil di rendere gli onori alle Forze Armate — Esercito, Marina, Aeronautica, M.V.S.N., Guardia di Finanza — quando intervengano a manifestazioni, salda ancor più questi giovani che il Partito mirabilmente prepara alle Forze Armate nelle quali presteranno servizio una volta raggiunta l'età della leva.

Rendendo gli onori ai soldati, i giovani fanno onore a sè stessi, e, sia per lo spirito, sia per l'addestramento, ne sono davvero pienamente degni.

(Dal *Corriere Emiliano* di Parma).

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LE DUE SQUADRE AZZURRE impegnate a Bologna ed a Lugano

L'attenzione degli appassionati del calcio è polarizzata oggi sui due incontri internazionali che a Bologna ed a Lugano impegneranno le nazionali d'Italia e di Svizzera.

La nazionale elvetica si presenta alla prova che la contrapporrà ai campioni del mondo in una forma smagliante perchè i loro tecnici hanno preparato con particolare cura, facendo appello ai migliori campioni, le compagini impegnate nei difficili incontri.

Gli svizzeri, in questi ultimi anni hanno fatto dei progressi notevoli e ne fanno testimonianza le ottime prove fornite recentemente ed in modo particolare quella sostenuta con gli inglesi.

Il commissario tecnico Pozzo ben conoscendo la forza del calcio rossocrociato ha a sua volta preparato le due squadre in proficui allenamenti collegiali e la squadra A, pur non potendo disporre nè di Piola nè di Meazza dà pieno affidamento. Fra gli azzurri riappare in squadra Demaria il quale sostituisce il capitano Meazza mentre al centro al posto di Piola è stato chiamato una matricola della nazionale il giovanissimo Boffi, rivelatosi abile cannoniere nelle riunioni di allenamento.

In entrambe le squadre azzurre è rappresentato il calcio friulano con gli ex bianco-neri Foni, che sarà come al solito terzino nella A. e Chizzo chiamato a coprire il posto di interno sinistro nella nazionale dei cadetti.

La cronaca dell'incontro maggiore sarà radiotrasmessa.

LA DOMENICA calcistica

INTERNAZIONALI
A Bologna:
ITALIA A - SVIZZERA A
A Lugano:
SVIZZERA B - ITALIA B

DIVISIONE NAZ. C
MESTRE - UDINESE
MONFALCONE - ARSIA
PONZIANA - MARZOTTO

COPPA ITALIA
PADOVA - VIGEVANO
ATALANTA - SEREGNO
BRESCIA - VENEZIA
VICENZA - TREVISO
IMPERIA - SANREMESE
BIELLESE - CASALE
MONZA - VALPOLCEVERA
PRO VERCELLI - ALESSANDRIA
ANCONITANA - SPAL
SPEZIA - MOLINELLA
PRATO - FIORENTINA
PESARO - PISA
TARANTO - SALERNITANA
SIDERNO - PALERMO
SIENA - CIVITAVECCHIA
STABIA - SIME POPOLI

PRIMA DIVISIONE
BASILIANO - UDINESE B
TRICESIMO - TRIESTINA
SPILIMBERGO - SOLVAY
SANDANIELESE - PORDENONE
LITTORIO - SERENISSIMA
SANGIORGINA - POSTUMI
GIOVINEZZA - PIERIS

TROFEO LIUZZI
Qualificazione
EDERA A - EDERA B

CAMPIONATO STUDENTESCO

Prima Liceo - Quarta Ginnasio 3-1

Si è svolta ieri l'attesissima partita fra la V Ginnasiale e la prima Liceo Classica del Ginnasio Liceo «Stellini» della città. Le squadre scesero sul campo della «Giovinezza», in via dell'Ancona, in perfetta efficienza e fin dall'inizio si dimostrarono battagliere. Una folla di studenti assistette alla partita, parteggiando cavallerescamente per l'una o per l'altra squadra. Al 12' Del Buono segnò il primo punto per il Liceo, al 3' un altro per il Liceo da parte di Sozzi, nel secondo tempo al 27' Seneca II segna per il Ginnasio su rigore; e finalmente al 28' l'ultimo per il Liceo, compiuto da Sozzi.

Sono degni di nota: Seneca II, Pra e Andreani per il Ginnasio; per il Liceo Sozzi, Del Buono e Venturini. Ecco la formazione della squadra vincitrice:

Pizzolo; Blasig, Seneca I (cap.), Della Bianca, D'Andrea, Alciati; Castiglione, Del Buono, Sozzi, Venturini, Tonazzi.

Il campionato di prima divisione

IL PIERIS ad una svolta difficile

Sei sui sette incontri in programma saranno disputati nei vari centri della nostra Provincia. Unica società friulana fuori provincia sarà la Serenissima di Palmanova che dovrà incontrare il Littorio a Fiume. La squadra fiumana, che si mantiene ad una lunghezza dalla capeggiatrice, conta di incamerare facilmente i due punti in palio nella partita ma la Serenissima che domenica scorsa a Pordenone non ha ceduto facilmente la posta in palio, in questa nuova trasferta intende dimostrare i notevoli progressi raggiunti in queste ultime settimane. I pronostici sono tutti per la ospitante ma nel corso di questo campionato si sono verificati tanti clamorosi rovesciamenti di pronostici che uno nuovo non meraviglierebbe: tanto più che si conoscono quanti seri propositi si accinga ad affrontare questa trasferta la compagine palmarina.

Ma per la sesta giornata non è l'incontro che avrà svolgimento a Fiume a tenere cartello. Il principale, quello verso il quale sono puntate l'attenzione e le speranze di tante concorrenti, oltre alle due interessate, è quello che avrà svolgimento a Sacile dove sarà impegnata la capeggiatrice del girone. L'ospitante, con la vittoria sul campo della Triestina, è stata la protagonista della quinta giornata e con i due preziosissimi punti incamerati si è portata in una posizione che lascia la via libera per raggiungere le posizioni più luminose. Il Pieris dopo aver costretto, sia pur faticosamente, alla resa la diretta avversaria (lo Spilimbergo) da parte sua non intende cedere la testa del girone e scenderà a Sacile ben decisa a scavalcare vittoriosamente anche questo ostacolo che forse qualche settimana fa non sembrava insormontabile ma che attualmente si presenta invece irto di difficoltà. A Sacile dunque è puntata l'attenzione delle principali competitrici del girone e particolarmente del Littorio il quale con una sconfitta del Pieris spera di assumere la testa, lo Spilimbergo che confida di affiancarsi allo stesso Pieris ed altre squadre ancora.

Ma anche queste ultime squadre che sperano sul successo della Serenissima per approfittarne avranno a loro volta dei duri ostacoli da superare. Lo Spilimbergo dovrà ospitare il Solvay che si presenta con una certa autorità; però la squadra azzurra non soltanto perchè godrà del fattore campo parte favorita in questa dura partita ma perchè è veramente una compagine che ha dato indubbie prove di essere fra le migliori del gruppo ed una delle pretendenti al primato.

Un incontro verso il quale il pronostico si presenta particolarmente difficile è quello che contrapporrà Sandanielese e Pordenone due compagini che hanno stentato a marciare con scioltezza ma che ora sono lanciate e ben decise a non perdere tempo.

Partita di gran richiamo a Tricesimo dove sarà di scena la Triestina B che, per il riposo della prima squadra allineerà una formazione di eccezione. Gli ospitanti si ripresenteranno al proprio pubblico con il prestigio che deriva loro dal pareggio conseguito al Polisportivo Moretti. Dopo aver costretto al pareggio l'Udinese B, riusciranno anche a battere l'altra squadra riserve di divisione nazionale che vanta il miglior attacco del girone?

La Sangiorgina ospiterà il fanalino di coda che è l'unica squadra che non ha ancora incamerato punti nella casella più importante della classifica e che non crediamo riesca a cancellare l'umiliante zero proprio a spese della Sangiorgina che ha saputo battere il Basiliano. Quest'ultimo avrà pure il suo compito non facile ospitando l'Udinese B ansiosa di rifarsi dello smacco imposto domenica scorsa dal Tricesimo.

Il mistero dello "spirito della tartaruga,,

PECHINO, novembre

Il mistero dello «spirito della tartaruga» è stato finalmente svelato! Si intende parlare dello «spirito della tartaruga» del lago del Drago Bianco nelle montagne di Huafong della provincia di Kwantung.

Questo mistero costituiva una grave preoccupazione per tanti anni per tutta la popolazione e tanti viaggiatori che di là transitavano, assicuravano di aver visto questa misteriosa tartaruga gigante, che aveva come particolare caratteristica sul suo dorso una macchia lucente, la quale destava la viva curiosità di tutti.

Ogni qual volta però pescatori o appassionati ai misteri della natura hanno cercato di avvicinare il mostro, non appena la sua presenza nelle acque del lago era stata avvistata, esso spariva per riapparire qualche tempo dopo in un altro angolo del lago. Insomma questa tartaruga gigantesca era inafferrabile e nessuno ci credeva più alla tartaruga ma tutti erano convinti trattarsi di uno spirito maligno.

Finalmente però — e ciò anche per mero caso — alcuni pescatori, i quali si erano fissati in testa di venirne a capo di questa ingarbugliata storia, sono riusciti, dopo snervanti appostamenti, ad impadronirsi dell'animale e di trascinarlo sulla erbosa spiaggia del lago.

Si è allora rivelato che la misteriosa macchia lucente non era altro che un disco di metallo sul quale era incisa una interessante notizia: la quale diceva, essere stata la tartaruga lasciata libera nel lago da monaci buddisti dell'epoca quando ancora regnava la dinastia Ming.

Ciò dimostrerebbe che la tartaruga non solo non era uno spirito, ma che aveva raggiunto la ragguardevole età di trecentocinquanta anni.

Però la superstizione cinese ha tenuto fermo al concetto dello spirito e quella popolazione convinta che si trattava dello spirito errante di qualche grande cinese morto da secoli ha costretto i pescatori a restituire la tartaruga alle acque del lago.

Ed è così che la tartaruga ha avuto salva la vita!

Mortale puntura di un'ape

TARANTO, 19

La contadina Lucia Margiotta, di anni 27, mentre attendeva ai lavori della raccolta delle olive, veniva punta alla mano destra da un'ape ed in seguito a setticemia è deceduta.

Lindbergh in Germania

Il transvolatore dell'Atlantico non torna negli Stati Uniti

NEW YORK, 19.

I giornali riferiscono oggi con grande rilievo una notizia che ha suscitato un enorme scalpore in tutti gli Stati Uniti specialmente in un momento come questo in cui sembra che sia fatto obbligo a ogni americano di considerare la Germania come uno dei paesi improvvisamente tornati a vivere nelle tenebre del Medio Evo. La notizia è semplicemente questa: il famoso aviatore Lindbergh ha deciso non solo di non ritornare più negli Stati Uniti ma anche di abbandonare la sua residenza inglese.

Lindbergh infatti ha deciso di installarsi definitivamente in Germania. La signora Lindbergh sta infatti cercando una villa a Berlino con lo aiuto dei suoi amici tedeschi, villa nella quale tutta la famiglia del famoso transvolatore verrebbe fra non molto a riunirsi.

La ragione per la quale Lindbergh ha deciso di stabilirsi in Germania sarebbe la seguente: il celebre aviatore vuole continuare in pieno libertà e senza seccature, cosa che sembra non gli sarebbe consentito nel suo paese natale, i suoi studi di aviazione in collaborazione con gli esperti tedeschi.

Lindbergh infatti ha dichiarato di essere rimasto gravemente impressionato dei progressi che ha potuto constatare nella Germania nazionalsocialista durante la sua ultima visita e si è mostrato particolarmente sensibile alle accoglienze calorose fattegli dal Maresciallo Goering nonchè di un'altra decorazione che gli è stata offerta personalmente dal Cancelliero Hitler.

Muore improvvisamente mentre ascolta la messa

FIRENZE, 19.

Nella chiesa della Santissima Annunziata, mentre ascoltava la Messa è deceduta improvvisamente la ottuagenaria Maria Martinelli.

Muore a 130 anni

ROSARIO (Argentina), 19.

E' morta in questa città quella che sicuramente era la più vecchia donna dell'Argentina tale Secundina Heredia la quale aveva raggiunto la bella età di circa 130 anni. Era nubile e non aveva mai avuto malattie gravi.

Un complotto

Fuori la pioggia scrosciava velando perfino le vette vicinissime delle montagne. Una nebbia d' acqua.

Olga era venuta vicino al grammofono e compiva la delicata operazione della sostituzione dei dischi. Giulio le era accanto.

— Voi non ballate? — domandò Olga?

— No. E voi?

— Nemmeno. Lo sapete: l'ho promesso ad Alberto.

— E dagli! Dev'essere un bel tipo antidiluviano, il vostro Alberto, mettere di questi divieti.

— E' modernissimo. Ma siccome sa che quando ballo, ballo stretto stretto, non gli va che sia con altri.

— Voi vi preparate un matrimonio infelice.

— Lo affronto senza paura. E voi invece, perchè ve ne state seduto?

— Io ho una ragione assai più seria. Non so ballare.

— Non è possibile.

— Eppure....

— Lo dite apposta per stuzzicarmi.

— Lo farei volentieri. Non ho mai imparato. In cento si sono offerte di insegnarmi: ho sempre rifiutato.

— Perchè?

— Forse perchè anch'io, se ballassi, ballerei stretto stretto. E allora, non avendo mai trovato la compagna ideale, ho rinunciato.

— No, no. Io ho capito. Voi siete uno di quei tipi che si credono superiori a queste banalità mondane. Ebbene, avete torto. Voi non avete l'idea esatta di quello che perdete.

— Infatti: non ho idea.

— E' una sensazione che non si può sostituire con nessuna altra... Un po' la vertigine dello abisso, ma con letizia, ritmo, levità..

— Dò ragione ad Alberto. Fossi al suo posto, avrei anche io vietato il contrabbando.

— Mi pesa sapete? rinunciare. Ma lo faccio volentieri, appunto perchè è un sacrificio.

— Benemerita! Io invece no. Nessun sacrificio. Ho sempre rinunciato spontaneamente. E spontaneamente rinuncerò sempre.

— Anche per esempio, chi si offrisse di insegnarvi fossi io?

— Ipotesi assurda: voi non potete.

— Ammettiamo che potessi: che cosa rispondereste?

— Risponderei di no.

— Non ci credo.

— Ma sapete di possedere una presunzione meravigliosa? Che cosa credete di avere di differente e superiore alle cento alle quali ho detto di no?

— Il fatto che io sono vietata e d'altri!

— Comunque rassegnatevi: no.

— Scommettiamo?

— Beh, se vi mettete di puntiglio, per riuscire...

* * *

La resistenza durò un'ora: bisogna dire che Olga fu di una abilità diabolica. Sorrisi, moine, mezze promesse, fumo di sigaretta in faccia e tutte quelle piccole arti innocenti con le quali una donna, giovane e graziosa conduce fatalmente lo uomo più restio a far quelch'essa vuole. E quel che voleva Olga era una vittoria morale: riuscire là dove tante altre non erano riuscite. Ed ecco finalmente Giulio, docile e rassegnato, muovere accanto alla bella figliuola i primi passi di danza: ma Olga si accorse subito che tanta esitazione era simulata: e infatti, dopo i primi voluti errori, l'uomo strinse con piena sicurezza la ragazza e la portò in un vortice aereo con piena meraviglia di lei.

— Impostore, bugiardo, ipocrita!

— Se vi avessi detto che sapevo ballare, se mi aveste visto ballare con le altre, avreste accettato di rompere il vostro voto di immobilità per me?

— No

— E allora vedete che ho fatto benissimo.

Suo malgrado, Olga ballava stretta stretta e Giulio, sentendosela tutta addosso non poteva che ammirarla più di quanto avesse fatto prima: il che non era poco.

La porta si aperse: entrò un giovane in impermeabile.

— Alberto... Tu?

Olga si sciolse da Giulio e corse incontro al nuovo venuto baciandolo con furia.

— Chi t'aspettava? Con questo tempo...

Avara del proprio bene, Olga se lo portò via subito. Volevano esser soli.

Giulio non potè vietarsi dall'osservare:

— Non è un Adone! Forse gliel'ha sciupato l'acqua...

Poi smisero tutti di ballare e fermarono la musica per ascoltare le voci di un dibattito che diventava sempre più vivace, proveniente dal piano di sopra. Le voci dovevano essere due: quella di Alberto e quella di Olga; ma, come sempre accade in tali casi, quella femminile, acuta e predominante, soffocava la altra: per cui si indovinavano più che intendere le risposte dell'uomo.

— Si bisticciano — notò una amica sorridendo.

— In fondo, poveraccio, ha ragione.

— Si avverte prima. Non si arriva mai all'improvviso, a quel modo!

— ...dopo tutto non ho commesso un delitto — diceva dal piano di sopra Olga — ...è un giovanotto che non avevo mai veduto. . non so nemmeno come si chiami... Non te l' ho presentato per questo...

« Le donne mentiscono come respirano », pensava intanto Giulio. « Sa benissimo chi sono: ha discusso ieri mezz'ora sul mio nome, cognome, data e luogo di nascita. M'aveva perfino rubato il passaporto ».

— ... hanno voluto per forza, che ballassi — continuava Olga. — ... Hai ragione. Che ci posso fare. Non lo farò più... Beh, ora esageri... Se credi che ti abbia tradito per una sciocchezza simile... Insomma, smettila. Bada che non ti permetto...

La voce di Olga era salita a un massimo preoccupante.

— Ci scappa uno schiaffo, scommetto — osservò una ragazza petulante.

— Ma non va nessuno a dividerli? — propose un'altra.

— E lasciali fare! Se togli questo in amore, che rimane?

Di colpo, dall'alto, le voci si erano taciute. Una pausa cupa.

— Che sarà successo? — domandò con un filo di voce Gisella, la più piccina.

— Si stanno baciando; pace fatta, rispose Gemma.

Non si stavano baciando: si udì un passo precipitato per le scale, poi Olga ricomparve, rossa in volto, gli occhi sfavillanti. Si avvicinò a Giulio, gli tese le braccia, proponendo:

— Continuiamo. E voi, marmotte, avanti, ridateci un po' di musica.

Un po' imbarazzata, Gisella rimise in moto il radiogrammofono: le danze ripresero. Giulio, suo malgrado, per consolare la compagna del guaio che un po' per colpa sua le era occorso, se la strinse ancora di più al petto.

— Dunque, che è accaduto? — mormorò curvandosi su di lei. — Bisticci grossi?

Olga non rispose.

— Avete fatto bene a non lasciarvi mettere i piedi sul collo — continuava, danzando, il giovanotto. Guai a darle vinte, ai fidanzati: come mariti, dopo, niente più da fare: tiranni!

— Questo pericolo non esiste più.

— Guardate un po' fuori dal balcone...

Giulio guardò: vide Alberto che saliva su una macchina rimasta davanti all' albergo, si metteva al volante, l'auto girava su sè stessa e via, in direzione della discesa, da dove era venuta.

— Se ne va?

— Per sempre.

Oh, ma è un'esagerazione.. Per una sciocchezza simile.

— Non affliggetevene: voi siete stato l'occasione involontaria.

— E tutto il vostro grande amore?

— Non ha resistito. Che ci posso fare? Forse mi ero ingannata.

— Però vedo che un crollo di questo genere non vi ha tolto l'allegria e non vi ha nemmeno arrossato gli occhi!

— Ah, volevate che piangessi per lui? Per dargli questa soddisfazione? Neanche per sogno. Ho voluto che andandosene, vedesse che avevo ripreso anzi a ballare. E ora ballerò ogni giorno, ogni ora, con tutti. Per rifarmi.

— Con tutti, no

— Perchè?

— Perchè prenoto io le danze disponibili: tutte.

— A che titolo?

— Risarcimento danni. Non è un po' colpa mia quello che è accaduto?

Ma non vorrei cadere dalla padella nelle brage. Se voi mi sequestrate...

— Io non sono fidanzato.

— Quindi minori diritti.

— Lo so: ma non ci sono pericoli che, dopo, abusi della vostra arrendevolezza.

— Peggio: ne abusate prima.

— Non ballo bene?

Devo riconoscerlo: il miglior compagno di ballo che abbia mai incontrato.

Per questo mi permetto di prenotare le vostre danze dell'estate... Ma quell'Alberto, a ripensarci, che brutto carattere!

— Sapeste che cosa mi ha detto!

— Che cosa?

— Che chi avesse ballato con me, non riusciva a dimenticarmi più. Per questo era così esclusivista in materia.

— Temo che in fondo non avesse tutti torti.

— Perchè?

Ed essa sollevò in viso a Giulio due occhi così ingenui che egli si sentì girare la testa e perdette perfino il passo.

L'indomani, durante una passeggiata per i boschi — splendeva un sole meraviglioso — Giulio le confessò:

— Alberto aveva non una, ma mille ragioni. Chi balla con voi ha perduto la pace.

— Davvero? Voi avete perduto la pace?

— Ho pensato tutta notte, invece di dormire...

— E avete concluso?

— Che l'unico mezzo sarebbe....

* * *

Olga lo interruppe per additargli una stella alpina: andarono a coglierla. Giulio allora fece per riprendere il discorso interrotto, ma essa, con un pretesto e poi con un altro, non gliene lasciò il modo. Alla fine, irritato di tutte quelle manovre, egli le prese un polso bruscamente le disse:

— Insomma, voi ora siete libera di... di scegliersi un compagno, un fidanzato, un marito.

— Sarei libera. Ma anch'io questa notte ho meditato. Credo che rifarò pace con Alberto.

— Scherzate? Non ve lo permetterò in modo assoluto. Voi non potete volere quel brutto coso, goffo e prepotente che pretendeva non lasciarvi nemmeno ballare...

Tenendo gli occhi bassi, per nascondere il sorriso malizioso che doveva esserci, Olga osservò:

— E voi allora credete di non essere altrettanto prepotente? A me del resto non dispiace mica la prepotenza.

Sette giorni dopo erano ufficialmente fidanzati.

— Ci avrai fatto un po' brutta figura, presso le amiche — le diceva Giulio. — Passare così, bruscamente, dall' uno all'altro.

— Oh, le amiche sanno capire. Mi approvano tutte. Nessuna avrebbe acconsentito al mio matrimonio con Alberto. Neanche mia madre, del resto.

— Ah, no?

Avvicinatasi all'orecchio di lui, in modo che il suo fiato lo solleticasse. Olga gli confessò:

— Alberto è mio fratello...

Giulio rimase un po 'male: e, peggio, quando la fidanzata gli disse che gli altri, tutti, in albergo, lo sapevano.

— Tutto un tranello ai miei danni, allora!

— Che vuoi? Qualcosa bisognava che facessi. Tu mi piacevi troppo...

— E anche tu, a me... — confessò Giulio in un bacio.

Alessandro **De Stefani**

RICOGNIZIONE AFRICANA

L'ISOLA DELLO SCEICCO SAHID

Gli antichi banchi di ostriche perlifere - I coni madreperlacei per l'industria dei bottoni

SCEK SAHID

Quando i sambuchi sonnolenti all'ombra delle salsole febbricitanti, sotto i morsi del sole spiegavano più alto il fetore ammorbante delle loro carene calcinate e rose dal sale, quando la luce piovendo a chicchi d'oro abbaglianti sul turchino delle acque, rendeva il paesaggio irreale e morganico, sì che la terra pareva ondeggiare sul mare e svanire, il motoscafo partiva sussultando e ribollendo con così lunghi ruggiti da fare attorno a noi impallidire le schiume. Di tutti i porti del Mar Rosso, Massaua ha il volto più sereno. Incorniciata di verde tra le isole rosse di madrepore e le case bianche coi portici azzurri infoschiti d'ombra, appare tranquilla malgrado il formicolare dei lavoratori ai carichi, malgrado il muoversi lento e potente della trafficante popolazione. Non sonnolenta seppure il sole azzanni in questo scorcio d'inverno africano e il sudore coli abbondantemente dalla mia fronte abituata ad altri rigori

Strano paesaggio

Direi quasi a guardarla ora dal mare, mentre le rive corrono a ritroso e le piramidi del sale sulle penisoletta di Abd-el-Kader fanno uno strano paesaggio abbacinante come di neve dipinta sullo sfondo di un quadro, che Massaua costituisca il porto più travagliato del sud. Eppure non ha l'attrezzatura di Port Sudan nè la tumultuosa mischia di Suez e di Kosseira.

E' forse che qui, i bianchi trascinati dalla loro volontà di battaglia, a differenza degli altri porti d'Africa, consci di possedere una terra aspra e povera non s'addormentano sotto il sole.

Il motoscafo, doppiato il piccolo monumento marino elevato alla memoria di due aviatori italiani caduti due anni fa, scivola tra i sandolini uniremi scavati nei tronchi, ove le natiche nere dei pescatori s'incuneano come il piede nella scarpa aderente, piomba in un cerchio di gabbiani, adunati a banchetto a monte dei bastimenti ancorati e li sconvolge. Le ali precipitose in fuga sbattono contro lo scafo.

Tra i due moli limitari al largo delle boe affondate tra i banchi bassi affioranti, usciamo sul mare aperto, e dirigiamo la prua verso Scek Sahid l'isola dello Sceicco Felice. I pescatori salutano la bandiera tricolore che sventola da poppa con un levare romano della destra che allarga il cuore. Il mare è una tavola chiara e trasparente sì che il timoniere potrebbe contare le foglie d'alghe che ondeggiano come enormi fettucce vive sotto la chiglia leggera.

Il motore riempie l'aria, mentre tagliamo la via a un sambuco ondeggiante che viene, piegato da un vento leggero, dalle lontane coste d'Arabia.

Nome strano quello di quest'isola che appena s'intravvede all'orizzonte, mentre Massaua e la penisola di Gheren e i fabbricati delle pescherie e i primi villagi indigeni scorrono come un diorama dinnanzi alla nostra velocità in aumento.

Il simpatico e giovane ufficiale di governo che mi è guida preziosa un colonialista profondo e un conoscitor sicuro, mi parla di eventuali antichi banchi di ostriche perlifere che molti secoli fa dovevano essere su quest'isola riserva mano a mano dispersa o esaurita o sepolta nelle spaventose profondità dei sommovimenti del fondo marino, che hanno devastato o trasformato questo mare e questa terra di fuoco.

Sotto la chiglia passano eserciti di sardine e quelle che quasi affiorano fanno luccicare le loriche scagliate dei dorsi nel sole. Qualche squalo di proporzioni rispettabili sconvolge d'un tratto l'esercito in marcia e lo fa fuggire componendosi più in là nel suo muto, interminabile, frecciante corteo

In cerca della strada

Tra due delfini danzanti che si stagliano per un attimo sullo sfondo bluastro come una decorazione barocca, balza d'un tratto il guizzo d'un pesce volante. Si sa per sentito dire delle acrobazie di queste strano cuorcontento dei pesci che ogni tanto, nel silenzio dei mari tropicali, frulla capriole d'argento affondandosi nell'aria ubriacandosi di sole per diecine e diecine di metri, tagliando come un piccolo idroplano senz'ali le creste dei flutti. Ma quando lo si vede così a mezz'aria, scappato fuori come una lingua di Menelik dalla liquida scatola marina, così misterioso di doppi fondi, lo si resta a guardare estasiati come per paura di rompere un incantesimo.

Ora che l'isola è più vicina e il sole alto penetra nei pori secchi sì che la prua taglia l'incandescenza delle acque in due dense masse di oltremare e il ribollire delle schiume sulla scia stende manate di biacca sulle prode liquide della strada percorsa, dobbiamo camminare più prudentemente.

Tutta la vita sottomarina pulsa irrequieta attorno allo scafo, il cui puzzo e il cui rumore getta il panico tra i miliardi di esseri che in una lotta muta, aspra e inavvertibile vivono, muoiono, rinascono

Gli abissi si contano, si identificano, danno varietà di colorazione alle acque dove il velo inaccessibile delle ombre non preclude alla nostra insaziata curiosità i misteri insondabili dove vivono esseri senza volume, inimmaginabili anche dalla nostra fantasia appensantita dal sangue e dalle cellule.

Così tra bosco e bosco, come chinati su una di quelle strane bottiglie che tengono prigionieri rami rossi di corallo e rami verdi di conifere, di quelle che le nonne tenevano come i santi e i ricordi di Venezia a impolverarsi sotto le vecchie campane di cristallo, noi sgusciamo.

La terra è lì a due passi ormai, viscida, pantanosa, poi sabbiosa, gli ombrelli spinosi delle acacie senza più un fiore nè una foglia, ma spaventosamente vivi nell'immobilità di tutte le cose come grovigli di serpi folgorati dal sonno, e intorno intorno le selve di madrepore e le incrostazioni delle conchiglie, i monti di trocas — miniere inesauribili di bibil e d'ostriche senza perla, malate di malincon. come le vere ostriche, le valbe rosee affioranti dalla rena grigia come bocche di sirene seppellite, tutto è lì a portata di mano ma l'elica chissà perchè rompe contro invisibili muraglie.

Torniamo indietro per ritrovare la strada. Una, due, tre volte, inutilmente. Lo sceicco geloso della sua solitudine ci respinge.

Sull'orlo di uno scoglio un indigeno ride come un ragazzo che vede una vanessa picchiare contro invisibile parete vitrea di una lampada accesa.

Un richiamo brusco, e subito irrigidendosi nel saluto il negro s'affanna a guidarci con piccoli gridi gutturali

Tragedia dei bottoni

Danza serpentina sulle onde, giri rigori fantastici per seguire il labirinto dei banchi e finalmente mentre il nostro pilota aereo balzando di scoglio in scoglio riesce ad afferrare la cima e a legarla al palo d'ormeggio, attracchiamo

Il motore esala il suo ultimo profumo di benzina sotto il vento leggero che porta odore terribile di cimitero in putrefazione dalle vie dell'isola dello Sceicco Felice

E' qui uno dei più grossi depositi di atrocasa, coni madreperlacei destinati a un'umile industria, quella dei bottoni. I piccoli dischi lucenti che servono a chiudere le lone — le tele attorno al nostro corpo vengono da qui e da mille altri posti come questo disseminati pei mari del Sud

Le delicate mani femminili che li cuciono e li inguainano nelle asole non sanno certamente da quale putrescente e tremenda origine essi salgono madreperle falsificate per accostarsi ai puri misteri della carne negli indumenti più intimi ed evanescenti

Arabi, faruna abissini, scelgono nei mucchi e insaccano nella iuta e pesano le conchiglie. Poi i portatori sui dorsi lucidi, curvi, li trasportano ai sambuchi e ai sandolini fino al porto di Massaua in attesa che i piroscafi li trasportino così interi in Italia o in Grecia a far concorrenza ai bottoni di palma o nella fabbrica di Massaua per la trapanazione.

Le belle conchiglie lavate, scalcificate, riappaiono lucenti coni dalle stranissime rabescature, delicati laberinti di colori sgargianti, mostrano le venature pallide quasi carnose dei loro meati, sanno ormai più di sale e di iodio, dappoichè le carogne del frutto sono state espulse dalla loro tomba calcarea

Guido Cetti, un coloniale ardimentoso, se n'è venuto un giorno come me a quest'isola della morte e ha scovato l'industria.

Ho visto a Massaua la sua fabbrica dove da un quintale di «trocas» cava 18 chili di bottoni. Ci ha messo le sue macchine precise: quelle che lavano, quelle che forano e cavan dischi esatti, sì che dopo la conchiglia somiglia ad un'arnia desolata coi buchi senza miele nè cera. Case diseccate e diroccate con le finestre circolari tagliate come orbite vuote, dove tutta l'architettura misteriosa è messa allo scoperto.

Quattrocento grosse di primo taglio e cinquanta rifinite ogni giorno coi buchi fatti al tornio uno per uno da ragazzi cenciosi e vivaci, attenti attorno a quei minuscoli dischi, molati, labbrati, scavati, fino a portarli agli asciugatoi e alle donne, chine a cucirli sui cartoni, a inscatolarli, a imballarli.

Partono così i prodotti per gli indigeni della Colonia, per quelli somali, per i sudanesi, per i pochi che si servono dei bottoni e non preferiscono avvolgersi in un panno grezzo o lasciare libera al sole la pelle pimentata e violacea.

Industria povera, come si vede, ma utile, a cui lo slancio e la tenacia dei nostri lavoratori dà impulso incredibile.

Di tutto occore profittare per cercare di essere di minor peso alla Patria e costoro sorridendo nella loro umile fatica se la cavano allegramente. Del resto si può trasformare in oro questa umile materia prima, anche in un paese che d'oro ne possiede nelle sue viscere troppo profonde.

Umile avventura

Lo Sceicco Felice s'è trasformato in bottonaro, non me ne vogliano i fantasiosi lettori che avevano fiutato l'avventura.

E un'avventura anche questa, avventura in minore sotto un sole che brucia e scopre sulla terra scarnificata misteri di paesaggi sottomarini.

Mi salutano al passaggio le terribili naje fischianti, svegliatesi al rumore del motoscafo in partenza. E mentre gli indigeni ne accoppano una a bastonate — queste femmine di serpenti sono veramente terribili — io riparo per la strada del ritorno che ormai conosco a memoria.

Quando un bagno rappresenta un pericolo

NEW YORK, novembre.

Le norme igieniche e di pulizia non sono poi di... antichissima data, ed anche gli americani, che oggi sono i più fanatici assertori del bagno quotidiano non possono vantare delle reminiscenze troppo onuste di ricordi. Infatti il primo gabinetto da bagno privato venne fatto costruire nel 1842 da un certo Thompson di Cincinnati, il che diede lo spunto ai medici del tempo per iniziare una violentissima polemica contro la «mania della pulizia».

Secondo il loro parere le soverchie abluzioni rappresentavano un formidabile incentivo alle bronchiti, alla tubercolosi, alla polmonite, al reumatismo ed a tutte le malattie infettive. E tanto fecero che l'anno seguente la polizia di Filadelfia emanò un'ordinanza in cui veniva fatta proibizione assoluta ai cittadini di prendere un bagno dal 1. di novembre al 15 marzo. Solo dopo un lungo e movimentato dibattito la ridicola «ukase» potè essere ritirata. Cosa si pensasse sul conto delle vasche da bagno nello Stato di Virginia è presto detto qualora si consideri che ognuno di questi «arnesi» era tassato di trenta dollari all'anno. La palma però rimase a Boston, «il cervello degli Stati Uniti» ove venne emanato l'ordine che nessun cittadino avrebbe potuto prendere un bagno senza una regolare prescrizione medica! Come si vede dunque, anche la pulizia, come tutto il resto, non è che una questione di moda.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Lo studio delle catacombe

30 anni di esplorazioni sotterranee di Antonio Bosio - Il trasporto delle reliquie nelle Basiliche - Scienziati a congresso

Il 21 maggio 1578 alcuni operai che lavoravano in una vigna sulla via Salaria, nel luogo occupato poi dalla villa Massimo, videro improvvisamente il terreno sparire sotto i loro piedi, come inghiottito da una voragine. Rialzatisi, si trovarono in una specie di labirinto sotterraneo, formato da stretti corridoi, le cui pareti erano ornate di lapidi marmoree e di di rozze pitture. La scoperta fece rumore: accorsero cardinali, ambasciatori professori della Sapienza, che riconobbero che si era dinanzi a un cimitero cristiano; ma per la franosità del terreno, tutto andò in poco tempo ricoperto e distrutto. In tal modo però la Roma Sotterranea era riapparsa alla luce, dopo secoli di oblio; da allora cominciarono gli studi sistematici sulle catacombe cristiane, e mentre S. Filippo Neri conduceva i suoi discepoli a visitare per devozione, Pompeo Ugonio, maestro dell'Università Romana, ispirava l'amore per le sacre antichità al suo amico Antonio Bosio, oratore dell'Ordine di Malta.

Il Bosio è stato definito il Cristoforo Colombo della Roma sotterranea; per oltre trent'anni egli esplorò le catacombe calandosi con grave disagio dai lucernai in quelle profonde e anguste gallerie in parte interrate e pericolanti; trascrisse le epigrafi copiò le pitture e i graffiti raccolse documenti di ogni sorta, atti ad illustrare i monumenti primitivi cristiani. Una volta si smarrì nelle intricate corsie del cimitero di Domitilla sulla via Ardeatina, e il suo più grave timore, raccontò poi, fu l'idea che avrebbe potuto profanare col suo cadavere quei luoghi santi. Risultati di tanto amore e di così indefesse ricerche, fu la sua grande opera che si intitola appunto *Roma Sotterranea*; ma egli non ebbe la gioia di vederla pubblicata, perchè essa vide la luce tre anni dopo la sua morte, nel 1632.

Dopo Antonio Bosio, l'Aringhi, il Boldetti, il Marangoni, il Bottari, continuarono a tener vivi gli studi sulla Roma cristiana, esplorando nuovi cimiteri, ma spesso purtroppo manomettendoli; pubblicando dotte dissertazioni, polemizzando con gli scrittori protestanti.

Ma le ricerche di questi benemeriti, spesso dirette a scopi religiosi e teologici, mancavano spesso di rigore scientifico. L'archeologia cristiana comincia veramente ad essere una scienza, col suo metodo preciso e i suoi perfezionati strumenti di lavoro, verso la metà dell'Ottocento quando si inizia l'attività del romano Gian Battista De Rossi (1822-1894). Dall'età di vent'anni il De Rossi si dedicò allo studio delle antichità cristiane passando di scoperta in scoperta, rifacendo la topografia delle catacombe, mettendo a riscontro dei monumenti le fonti patristiche e letterarie, gli itinerari e le sillogi epigrafiche, dando insomma direttive severe a quella dottrina che per due secoli e mezzo aveva oscillato tra incertezze e contraddizioni. Mentre nel campo dell'archeologia classica, nel secolo scorso, il primato fu tenuto dagli stranieri, e più precisamente dai tedeschi, per merito del De Rossi l'Italia potè vantarsi di aver dato i fondamenti all'archeologia cristiana, che rivelò agli studiosi un mondo nuovo. L'insigne uomo non tenne cattedra, ma fu ugualmente un incomparabile maestro, circondato da discepoli devoti che accompagnandolo nelle sue visite alle catacombe, frequentando la sua casa ispirandosi ai suoi scritti, formarono una vera scuola: i nomi di Armellini, Stevenson, Kanzler, Marucchi tutti romani, e accanto ad essi quelli degli stranieri De Waal, Kraus, Duchesne, Wilpert, compongono la bella corona dei continuatori del grande maestro, del quale per mezzo secolo hanno condotto innanzi le ricerche, diradando col loro coscienzioso lavoro le oscurità della Roma sotterranea. Opera di scienza, e di fede, la loro, e al tempo stesso di alta poesia.

Chi è disceso almeno una volta in una delle catacombe di Roma, sa quale fascino emana dai ricordi conservati in quei tenebrosi corridoi, in quei cunicoli, in quelle piccole basiliche sotterranee. Memorie di santi, di martiri, di papi, sulle cui tombe si leggono epigrafi metriche che ne celebrano la pietà e l'invitto coraggio; lapidi infinite di umili fedeli seppelliti accanto ai confessori della fede, da cui invocano protezione; graffiti di pellegrini; segni simbolici della nuova religione, come l'ancora, il pesce, la nave, il pastore; dipinti e sculture che allegoricamente invocano la salvezione dell'anima o alludono ai sacramenti, ingenua fede, certezza della vita eterna, invocazioni di pace, culto pietoso verso i defunti.

La religione nascente, sconosciuta, incompresa, perseguitata, si raccoglie tra i suoi morti, in quei sotterranei che contrariamente all'opinione ancora oggi ripetuta, non erano luoghi di rifugio, ma semplicemente cimiteri che la legge romana, sommamente rispettosa dei sepolcri, ammetteva e tollerava. Anche liberata dalle artificiose sceneggiature della «Fabiola» e del «Quo Vadis?», la Roma sotterranea ci parla con la voce limpida e soave che hanno le cose pure e primitive; da essa emana un profumo che talvolta non è soltanto simbolico e spirituale. Quando nel 1904 si ritrovò sulla via Commodilla (che era stato già intravisto nel Settecento), aprendosi una galleria rimasta murata forse da quindici secoli, ne uscì un effluvio di aria profumata dalle esalazioni dei balsamarii, che secondo l'uso si ponevano sulle tombe.

L'abbandono dei cimiteri cristiani i più antichi dei quali risalgono alla metà del I secolo, e che cingono tutta la città estendendosi per più chilometri, e spesso per due, tre, e fino a cinque piani sovrapposti, avvenne nel secolo VIII-IX, quando le condizioni malsicure della campagna e le frequenti profanazioni di quei sacri luoghi troppo abbandonati, consigliarono il trasferimento delle reliquie dei martiri nelle basiliche urbane. Fu allora che si trasportarono nelle chiese di Roma interi carri carichi di ossa, tratte non soltanto da tombe di santi, ma da tutte le altre senza numero di defunti anonimi, perchè allora si credeva che tutti i sepolti in quei sotterranei fossero martiri delle persecuzioni; opinione che perdurò fino al secolo decimottavo, mentre per contro, in Inghilterra, gli scrittori anticattolici sostenevano che quei cimiteri non erano neppure cristiani.

Talora nel Sei e nel Settecento, le ossa tratte dalle catacombe e ritenute di resti di corpi di santi, si mandavano come reliquie in paesi lontani; chi non ricorda il burlesco e irreverente De Brosses, quando descrive il papa che scende nelle catacombe, e chiede ad alta voce ai morti: «Chi di voi vuole andare a fare il santo in Polonia?».

Scomparsi tutti o quasi gli studiosi della prima generazione dopo il De Rossi, l'archeologia cristiana ha continuato a fiorire, e Roma è rimasta il centro principale di tali studi, sebbene il campo delle ricerche si sia esteso negli ultimi decenni all'Africa, all'Egitto, all'Asia Minore, alla Palestina, alla Siria, rivoluzionando spesso con raffronti inaspettati, le conclusioni fondate sull'esame un tempo ristretto ai soli monumenti romani.

Nel 1925 Pio XI decretava l'erezione di un Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, facendo elevare appositamente uno spazioso edificio in via Napoleone III, e chiamandovi come direttore il dotto Mgr. Kirsch, e come segretario l'infaticabile Mgr. Belvederi, che vi prodiga tutta la sua sempre ilare attività. Ivi ha per sede la Commissione di Archeologia Sacra fondata nel 1852, la quale si è adoperata, in ottant'anni di vita, allo scavo, alla conservazione, allo studio delle catacombe; nel 1870, in riconoscimento di tale opera, e per riguardo alla grande personalità del De Rossi, lo Stato italiano, assumendo la tutela dei monumenti antichi, lasciò alla Commissione la custodia e la cura dei cimiteri cristiani. Segretario della Commissione è oggi Mgr. Respighi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie, il quale è coadiuvato dal prof. Iosi; entrambi conoscitori profondi del regno sotterraneo cristiano, e impareggiabili organizzatori di lavoro.

I cultori della sacra archeologia più volte hanno passato in rassegna le loro forze in congressi internazionali; il primo fu tenuto a Spalato nel 1892, il secondo a Roma nel 1900; il terzo a Ravenna nel 1932. Al quarto, che si è adunato in Roma recentemente, hanno partecipato circa trecento studiosi, venuti da ogni parte d'Europa in rappresentanza di accademie, università, istituti vari. Gli organizzatori del Congresso, presieduto da Mgr. Kirsch, hanno avuto l'ottima idea di porre a base delle discussioni, un tema unico: lo studio della basilica cristina d'occidente e di oriente. Quel caratteristico tipo di chiesa a tre navate, con abside semicircolare, che si incontra a partire dal IV secolo, con varianti più o meno notevoli, in tutti i paesi cristiani, è stato dai dotti intervenuti, studiato in tutti i suoi elementi costruttivi e decorativi, nelle sue funzioni liturgiche, nelle sue origini e nel suo svolgimento. Problemi importanti per la storia della antica architettura sono stati, se non tutti risolti, chiariti e delucidati.

Alle adunanze tenute nel nuovo Ateneo Lateranense, si sono alternate visite alla catacomba di Pretestato, sulla via Appia Pignatelli, ove si sono potuti ammirare gli splendidi sarcofaghi accuratamente ricostruiti; al museo di San Sebastiano, alla nuova raccolta epigrafia del chiostro di S. Lorenzo fuori le Mura; al Museo Cristiano Vaticano, recentemente riordinato.

Una udienza a Castel Gandolfo concessa dal Pontefice, che vi pronunciò un vibrante discorso, fu seguita da un cordiale banchetto in vista della luminosa pianura laziale. Qui bisogna avvertire che gli archeologi cristiani non sono dotti arcigni e pedanti, racchiusi nella pungente armatura professorale. Sono invece, tutti, gentili e ottime persone, che insieme con gli studi, coltivano l'amicizia e praticano il buon umore. Ricordatevi che tra essi predominano i romani, e perciò non lasciatevi ingannare se vi dicono che nelle annuali ricorrenze dei martiri, presso le catacombe, essi celebrano classicamente delle *agapi*, perchè queste non sono altro che squisiti pranzi all'uso romanesco. E se poi confessano, come faceva il caro e indimenticabile Orazio Marucchi, di essersi abbandonati a un largo consumo di *funicoli*, vi dirò io, perchè certo non ne trovereste la spiegazione nel dizionario che si tratta nè più nè meno che di spaghetti.

Quale suggello più romano ad una scienza romana?

Antonio Munoz

Il referendum per il "Premio Cremona,,

CREMONA, 19.

S. E. Farinacci, Presidente del Comitato ordinatore del Concorso «Premio Cremona», ha indetto, nel settembre u. s., un «referendum» fra varie personalità del Regime allo scopo di permettere agli artisti concorrenti di ispirare le loro concezioni anche al pensiero ed alla sensibilità politica degli uomini più rappresentativi della Rivoluzione Fascista.

Le domande formulate erano le seguenti:

1) Se tu fossi pittore relativamente al primo quadro del Concorso (Ascoltazione alla Radio di un discorso del Duce) quale discorso sceglieresti? quale ambiente? quali ascoltatori?

2) E per il secondo quadro (altri stati d'animo creati dal Fascismo) quale tema sceglieresti?

Risposero quasi tutti gli interpellati: ex Ministri, deputati, Accademici, Prefetti, Generali, Federali, giornalisti, ecc., la maggior parte dei quali, con varianti felici di ambiente e con interessantissime particolarità di visione, si orientarono, per il primo tema su i due più storici discorsi del Duce: quelli del 2 ottobre 1935 XIII (annunzio della campagna Etiopica) e del 9 maggio 1936-XIV (proclamazione dello Impero); e, per il secondo, sull'offerta delle fedi e dell'oro alla Patria e sulle varie forme di provvidenza del Regime per la gioventù.

Ora il Comitato del Concorso «Premio Cremona», al fine di poter fare conoscere agli artisti concorrenti le risposte suddette, ha inviato, a tutti i Sindacati Interprovinciali di Belle Arti ed alle rispettive Sezioni Provinciali, un largo riassunto delle risposte medesime, perchè sia distribuito agli artisti interessati; i quali, peraltro, possono anche farne richiesta direttamente alla Segreteria del Comitato in Cremona.

Si ricorda, nel contempo, che il *30 corrente* scade il termine entro il quale dovranno essere presentate le domande di partecipazione al Concorso e che le domande di partecipazione non saranno valide se non presentate a norma del Regolamento, che potrà essere richiesto, coi moduli e le schede relative, tanto alla Segreteria del Comando quanto presso i Sindacati Interprovinciali di Belle Arti.

L'OROLOGIO DI CAGLIOSTRO

La vendetta dell'erede e quella d'un innamorato sfortunato

NEW YORK, novembre.

Gli ottanta congiunti del milionario John Perkins, già da parecchio attendevano con ansiosa trepidazione che lo zio diletto avesse preso congedo da questo basso mondo per benedirli dall'alto non prima però di aver equamente ripartito tra loro la pingue sostanza di cui lo sapevano avaro possessore.

Figurarsi dunque il loro indignato stupore allorchè un brutto giorno l'arzillo congiunto invece di ammalarsi annunciò d'aver deciso di convolare a nozze. Se si arriva vedovi ed in buona salute sino all'ottantesimo anno di età, si può anche proseguire lemme lemme al centenario ed anche oltre, come insegnò Zara Aga, ma non è affatto necessario prendere una terza moglie. Questo sempre secondo il parere degli eredi. D'altra opinione fu invece la ventiquattrenne Hilda Kapp che non ebbe nessuna difficoltà di diventare la signora Perkins. Hilda era già abituata alle cose vetuste essendo commessa di un negozio di antichità ove appunto l'aveva conosciuta il vecchio John arrabbiato collezionista di orologi. Ne aveva acquistati un emporio di ben duemilacinquecento esemplari, di tutte le epoche e di tutte le forme. Gli orologi che hanno ticchettato attraverso i secoli col loro battito regolare, incitano l'uomo a sperare in una lunga vita, parlano dei tempi andati e par ricordino soltanto quegli istanti felici scanditi da un cuore in attesa. Rievocano figurette in falpalà, crinolina e guardinfante. John Perkins aveva un'anima romantica, duemilacinquecento orologi e nessuna castellana. Logico che ne cercasse una. Ma gli eredi di solito per queste fantasticherie non hanno comprensione alcuna e tra quelli di Perkins tanto meno il nipote Edoardo Hopkins che, sull'orlo del fallimento, aveva fondato tutte le sue speranze sulla dipartita dello zio. Intervenuto alla cerimonia nuziale masticando amaro, e visto che la nuova mistress Perkins aveva tutta l'aria di non essere tenera per il trentado, architettò un piano diabolico a mezzo del quale ritenne di venir in posesso della sua quota beneficiando senza volerlo anche gli altri congiunti. Così un mese dopo le nozze John Perkins, a mezzo di una telefonata, seppe dal suo antiquario di fiducia che questi aveva scovato un orologio raro e prezioso indispensabile ad integrare il pregio della sua collezione. Si trattava nientemento dell'orologio di Cagliostro, il celebre alchimista ed avventuriero, che lo aveva avuto in dono dalla grande Caterina di Russia verso la metà del XVIII secolo. Perkins non volle lasciarsi sfuggire la magnifica occasione e lo stesso giorno in compagnia della giovane consorte si recò nel negozio ove stipulò l'acquisto per la somma di duemila duecento dollari. Era in verità un bellissimo pendolo finemente decorato con una suoneria armoniosa ed un quadrante originalissimo: un autentico capolavoro. E' logico perciò che i due coniugi quella sera si recassero nel loro piccolo «museo» per ammirare il pendolo che aveva scandito i secondi al ritmo dei pensieri del celebre alchimista. Ma improvvisamente, come se lo spirito satanico di Giuseppe Balsamo volesse tornare sulla terra per giocare un ultimo tiro, una formidabile esplosione infranse tutti i vetri del caseggiato. John Perkins proiettato contro una parete riportò la frattura del cranio, sua moglie se la cavò con delle lussazioni più o meno gravi. Quarantotto ore dopo la polizia trasse in arresto Edoardo Hopkins ed il suo complice, un commesso del negozio di antichità, a quanto pare sfortunato spasimante della vezzosa Hilda che aveva preferito il vecchio riccone.

I due delinquenti avevano celato un macchina infernale nell'orologeria del pendolo. Questa volta però pare che l'influsso del famigerato alchimista e prestigiatore settecentesco sia stato propizio al vegliardo che senza aver bevuto il suo elisir pure aveva creduto all'eterna giovinezza. John Perkins infatti, trasportato di urgenza in una casa di salute, secondo il responso dei medici se la caverà dopo un certo periodo di degenza, la Hilda aspetta un figliolino e gli eredi hanno perduto così ogni speranza.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

S. E. il Prefetto *distribuirà oggi* i premi del Duce

alle famiglie numerose

Con solennità stamane alle 10.30 nel salone del palazzo della Provincia S. E. il Prefetto distribuirà i sussidi elargiti dal Duce, in occasione della recente Sua visita, alle famiglie numerose della nostra Provincia.

Alla distribuzione nella nostra città e che riguarda ottanta famiglie del Comune di Udine, presenzieranno con S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il delegato provinciale e il segretario della sezione famiglie numerose e altre personalità.

Pure oggi saranno consegnati i sussidi del Duce alle famiglie numerose negli altri Comuni della Provincia e ovunque alla significativa cerimonia presenzieranno il Podestà, il Segretario del Fascio e il Fiduciario del nucleo comunale della Unione famiglie numerose.

In complesso saranno distribuiti 1300 sussidi di lire 150 ciascuno per una somma complessiva quindi di lire 195 mila.

Ecco l'elenco degli ottanta capi famiglia beneficiati dal Duce nel Comune di Udine:

Maria Mereto vedova Perulli; Sante Campanotto fu Giacomo; Amedeo Pasquale fu Fedele; Alessandro Zuliani fu Gio. Batta, Enrico Zuccolo fu Giuseppe; Giovanni Di Bernardo di Francesco; Mario Zenarolla fu Antonio; Virginio Dal Bò fu Francesco; Romeo Rizzi fu Giovanni; Pietro Bua fu Pietro, Evangelista Ganis di Sebastiano; Edoardo Beinat fu Giovanni; Giovanni Gazziero di Fortunato, Giovanni Valentinuzzi fu Pietro. Giuseppe Giusti di Gio Batta; Anna Moretti in Feruglio; Amedeo Azzini di Valentino; Antonio Garofolo fu Nicolò; Giuseppe Rigo di Agostino; Raimondo Morassi di Costantino; Angelo De Paoli di Tullio; Arturo Brunetti di Pietro; Pietro Colautto fu Pietro, Luigi Scarello fu Giuseppe. Italiano Milloni di Angelo; Domenico Battistutta fu Giuseppe, Giovanni Doria fu Domenico. Marziano Zucco fu Domenico, Oliva Feruglio vedova Nonino; Giovanni Tu als Giuseppe fu Giuseppe; Guglielmo Bonati fu Luigi; Gaetano Beltramini di Giovanni, Izzi Ciro fu Pasquale. Costanza Spinotti vedova Taddio; Giuseppe Querzola fu Edoardo; Isidoro Sessi di Giuseppe. Antonio Fabris di Margherita, Francesco Pecoraro fu Angelo Antonio Pavan fu Giacomo. Giuseppe Vicentini di Agostino, Barbina Umberto fu Antonio. Emidio Riga di Luigi; Dante Bigotti fu Giacomo. Anna Maria Repetto vedova Basaldella Attilio Stella fu Pietro; Valentino Sturam fu Luigi; Battista Vittoretti Pasquale Murdocco fu Fortunato. Riccardo Valent fu Antonio. Anacleto Bissacco fu Sante; Luigi Fabbro di Domenico; Giuseppe Nadalutti fu Antonio; Gio Batta Noacco di Francesco, Giovanni Zuccolo fu Luigi; Teresa De Marco vedova Piani; Marino Fracasso fu Francesco; Domenico Della Libera di Domenico; Eugenio Marcuzzi fu Carlo, Antonio Zoratti fu Leonardo; Rosa Pozzo vedova Pizzo, Ernesto Pevere fu Giuseppe; Fain Luigi di G Battista; Gorza Ciro di Luigi; Rubic Antonio fu Luigi, Vismara Paolo fu Luigi; Rodolfo Pin di Domenico; Antonio Pillinini di Leonardo; Elisabetta Fontana vedova Facchin; Luigi Dominissini fu Pietro; Anna Buttazzoni ved Sabbadini Giovanni Ariabis fu Giovanni; Antonio Silipotti di Antonio; Giuseppe Roncioni fu Oreste; Michele Delfino fu Giuseppe; Giovanni Querini fu Alessandro; Giuseppe Brianese fu Giovanni; Sebastiano Casella fu Nunzio; Sisto Tassotti fu Pietro; Rita Toso vedova Baggioli; Onorio Tuani fu Vincenzo.

I premi alle alunne

dell'Istituto Magistrale Arcivescovile

L'intervento dell'Arcivescovo alla cerimonia della distribuzione

In una sala dell'ampliato Istituto Magistrale Arcivescovile nel pomeriggio di ieri sono stati distribuiti i premi alle allieve distintesi nel decorso anno scolastico e la simpatica riunione ha avuto maggiore risalto per l'intervento di S. E. l'Arcivescovo al quale l'Istituto voleva rendere omaggio per il suo decimo anno di episcopato. Hanno presenziato alla cerimonia il Provveditore agli Studi, i presidi delle Magistrali e del Collegio della Gil, la Fiduciaria dei Fasci Femminili e varie rappresentanze, le famiglie delle allieve e le alunne stesse.

L'insegnamento religioso nella Scuola attiva

Il raduno è stato aperto dal canto a tre voci «Augurio del cuore» in onore del Presule.

Quindi il Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile mons. dott. Pasquale Margreth ha interessato l'uditorio con una dissertazione sull'insegnamento religioso nella Scuola attiva. Egli ha premesso il fervido augurio dell'Istituto a S E Monsignor Arcivescovo in omaggio al quale egli parlerà illustrando come si possa armonizzare l'insegnamento della Religione con i progressi della pedagogia moderna, in quella Scuola ove il Fascismo ha fatto ritornare il simbolo del Cristianesimo.

Con richiami storici, con spunti didattici l'oratore analizza l'opera della Chiesa nell'insegnamento della verità; se questa non si muta, la Chiesa ha saputo e sa adattarsi alle varie necessità e contingenze della vita e dei tempi per trasmettere il vero. Oggi la scuola attiva mira sopratutto a favorire la spontaneità, l'inventiva dell'alunno. Nell'insegnamento della Religione non si può lasciare libero campo allo spirito di inventività perchè la verità rivelata deve essere accettata e non scoperta. Ma chi proibisce di adattare anche al catechismo tutto quello che costituisce il fondamento della scuola attiva?

Col metodo d'intuizione, col rendere la scuola gaia e serena, con lo intercalare alla forma espositiva la interrogazione, con lo stimolare allo spirito di ricerca si può rendere attraente qualsiasi insegnamento e tanto più quello della religione che per natura sua è pieno di vita!

L'oratore prosegue additando esempi pratici che potrebbe usare l'insegnante per rendere più attraente la sua esposizione, per applicare il principio che la religione deve essere fondamento e coronamento dell'istruzione elementare e conchiude affermando che tutti i progressi del metodo della intuizione e della scuola attiva possono essere adottati senza intaccare quello che è sacro nella tradizione cattolica e che è proprio di un insegnamento che ha per oggetto verità non scoperta dall'uomo ma rivelata da Dio.

La dotta dissertazione di Mons Margreth, vivamente applaudito è seguita dalla distribuzione dei premi — diplomi e libri — alle più brave alunne, salutate ognuna dalla cordiale simpatia delle condiscepole.

Si eleva quindi ancora un dolce coro, l'«Ave Regina» del Tomadini e l'inno «Impero» del Blanc.

Prima di lasciare la sala S. E. Mons Nogara ha voluto dire brevi parole per ringraziare il Preside e le alunne degli omaggi tributategli e porre in rilievo l'importanza e il significato della istruzione religiosa alla quale Egli dedicherà sempre maggiori cure perchè sia intensificata.

Un coro argentino saluta ancora gli intervenuti al termine della cerimonia.

Le alunne premiate

Ecco l'elenco dei premi distribuiti:

Iª A Inferiore. - Premio di II grado: Burelli Anna; Castellani Anna. Attestato di lode: Garlatti Dina.

Iª B Inferiore. - Premio di II grado: Angeli Anna; Crespi Anna: Lenarduzzi Celsa; Tondon Vilma.

IIª A Inferiore. - Premio di II grado. Caliandro Franca: Cerutti Franca; Cesca Maria Francesca: Cicuttin Emma: Rizzi Savina. - Attestato di lode: Aloi Lidia: Crespi Maria.

IIª B Inferiore. - Premio di II grado: Croatto Emma.

III A Inferiore. - Premio di II grado: Cussig M. Mercedes: De Faccio Maria; Lenarduzzi Irene; Paoloni Giannina. - Attestato di lode: Rainis Maria.

IIIª B Inferiore. - Premio di II grado: Barcetta Anna; Corona Palma - Attestato di lode: Lorenzutti Clelia; Tessitori Bruna Bice.

IIIª C Inferiore. - Premio di II grado Ghetti Licia, Tonchia Giuseppina. - Attestato di lode: D'Angelo Giacinta; Volpato Lia.

IVª A Inferiore. - Premio di II grado. Deciani Maria Sofia; De Giovanni Liliana, Gelsomini Teresa; Mazzucchelli Fanny; Montenegro Concetta - Attestato di lode: Aloi Angelina; Guerra Aurelia; Rinaldi Maria Teresa.

IVª B Inferiore. - Premio di II grado: Degli Uomini Maria; Faleschini Domenica.

IVª C Inferiore. - Premio di II grado: Martin Albertina; Tonchia Pierina; Zanier Rina. - Attestato di lode: Rindi Maria.

Iª A Superiore. - Premio di II grado: Franceschinis Fernanda; Rorai Vittorina; Verardo Olga. Attestato di lode. Chiarot Noemi. Toneatto Teresa.

Iª B Superiore. - Premio di II grado: Ganzini Jole; Palmerini Lina - Attestato di lode Anselmi Maddalena.

IIª A Superiore. - Premio di II grado: Albertoni Emma; Pinnaneri Dora; Livotto Maria; Mattiussi Antonietta; Serini Giuliana.

IIª B Superiore. - Premio di II grado: Barbina Giuliana; Cattaruzza Bartolomea, Ongaro Carmen.

IIª C Superiore. - Premio di II grado. l'Angelo Vienda; Valoppi A Maria.

IIIª A Superiore - Premio di II grado: De Marchi Giovanna; Domenichino Ines; Fabro Maria; Scamuzza Alda.

III B Superiore. - Premio di II grado: Buz Irma; Cosattini Carla; Dolce Aurora; Morcelli Virginia. Attestato di lode: Piva Ada; Venturini Matilde.

Medici condotti

Il corso di aggiornamento

Il corso di aggiornamento per medici condotti, disposto dalla Direzione Generale di Sanità del Ministero dell'Interno, è stato l'altro ieri inaugurato da S. E. il Prefetto il quale ha illustrato le finalità del corso voluto dal Regime e connesso alla politica demografica e di difesa della razza.

Il corso che, sotto la direzione del medico provinciale coadiuvato dal segretario del Sindacato medici si svolge in un'aula della scuola di Ostetricia dell'Istituto Maternità è frequentato da uno cinquantina di medici mentre le lezioni sono tenute dal medico provinciale dal prof comm Berghinz, dal prof Santi, dalla dott Savini, dal dott De Faveri, dal dott. Marras e dal dott. Veraldi.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Direttorio Federale

Mercoledì 23 novembre XVII alle ore 10 avrà luogo alla Casa del Littorio la riunione del Direttorio Federale.

Rapporto Ispettori Federali

Gli Ispettori Federali sono convocati a rapporto presso la Casa del Littorio alle ore 11 di mercoledì 23 novembre XVII.

Al Rapporto degli Ispettori Federali parteciperanno la Fiduciaria Prov. dei Fasci Femminili, il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine, il Capo di S. M. della G.I.L., il Segretario Provinciale dell'O.N.D. e il Segretario Provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Il Segretario Federale
G. RINALDI

I Doposcuola della GIL

si riaprono il 28 novembre

Con lunedì 28 novembre, avranno inizio i doposcuola della GIL. Dire quanto sia importante l'istituzione ed il funzionamento di tali delicati organismi bastano in proposito poche parole di Domenico Orano. «Uscito dalle mani del maestro, il fanciullo cade in balia della strada» Ecco dunque che la GIL sopperisce a questo gravissimo inconveniente aprendo ogni anno suoi doposcuola con l'evidente scopo di raccogliere i figli del popolo per dare loro la possibilità di continuare l'istruzione e l'educazione già impartita dalla scuola. Molti genitori ritornando a casa stanchi dal lavoro non hanno il tempo di dedicarsi — pur avendone il desiderio — all'educazione e istruzione dei loro figlioli.

I doposcuola assicureranno la tranquillità ai padri di famiglia sia dal lato dell'assistenza come in quello dell'educazione e profitto allo studio, da parte dei loro figli.

Le iscrizioni ai doposcuola si ricevono dal 19 al 24 novembre presso gli insegnanti delle classi cui appartengono gli interessati.

Fervida attività dell'Amministrazione provinciale

Numerosi e importanti provvedimenti adottati dal Rettorato

Il Bilancio preventivo 1939

Nel pomeriggio di ieri 19 corr si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside e con l'assistenza del Vice Segretario generale.

Il Preside comm dott. Pagani prima di iniziare la discussione sull'ordine del giorno ricorda che la grandiosa opera dell'Acquedotto del Friuli Centrale, da lunghi anni auspicata, è entrata nella fase risolutiva per volere del Duce.

Il Consiglio dei Ministri ha accordato infatti, nella sua ultima riunione il contributo del 50 per cento della spesa, pari a lire 9 milioni.

Il Preside aggiunge che sono ormai a buon punto anche le trattative per il finanziamento degli Enti consorziati cosicchè, in ottemperanza al comandamento del Duce, la grande opera igienica avrà rapida attuazione.

Il Rettorato prende atto col più vivo compiacimento della comunicazione del comm. Pagani - Presidente del Consorzio dell'Acquedotto — nel quale la Provincia è impegnata con l'apporto del 16 per cento della spesa.

Il Rettorato ha ratificato alcune deliberazioni che il Preside ha dovuto adottare d'urgenza e che fra altro, riguardano:

— un contributo di lire 2 mila alla Commissione Provinciale di Propaganda Granaria di Udine per la campagna 1937-1938;

— il collaudo dei lavori di sistemazione del tratto stradale Sopraclassons Rio S Michele lungo la provinciale Val Degano nell'importo di lire 134.825 liquidando e pagando all'impresa appaltatrice Arnaldo Venier da Villa Santina la somma a saldo di lire 34 890;

— la promozione, con effetto dell'11 giugno 1938, del cav. dott. Enrico Pantalone nel posto di primo medico primario dell'Ospedale psichiatrico provinciale;

— la compravendita di alcune porzioni di terreno incorporato nella strada provinciale Udine-Spilimbergo in seguito alla variante di Silvella-Cisterna; porzioni di terreno incorporate nella sede stradale lungo la provinciale Udine-Latisana; terreni incorporati nella sede stradale della provinciale Julia Augusta in località Strassoldo ed altre occupazioni permanenti di terreno lungo la provinciale Udine-Latisana e lungo la strada Mortegliano-Castions, per un complessivo importo di lire 75 987.75;

— il consuntivo dei lavori di trattamento con liquido fissatore antipolvere lungo il tronco stradale S Maria la Longa-Palmanova ed a valle di Palmanova nell'importo di lire 32.119 45;

— il collaudo dei lavori di costruzione di un ponte provvisorio sul Canale Ledra a S Vito di Fagagna lungo la provinciale Udine-Spilimbergo nell'importo di lire 9 544 80;

— il consuntivo dei lavori di sistemazione edilizia dell'ala sinistra del fabbricato centrale dell'Istituto Provinciale Maternità Infanzia per il complessivo importo di lire 50 mila 952.44 eseguiti dall'Impresa Silvio Pezzetta di Udine, nonchè il collaudo dei lavori di manutenzione e sistemazione del fabbricato centrale dell'Istituto medesimo nell'importo di lire 31 021 69 eseguiti dalla Impresa Massimo Berti di Udine;

— la fornitura dei mobili per la Casa della Madre e del Bambino da parte della Ditta Pietro Cresoni di Milano per l'importo di lire 82 mila 505 80;

— i lavori di ultimazione e completamento della stessa Casa della Madre e del Bambino per l'importo complessivo di lire 150 mila.

— l'affittanza dei nuovi locali di proprietà della Ditta Luigi Moretti di Udine in Piazzale XXVI luglio destinati a sede del R Provveditorato agli Studi.

Il Rettorato quindi, passando alla trattazione dell'ordine del giorno ha assegnato a 25 infermieri maschi e femmine avventizi il salario di organico per aver superato l'esame di idoneità prescritto dal Regolamento dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Con Decreto del Ministero dei LL PP 4 giugno 1938, è stato approvato il progetto relativo alla sistemazione del 1. stralcio del tratto stradale da Belvedere a Terzo di Aquileia per l'allacciamento del Comune di Grado alla esistente rete stradale.

Lo Stato ha concesso a favore del Comune di Grado — e per esso all'Amministrazione Provinciale di Udine che dovrà provvedere all'esecuzione dei lavori — il contributo dei 4/6 della spesa pari cioè a lire 800 mila.

Il Rettorato ha ora determinato l'appalto dei lavori che contemplano la radicale e generale sistemazione del tratto stradale suddetto della lunghezza di circa nove chilometri per l'importo di lire 835.000 delle quali lire 685 mila per lavori a base d'asta e lire 150 mila a disposizione della Amministrazione per impreviste, ecc.

Il Rettorato inoltre:

— ha indetto l'asta pubblica per l'appalto della manutenzione stradale per l'anno 1939 suddiviso in 14 lotti per una spesa complessiva di lire 1 100.000 di cui lire 1.037.462 per lavori a base d'asta e lire 72.538 a disposizione dell'Amministrazione per impreviste ecc.

— ha assunto la quota di spesa di lire 72 mila a carico del Bilancio Provinciale per il Consorzio stradale di Lignano, di lire 36 mila per quello di Pordenone - Portogruaro e di lire 27.500 per quello Pordenone Aviano, relativa alla manutenzione delle strade stesse per l'esercizio 1939;

— ha disposto di provvedere alla alberatura con platani lungo il tratto stradale Palmanova-Cervignano con la spesa complessiva di lire 15 mila 480;

— ha approvato la perizia suppletiva per i lavori di sistemazione della traversa stradale dell'abitato di Aquileia in lire 16 mila a completamento dell'asfaltatura della traversa stessa;

— ha approvato il consuntivo dei lavori di costruzione della strada detta delle Colonie in Lignano nel l'importo di lire 98 161.07 con una minore spesa di lire 3.517.63 sulla somma autorizzata liquidando e pagando alla impresa Rodolfo Vidussi di Udine la somma a saldo di lire 10 mila;

— ha liquidato in lire 14.767 lo importo dei lavori di trattamento antipolvere della carreggiata stradale lungo la variante di Terzo di Aquileia;

— ha preso atto del Conto Consuntivo 1937 dell'Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia, ed ha approvato il Conto Consuntivo dello stesso esercizio per il Legato di Toppo Wassermann;

— ha accordato quindi un contributo di lire 10 mila per la prosecuzione degli scavi di Aquileia; di lire 500 quale borsa di studio a favore di un medico veterinario più meritevole che frequenterà il corso accelerato di perfezionamento presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Tre Venezie in Padova durante l'anno accademico in corso; di lire 12 500 per i lavori di ultimazione e completamento della Casa della Madre e del Bambino di Udine;

— ha nominato Revisori del Conto dell'Amministrazione Provinciale per l'esercizio 1938 i Rettori signori: Zagnoni ing Primo, cav. Ottone Piussi e cav. Renato Gressani;

— ha espresso parere favorevole al deliberato del Commissario Prefettizio dell'Istituto di Toppo Wassermann relativo a provvedimenti per la scuola e per il maggior prestigio del Collegio stesso.

Per rendere possibile l'ulteriore sviluppo ed il coronamento della grande opera, il Rettorato ha deliberato di concedere, quale ultimo e definitivo apporto il contributo di lire un milione al Consorzio per il costruendo nuovo Ospedale in aggiunta agli impegni assunti in precedenza.

Infine dopo minuto esame e serena discussione ha approvato il Bilancio Preventivo della Provincia per l'Esercizio 1939.

Il Bilancio stesso si pareggia per l'entrata e per l'uscita nella somma complessiva di lire 27.556 208 35 di cui lire 19.264.471.29 per le entrate e spese effettive e lire 8.291.737.06 per le gestioni speciali e le partite di giro.

COMMENTO FESTIVO

Crepuscolo

Quest'è — o mio lettore — la ultima domenica dell'anno liturgico. Poichè tu devi sapere che tutti i riti della Chiesa si polarizzano e s'accentrano intorno a tre feste che sono le principalissime, cioè Natale e Pasqua e Pentecoste. Ognuna di queste tre ha ha un suo ciclo; il natalizio, il pasquale e il pentecostale. Le due solennità del Natale e della Pasqua sono poi precedute da un periodo di penitenza che si chiama, rispettivamente, Avvento e Quaresima.

Or questa è l'ultima domenica del ciclo della Pentecoste e la prossima sarà la prima d'Avvento. Siamo, dunque, — nell'anno liturgico — al crepuscolo delle celebrazioni rituali: e in fin di settimana s'avrà l'alba dell'anno novello.

Perciò la Chiesa, per una facile associazione di idee, richiama oggi alle nostre menti il pensiero della fine.

* * *

Fine di Gerusalemme, fine del mondo, morte! Le parole del Vangelo odierno si inscrivono in un cielo accecato di sole e di luna: le stelle precipitano, fredde e tramonti, nel caos. Giù sulla terra — su questo atomo opaco del male — ancor nell'ultima sera gli uomini si fan guerra e s'odiano e s'ingannano. Tra i morti sanguinosi e gli stolti vivi ancor s'aggirano i ciarlatani dicendo: — Dietro a me venite, io sono il Cristo, io il Maestro, io il Salvatore.

Poichè pare che la bestia umana non sappia vivere senza guerra, senz'odio o senza inganno.

Ma, infine, sull'universale cimitero appare il Figlio dell'Uomo. Squille misteriose danno fremiti nuovi alle polveri di morte e mani d'angelo sospingono i rinnovati vivi al giudizio fatale.

* * *

Fine di questo mondo e, per ognuno di noi, la morte. Allor «più non ci fiede lo dolce lome»; allor per noi è giunta l'ora di star «pro tribunali». Guarderemo addietro nelle pagine della vita: tutte le racchiuderemo in uno sguardo. Tutti i giorni e tutte l'ore la terremo nel pugno.

Quale miseria se spremendo tutt'una vita nulla ne uscirà oppure solo l'acerbo succo del male! La morte giudica la vita. E quando a sera tu potessi vedere il sentier di dietro le spalle, che avrai fiorito di opere buone e segnato con passo da saggio e da forte, bello sarà per te morire se vano il vivere non fu.

p. g.

L'odierna conferenza di Raimondo Manzini

Ricordiamo che oggi, alle ore 17,30 alla Scuola di Cultura Cattolica parlerà il chiaro e valoroso collega Raimondo Manzini, Direttore dell'«Avvenire d'Italia», su «*L'universalità della Chiesa*».

I lavori del Liceo Classico procedono alacremente

I lavori per il completamento del R. Ginnasio e Liceo «Jacopo Stellini», vale a dire quell'ala recentemente iniziata e che darà maggior respiro all'importante istituto, sta per essere ultimata. Ieri infatti è stata fatta la copertura del fabbricato. Per la circostanza, tutte le maestranze, in omaggio ad una antica consuetudine, si sono riunite insieme alla direzione dell'impresa. Ieri a mezzogiorno per il «licof» proprio sul luogo del lavoro. E' intervenuto anche il Preside che ha rivolto agli operai simpatiche espressioni di saluto e di compiacimento per l'opera da loro svolta con diligenza e disciplina. Un operaio ha ringraziato a nome di tutti i camerati rilevando l'interessamento delle autorità per procurare loro quel lavoro che nobilita e che dà la comprensione dello spirito fascista.

I corsi culturali dei lavoratori dell'industria

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria comunica che questa mattina alle ore 10, nei Comuni di Pordenone, Tolmezzo, Gemona e Cervignano - sedi delle delegazioni di zona dei lavoratori dell'industria - verranno inaugurati i corsi di istruzione istituiti in provincia dal Gruppo culturale e dall'Unione per i lavoratori dell'industria.

Richieste di lavoro per la Germania

L'Unione fascista dei lavoratori dell'Industria comunica:

Pervengono all'Unione richieste dirette da lavoratori per essere avviati in Germania. Si avverte che tali richieste sono assolutamente intempestive inquantochè gli ingaggi eventuali di lavoratori che dovranno essere aviati in Germania saranno effettuati — appena concretati con appositi accordi — a cura delle Delegazioni di Zona di Pordenone, Tolmezzo, Gemona e Cervignano nonchè della Delegazione di Zona di Udine.

Gli interessati lavoratori dovranno quindi in ogni caso prenotarsi presso le suddette Delegazioni.

Nel Sindacato lavoratori del commercio tessile

Nello studio del Dopolavoro dei lavoratori del commercio, presieduta dal camerata cav Muschietti, ha avuto luogo la riunione del Direttorio provinciale e comunale dei lavoratori del commercio tessile, per l'esame di un importante ordine del giorno. Vari ed interessanti problemi sono stati esaminati tra i quali: quello della necessità d'importare materie prime in luogo dei tessuti stranieri, nell'interesse del lavoratore italiano. Applicazione del prezzo fisso; Segnalazioni autarchiche; Indice dei costi; Del fondo di previdenza e l'imposta complementare; Del nuovo ordinamento confederale; tesseramento; Assemblea annuale. Situazione della categoria ecc. Tutti questi argomenti sono stati oggetto di esame da parte dei dirigenti provinciali e comunali, con profonda competenza sindacale.

IL GIORNO

Calendario. Domenica, 20 novembre (324-41). — S. Benigno Vescovo. Domani, lunedì 21 novembre (325-40). — Presentazione di M. V.

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Chiaichia Giorgio di Pietro, Fumarola Giuseppe di Aldo, Serini Angelo di Giuseppe - Illegittimi n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Borin Bernardo impiegato con Foco Armida civile. Simonelli Amedeo maggiore R E con Mandillo Rosanna benestante. Arena Vincenzo insegnante con Amoruso Giuseppina casalinga.

Morti: Tonello Giovanni fu Francesco anni 56 ferroviere, Leupuscek Aurelia di Luigi anni 26 casalinga eg. Mosca; Abate Irene di Michele di giorni 30; Tam Marcellina fu Antonio anni 73 invalida. Dose Wilma di Gino anni 12 scolara.

NOTE STATISTICHE del giorno 18 novembre XVII

Emigrati n. 37, immigrati n. 15, ricoveri ospedalieri n. 6, tessere sanitarie permanenti n. 11, tessere sanitarie provvisorie n. 11; certificati rilasciati dall'Uff demografico n. 188, libretti di lavoro a minorenni n. 3; libretti di lavoro a maggiorenni n —; operai collocati al lavoro n. 15.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 19: temperatura massima 11.3 alle ore 12 50; temperatura minima 3.2 alle ore 6 30.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente buono, salvo qualche annuvolamento specie sulle regioni meridionali e sulle Alpi occidentali.

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana resteranno aperte le farmacie di turno: Cantoni, viale Principe Umberto — Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Servizio notturno permanente Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi. Mattina pasta al sugo; pastina in brodo: vitello arrosto; contorni.

Domani. Mattina. minestra in brodo: spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e sedano; vitello fritto; contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno.

Ore 10: L'ora dell'agricoltore (trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale) — 11: Trasmissione dal Campidoglio Cronaca della seduta di apertura del X anno della Reale Accademia d'Italia — 11. (Roma III, Napoli II, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Firenze II, Ancona): Dalla Basilica di S. Pietro: Messa solenne per la beatificazione di Suor Maria Mazzarello — 14.30: Trasmissione da Bologna: Cronaca dell'incontro di calcio Italia-Svizzera — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal m Gino Marinuzzi.

Roma I - Bari I - Bologna - Napoli II
Bolzano - Milano III - Torino III

- Ore 21 — Stagione lirica dell'Eiar: «Don Pasquale» dramma buffo in tre atti di M. A. musica di Gaetano Donizetti — Indi musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania
Firenze II - Roma II

Ore 21: «L'antenato» commedia in tre atti di C. Veneziani — Indi musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II - Ancona
Roma (Onda ultracorta)

Ore 19: Complesso a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena — 20.30: Ritmi e canzoni, orchestra ritmica — 21 20: Ferrovia, scherzo di Simili e Rami — 21.30: Canzoni popolari italiane, soprano Elen. Fava

Domani alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.45. ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20.23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Napoli II
Bolzano - Milano III - Torino III

Ore 21. Canzoni e danze moderne orchestrina ritmica diretta dal maestro A. Escobar — 21.30: «Oggi sposi» fantasia di Dino Di Luca — 22.10: Concerto diretto dal m Antonio D'Alala. Indi musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania
Firenze II - Roma II

Ore 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Don Pasquale» dramma buffo in tre atti di M. A musica di Gaetano Donizetti Indi music. da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova I - Ancona
Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.20. «I gai campagnoli e il quartetto vocale Cetra» — 20 30: Abiti a rate, commedia in due atti di Mario Datri, regia di Aldo Silvani — 21.15 (circa): «Duo pianistico Wiener-Doucet».

Borse di studio per orfani di guerra

L'Associazione famiglie Caduti in guerra di Udine, riceve dal comitato centrale una circolare con le modalità per il concorso per l'assegnazione delle borse di studio concesse dal Comitato stesso in occasione del Ventennale della Vittoria.

A detto concorso possono partecipare gli orfani di guerra maggiorenni i quali potranno rivolgersi presso la Casa del Combattente (Piazzale 26 luglio) per maggiori istruzioni.

STATO CIVILE DI UDINE

19 novembre 1938 XVII

Nati 5
di cui app. ricoveri ad altro Comune n. 5.

Morti 5

Matrimoni 11

La stagione lirica al Teatro Puccini

Sabato prossimo con la serata di gala per la prima rappresentazione di «Isabeau» si aprirà la stagione lirica autunnale promossa dal Comune e varata con l'alacre e disinteressata opera di un Comitato cittadino.

Le stagioni liriche dei piccoli centri, lo abbiamo ripetuto e lo ripetiamo, rappresentano un non indifferente sacrificio finanziario e organizzativo. Anche il contributo che lo Stato fissa per queste manifestazioni operistiche ha un valore seppure in via assoluta rilevante, in via relativa molto scarso in quanto che esso viene dato ad integrazione dei fondi esistenti (espresso non esistenti) e solo a stagione autunnale.

Per questo chi si assume la gestione e l'impresa di uno spettacolo lirico in un centro come Udine deve partire dal concetto che è più probabile che si verifichi un passivo che non un guadagno.

Fate queste premesse un impresario, dato l'intento lucrativo della sua professione, potrebbe allestire uno spettacolo certamente scadente dal punto di vista artistico.

In vista di questo, la stagione lirica udinese è stata assunta da un comitato cittadino che ha sopra ogni altra cosa badato acchè gli spettacoli riuscissero del livello artistico più elevato.

Il pubblico è perciò quello che dovrà rispondere alle esigenze del momento accorrendo numeroso.

Solo una affluenza di numeroso pubblico, quale d'altronde spettacoli si meritano, potrà far fronte ai sacrifici sostenuti dagli organizzatori. Le prove dei cori sono già a buon punto; anche l'orchestra ha cominciato a provare sotto la bacchetta del maestro Mascagni, direttore e concertatore la cui capacità è ben conosciuta ed apprezzata a Udine.

Ci auguriamo quindi che le sei rappresentazioni della stagione segnino altrettanti esauriti del rinnovato Teatro Puccini.

SCHERMI

Il segreto del giurato

Come al solito il titolo rispecchia alla perfezione l'argomento. Un innocente è accusato di un crimine che non ha commesso e per poco non è condannato alla sedia elettrica. Chi lo salva è uno dei giurati, appunto quello che conosce troppo bene la verità, dal momento che è lui il colpevole.

Con una trama di questo genere non era logico attendersi nè cose nuove nè cose grandi, perchè i romanzi d'appendice e poi i films ne avevano ormai svelato ogni più recondito particolare. Perciò la bontà di questo film consiste nell'interpretazione sentita ed accorta di Fay Wray, di Kent Taylor e di Larry Blake, che sotto la guida dello Sloman, ha fatto del loro meglio per farci passare bene l'oretta di svolgimento, e di rigore. «Il segreto del giurato» è in conclusione un buon film commerciale come tanti altri che ormai l'America ci ha inviato.

All'«Impero».

Camza

Contingentamento del pesce

L'Unione fascista dei commercianti comunica che presso i propri uffici le ditte interessate possono prendere visione degli elenchi relativi alle ripartizioni dei contingenti ed extra-contingenti di pesce conservato, baccalà e stoccafisso effettuate nel mese di settembre u. s. dalla Compagnia importatori prodotti della pesca conservati.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LUCIANO SERRA PILOTA, il film dell'ardimento italiano con Amedeo Nazzari. Coppa d'oro Mussolini XVI. Ore 14.

SAVOIA - PARADISO PER TRE - Brillante commedia Metro con Frank Morgan, Robert Joung, Mary Astor, Florence. Ore 14.

IMPERO - IL SEGRETO DEL GIURATO - Appassionante romanzo giudiziario dalle mille emozioni con Fay Wray e Kent Taylor. Novità. Ore 14.

CECCHINI - Il 2° Film in rilievo divertente novità. L'ISOLA DEL PARADISO - Commedia interpretata da Magde Evans, John Boles e Bruce Cabot. Ore 14.

REX - I CAVALIERI DEL TEXAS - Appassionante avventura con Jean Parker e Jack Oakie Successo. Ore 15.30.

S. GIORGIO - LETTERA ANONIMA - Giallo R. K. O. emozionante e divertente, interpretato da Ann Sothern e Jack Oakie.

DOPOL. FERROVIARIO - PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI - Film Avventuroso sensazionale con Warner Baxter e Gloria Suart. Ore 14.

TRATTENIMENTI

DOP. LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) - Trattenimento danzante: dalle ore 21 in poi.

DOPOLAVORO IV° G. R. Questa sera dalle ore 16 alle 19.30 e dalle ore 21 alle 24. Trattenimento danzante. Orchestra «Littorio».

DOPOL. CUSSIGNACCO. - SALA ODEON Questa sera dalle ore ore 20.30 trattenimento danzante per soci e famiglie. Distinta orchestra.

SALA OLIMPIA - Oggi dalle 14.30 alle 19 gran ballo, abbonamenti L. 2. Ore 20 Orchestra Tram fino alla sala.

DOPOLAVORO DI CHIAVRIS - Oggi dalle ore 15 alle 19 ballo con radiogrammofo. Ingresso L. 1; e dalle ore 20,30 ballo con distinta orchestra. Abbonamento L. 3.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 18 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

DOGNA: Nuovo trattamento economico alla levatrice.
PRADAMANO: Premio rendimento al segretario com. Francescon Eneo.
REMANZACCO: Costruzione parapetti sul torrente Malina sulla strada di Remanzacco-Ziracco.
VIVARO: Contributo alla Sezione del Fascio per spese in occasione della venuta del Duce.
GRIMACCO: Liquidazione compenso segretario reggente.
CHIONS: Fabbricato scolastico Finanziamento provvisorio.
FONTANAFREDDA: Liquidazione specifiche
GEMONA: Concess. premio nuzialità alla guardia Castellani Primo
ERTO e CASSO: Regolam per concess. di legname.
SESTO AL REGHENA: Revoca delibera 13-11-37 relativa servizi pubbl. trasporto persone e bagaglio con autovett.
MORTEGLIANO: Gollin Renzo. segr. com.. indennità trasferim.. variazioni al bilancio.
TAIPANA: Liquidaz. e pagam spesa riparaz. cimitero frazione di Platischis.
UDINE: Istituto Toppo Wassermann, fusione istituto superiore ed inferiore.
CHIONS: Acconto fornitura cartelli indicatori.
LATISANA: Incasso e versam. sussidio per campagna antimalarica anno 1938.
TALMASSONS: Aumento stipendio alla levatrice.
CAVAZZO CARNICO: Nomina medico interino per il periodo di 6 mesi.
LAUCO: Progetto edificio scolastico in Vinaio.
SEDEGLIANO: Sussidio per servizio automobilistico alla Saita
CERCIVENTO: Liquidaz. e pagam. forniture ghiaia per l'anno 1938 a De Rivo Francesco.
TRICESIMO: Assunzione a carico del comune del contributo straordinario 1% dovuto alla Cassa Prev. per i salariati comunali.
UDINE: Istituto Prov. Maternità ed Infanzia. Concorso per la costruzione della casa della madre e del bambino.
SPILIMBERGO: Conferma per l'anno scolastico 1938-39 dei corsi speciali di cultura presso la locale scuola profess. mosaicisti.
BASILIANO: E.C.A. Compenso al segretario.
TAIPANA: Sussidio all'Asilo Infantile di Monteaperta.
BASILIANO: Spedalità romane arretrate, ratizzazione.
TOLMEZZO: Ospedale Civile — Servizio radiologico.
LATISANA: Ospedale Civile. Sistemaz. archivio generale, liquidaz. compenso al segretario per lavoro straordinario.
REANA DEL ROIALE: Contributo al Consorzio Prov. allevamenti bassa corte.
MANZANO: Tariffa riscoss. diritti pesa pubblica.
PORPETTO: Anticip. cassa da parte dell'esattore tesoriere com
ARTA: Assegni di congrua ai sacerdoti in cura d'anime.
RESIA: Erogazione contributo anno 1938 all'E.C.A.
CLAUZETTO: Regolam. riscoss. imposte consumo sui materiali da costruzione.
TRICESIMO: Applicaz. imposte consumo sui mobili.
RESIUTTA: Denuncia nuova entrata.
LUSEVERA: Istituzione scuola disegno professionale.
BERTIOLO: Liquidaz. e pagam. compenso al corpo bandistico O. N. D di Bertiolo per servizio prestato nelle manifestaz. popolari.
BUTTRIO: Contributo all'impiegata addetta al posto telefonico pubblico.
S. VITO AL TAGL.: Norma riguardante collocamento a riposo del personale anziano dipendente del comune.
PALUZZA: Spese trasporto.
VIVARO: Servizio procacciato compenso.
MAIANO. Cambiale di L. 2000
ERTO CASSO: Revoca deliberaz. concess. 5° aumento periodico salari messo-guardia.
FORGARIA: Liquidaz pendenza cooperativa lavoro «La Forgarese».
FORGARIA: Installaz lampade p illuminaz. pubblica.
BASILIANO: Liquidaz. compenso per compilaz conti consuntivi
CANEVA: Pagamento spese a Chiaradia I. e Rigo P. Storno fondi
GRIMACCO: Contributo alla colonia estiva 1938.
BUDOIA: Imposta industria commercio e professioni ed arti.
PAVIA DI UDINE, OVARO, POLCENIGO, LATISANA, AMARO: Imposta bestiame anno 1939.
CODROIPO: Imposta patente
S. MARIA LA LONGA: Liquidaz. spese riparaz immobili comunali, storno fondi
CORDENONS Storno fondi.
GRIMACCO: Storno fondi
CIVIDALE: Installazione apparecchi telefonici interni negli uffici municipali, storno fondi.
TRAMONTI DI SOTTO: Storno fondi bilancio 1938
MORUZZO: Mutuo passivo.
SACILE: Ospedale Civile. variaz bilancio.
MOGGIO UD.: Variazione al bilancio.
LIGNANO SABBIADORO: Azienda Aut Staz. Soggiorno, variaz bilancio.
PRECENICCO: Modificazioni bilancio 1938.
PALAZZOLO: Modifiche bilancio.
ZOPPOLA: E.C.A., Variazione al bilancio
LUSEVERA Variaz al bilancio
RAVASCLETTO: Spesa illumin. riscaldam. pulizia scuola disegno professionale Variaz. bilancio.
CERCIVENTO: Pagam fattura nolo autovettura in occas venuta del Duce. Variazione bilancio.
POVOLETTO: Concorso spesa acquisto berretti alla Banda Music. Variazione bilancio.
CAVAZZO CARNICO Rimborso imposta fabbricati anno 1938 alla latteria Soc. di Cavazzo Carnico Variazione bilancio
MORTEGLIANO Modifiche al bilancio 1938
LATISANA Variazione bilancio 1938.
S. GIORGIO NOGARO: Impianto idrico nei locali ad uso scuole elem. ed asilo di Carlino. Variazione bilancio

Affari vari

TALMASSONS: Modifica regolam. organico, assegnaz. salario al capo guardia (approva limitatamente).
LIGNANO SABBIADORO: Azienda Auton. Staz. Soggiorno - Assunzione in affitto di locali per uso ufficio (rinvia).
CANEVA: Compensi per compilaz conti consuntivi del comune e della Congreg. di Carità (rinvia).
UDINE: Liquidaz. spese per compilaz. conti consuntivi (rinvia).
ARTA: Pagamento compilaz. conti consuntivi 1923-1935 (rinvia).
COLLOREDO: Prestito cambiario al tasso 6%, rinnovaz. (rinvia).
FORNI DI SOPRA: Imposta di famiglia (rinvia).
COSEANO: Imposta di licenza (rinvia).
S. PIETRO AL NAT: Imposta bestiame anno 1939 (rinvia).
S. QUIRINO: Liquidazione spese. storno fondi (rinvia).
VITO D'ASIO: Storno fondi (rinvia).
FAGAGNA: Specifica geom Zanirato, storno fondi (rinvia).
MAGNANO RIVIERA: Pagamento spese economato 3° trim. '38, storno fondi (rinvia).
ZOPPOLA: Servizio sanitario per i poveri, variaz. bilancio (rinvia).
SUTRIO: Variazione al bilancio 1938 (rinvia)
ERTO CASSO: Contributo lavori riparaz. serramenti casa canonica. variazione bilancio (rinvia).
RAVASCLETTO: Liquidaz spese variazione bilancio (rinvia).
CERCIVENTO: Spesa trasporto organizzati Fascio Combatt. in occasione venuta del Duce. Variazione bilancio (rinvia).
CAVAZZO CARNICO: Accertam maggiori entrate, variaz. bilancio (rinvia).

mesi di reclusione e lire 666 di multa col divieto per un anno di frequentare bettole e spacci di vino, lo Zanini si è buscato 7 mesi di reclusione e lire 600 di multa con la condizionale; la Segatti è stata assolta per insufficienza di prove.

Ladro di biciclette

Il giovane Gino Pisi lasciava nel pomeriggio dell'8 corrente la propri bicicletta momentaneamente incustodita fuori di un negozio di Piazzetta Lionello Pochi istanti dopo la bicicletta veniva inforcata da uno sconosciuto il quale però — scoperto da un cittadino e dallo stesso derubato — veniva inseguito e raggiunto dopo un movimentato inseguimento in via del Sale Trattavasi di Gio Batta Pozzo fu Achille di 6 anni da Pozzuolo, quale risultava pure autore del furto di un'altra bicicletta in danno di Giuseppe Martini di via Tiberio Deciani, furto commesso pochi giorni prima in piazza San Cristoforo

Il Pozzo è stato condannato a 6 mesi di reclusione e lire 1200 di multa

Treno popolare per Roma

Il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza per il 2 dicembre p v un treno speciale a tariffa popolare per Roma per dare ai dopolavoristi friulani la possibilità di visitare la Mostra autarchica del minerale italiano.

La partenza avverrà nella sera del 2 dicembre p. v. ed il ritorno ad Udine nelle prime ore del 5. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno (con diritto all'ingresso alla Mostra) è stato pertanto fissato in L. 80 per la seconda classe e L. 49 per la terza

A richiesta degli interessati il Dopolavoro Provinciale di Udine potrà provvedere anche al vitto ed alloggio per i due giorni di permanenza a Roma, al prezzo complessivo di L. 53 (quattro pasti, un caffè-latte ed un pernottamento in alberghi di II.a categoria)

Le iscrizioni si ricevono da domani presso gli uffici del Dopolavoro Provinciale di Udine — Via Nazario Sauro 3 — accompagnate dal relativo importo

Treni speciali festivi sulla Udine-S. Daniele

Fra le tante attrazioni dei baracconi in Piazza Umberto I oggi domenica, la Tranvia di San Daniele oltre i treni ordinari effettuerà i treni festivi colla riduzione del 50 per cento l'intera giornata da e per San Daniele e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

Ritrova la bicicletta rubata nascosta in un covone

La signorina Bianca Galliussi dimorante in via Tricesimo 147, giorni or sono denunciava ai carabinieri di via Gemona di essere stata derubata della propria bicicletta che aveva lasciata incustodita fuori di uno spaccio di sali e tabacchi in Piazzale Chiavris. Ieri mattina la bicicletta veniva rinvenuta da Adelchi Bulfoni di via Cotonificio nascosta sotto un covone di canne di granoturco nei pressi di Colugna L'appuntato Vernarelli accertava che la bicicletta era della Galliussi e provvedeva perchè le venisse restituita.

Piccolo gravemente ferito per investimento motociclistico

Il piccolo Franco Lizzet di cinque anni da Sedegliano, veniva trasportato ieri al nostro Ospedale ed accolto d'urgenza per gravi lesioni alla testa con frattura dell'occipite e ferite alla regione parietale ed alla guancia sinistra. Egli era stato ridotto in quelle condizioni in seguito ad accidentale investimento motociclistico avvenuto mentre attraversava la strada nei pressi della propria abitazione Il medico di guardia dott. Chiussi ha giudicato le lesioni guaribili in una quarantina di giorni, salvo complicazioni

Un ago spezzato nelle carni

Dolores De Festini di 52 anni dimorante in via Portanuova, stava facendosi fare una iniezione; ad un tratto l'ago della siringa per improvvisa contrazione della massa muscolare della regione glutea, si spezzava, di modo che una notevole parte di esso le rimaneva conficcata nelle carni. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Si ferisce pulendo un vetro

Ieri nel pomeriggio la ventitreenne Carina Zappini di via Marsala, stava lavando una lastra di vetro Ad un tratto la lastra stessa per un colpo accidentale, andava in frantumi ed un frammento di vetro feriva abbastanza gravemente la giovane alla mano destra per cui ha dovuto ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale che la giudicava guaribile in una decina di giorni.

Minime di cronaca

Fra due oggetti pesanti rimaneva accidentalmente stretto l'autista Rodolfo Picco di 28 anni di via Anton Lazzaro Moro in modo da riportare delle dolorazioni all'emitorace destro e lievi escoriazioni alle mani Guarirà in una settimana

Da una bicicletta rimaneva investito ieri nelle prime ore pomeridiane Gildo Casagrande di 43 anni di via Molin Novo, riportando conseguentemente una ferita lacera all'indice della mano destra Sei giorni di guarigione.

Un biglietto di banca è stato rinvenuto ieri mattina nel salone per il pubblico della Banca Nazionale del Lavoro. L'interessato potrà rivolgersi alla direzione dell'Istituto per il ricupero.

Cronaca mesta

Funebri Bon ved. Sparavier

Improvvisamente, a 75 anni si spegneva la buona signora Lucia Bon vedova Sparavier, madre del sig. Sparavier comproprietario del negozio di generi coloniali in via Manin Donna di esemplari virtù domestiche, aveva trascorso tutta la sua vita nelle cure degli affetti familiari, affettuosissima sposa e madre

Ieri nelle prime ore pomeridiane sono state rese alla salma le estreme onoranze; il corteo si formava in via Mazzini; notate le corone inviate dai figli, dalle nuore, dai nipoti, dalla sorella, dal fratello, dalla cognata Reggevano i cordoni le signore: Caterina Tonso, Ines De Sabata, Giuditta Dini, Luigia Tonso Una folla di signore, di amici e conoscenti di famiglia, ha voluto assieme ai congiunti, accompagnare la salma prima per le esequie nella chiesa del Redentore e poi al Camposanto.

Alla famiglia e particolarmente ai figli ed al fratello A. Bon, condoglianze.

Facilitazioni per aspiranti piloti aviatori

Il Ministero dell'Aeronautica ha concesso speciali facilitazioni nell'anno XVII per tutti i giovani che aspirano al conseguimento del brevetto civile di pilota d'aeroplani. In virtù di queste concessioni, tutti i premilitari potranno brevettarsi con una spesa che si aggira sulle duemila lire e all'atto della chiamata alle armi della propria classe di leva saranno arruolati di diritto nella R Aeronautica ed avviati alle Scuole militari per il conseguimento dei brevetti su apparecchi bellici

I cittadini che hanno assolto agli obblighi militari di leva, ma non ancora raggiunto il trentesimo anno di età, potranno brevettarsi con una spesa di circa tremila lire ed in seguito a domanda saranno trasferiti dalle Forze Armate di terra o del mare a quelle dell'Aria, conservando lo stesso grado e anzianità precedentemente maturata

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi alla Reale Unione Nazionale Aeronautica sede provinciale «G. d'Odorico» Udine via Vittorio Veneto 7.

Importazione prodotti per l'agricoltura

L'Unione fascista dei commercianti comunica che entro il 10 dicembre p. v. le ditte importatrici di prodotti per l'agricoltura dovranno inviare alla Federazione nazionale fascista commercianti prodotti per l'agricoltura, pel tramite del Sindacato provinciale, le domande d'importazione di tutti i prodotti per l'agricoltura a valere per il primo semestre 1939-XVII.

Le domande per l'importazione di macchine agricole, per il primo trimestre 1939, dovranno per contro essere presentate entro il 26 corrente, sempre pel tramite del Sindacato, redatte sui moduli che le ditte debbono avere ricevuto direttamente dalla Federazione nazionale di categoria

Concorso per ufficiali del genio navale

E' indetto un concorso per titoli a 18 posti, di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio Navale (Gazzetta Ufficiale N 79 del 24-10-1938 XVI)

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini laureati in ingegneria navale e meccanica, o civile, o industriale, che alla data del 13 settembre 1938 non abbiano oltrepassato il 30° anno di età, salvo le eccezioni di legge specificate nella notificazione suddetta.

Le domande di ammissione, redatte su carta bollata da L. 6, nelle quali i candidati dovranno indicare il proprio domicilio ed elencare i titoli presentati dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale del personale e dei servizi militari . Divisione stato giuridico) entro il 23 dicembre a . c., corredate dai documenti prescritti dalla notificazione stessa

Conferenza zootecnica al Dopolavoro «Beltrame»

Venerdì sera nella sede del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame» in via Cividale, è stata tenuta una conferenza illustrativa sulla selezione del bestiame Numerosi agricoltori della zona di S. Gottardo e Laipacco, risposero all'invito del fiduciario rionale, cav. Nino Gambarini, per udire la parola del tecnico Il maestro agricolo Peressini dell'Ispettorato Zootecnico rilevò lo scopo della riunione quindi il perito Pietro Dri dello stesso Ispettorato parlò dell'allevamento del bestiame, soffermandosi in modo particolare sulla selezione dei bovini rispetto al lato agricolo-economico Il suo dire fu seguito con molta attenzione da tutti gli agricoltori presenti, i quali alla fine domandarono vari schiarimenti in proposito Da ultimo alcuni presenti furono scelti per la costituzione di un nucleo per il controllo del bestiame da parte dell'Ispettorato Zootecnico. La lezione che ha destato grande interesse sarà seguita da altre per gli agricoltori della zona.

Pordenone

Per il fidanzamento di Maria di Savoia

Ai telegrammi di felicitazioni e ai fervidi voti che il Podestà, in nome della cittadinanza esultante, ha inviato alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice e a S A. R. Maria di Savoia, per l'annunciato fidanzamento dell'augusta Principessa con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma, sono pervenute le seguenti risposte:

« *Vive grazie nel Real Nome rendo a voi ed alla cittadinanza della cordiale partecipazione alla letizia della Famiglia Reale* - p. il Ministro della Real Casa *Acquarone* ».

« *S. A. R. la Principessa Maria risponde con vivi e cordiali ringraziamenti alle molto gentili loro felicitazioni in questa fausta circostanza* - La Dama di S. A. R. Maria *L Martellini* ».

La nuova strada

Siamo lieti di constatare che è imminente l'apertura provvisoria al traffico della nuova strada traversa interna che disobbligherà dunque Corso Garibaldi, Piazza Cavour. Piazzale XX Settembre e Viale Umberto I. fino allo stabilimento bagni E' un'opera grandiosa che fa veramente onore a Pordenone fascista.

In questi giorni si stanno abbattendo le mura plurisecolari della ex braida Vaselli: è un nuovo polmone della città che si rivela in pieno, agli occhi attoniti dei passante. Questa, è in ogni modo, una tappa sul cammino accelerato dello sviluppo della nostra Pordenone che sempre più va adeguandosi al tempo di Mussolini

Solennità salesiana

Suor Maria Mazzarello, la prima superiora generale delle figlie di Maria Ausiliatrice, la preziosa collaboratrice di Don Bosco, sta per ascendere alla gloria degli altari Alla grandiosa cerimonia che ha luogo oggi in San Pietro, parteciperanno in ispirito tutti i salesiani di Pordenone, i giovani del Collegio, i cooperatori e si può dire la cittadinanza intera che l'opera dei salesiani segue con vivissima simpatia.

Sappiamo, poi, che è intendimento della Direzione del Collegio Don Bosco di dare una pubblica festa in onore della nuova Beata il 27 corrente Precederà la festa stessa un triduo predicato per gli studenti del Collegio e per gli oratoriani

Agli uomini cattolici

Gli uomini cattolici appartenenti all'Unione parrocchiale di San Giorgio, sono invitati alla seduta che sarà tenuta oggi domenica, con inizio alle ore 14.30 precise nella saletta annessa alla chiesa.

Per i rivenditori di pane

Recenti disposizioni ordinano che il pane abbia da essere venduto soltanto da quelli esercenti che sono espressamente autorizzati, cioè che sono muniti di licenza commerciale sulla quale sia specificatamente esposta anche la voce « Pane ».

Inoltre gli esercenti suddetti non possono rifornirsi contemporaneamente da più produttori per ogni tipo di pane

Commiato

Trasferito ad altra importante sede ci lascia in questi giorni il Procuratore superiore delle Imposte dirette cav. rag. Romualdo Da Ponte che da lunghi anni dirigeva con rara competenza l'Ufficio delle Imposte Dirette di Pordenone e che aveva saputo (nonostante le talvolta... ingrate funzioni) acquistarsi larghe e vive simpatie nella cittadinanza e tra i professionisti che avevano con lui quotidiani contatti per ragioni d'ufficio.

Al cav. rag. Da Ponte il nostro deferente saluto augurale di commiato.

Le operette

Domani sera al « Verdi » avremo dunque, l'attesissima prima delle operette che darà in tre recite straordinarie la Primaria Compagnia Operettistica di Pia Drudi con la brillantissima coppia comica Trucchi-Mercedes. Verrà data « Primarosa » la sempre bella e sempre fresca operetta italianissima del m.o G Pietri

Caccia a cavallo

Per i primi giorni di dicembre è prevista una seconda caccia a cavallo indetta ed organizzata dal Comando dei Cavalleggeri di Saluzzo.

La disgrazia di un seminarista

Il seminarista Ermenegildo D. Marco, di 17 anni da Cordenons, mentre giocava al calcio con alcuni suoi compagni, inciampava cadendo in malo modo e fratturandosi la gamba destra Trasportato immediatamente all'Ospedale è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni

Il mercato bestiame

Poichè finalmente è scomparsa l'afta epizootica, il Podestà ha deciso la riapertura del mercato bestiame ed ieri abbiamo avuto la prima ricomparsa degli animali al Foro Boario

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia Veroi, posta in Corso Vittorio Emanuele, che farà servizio fino a sabato p. v.

I nero-verdi a S. Daniele

Oggi i nostri bravi ragazzi partono in trasferta per sostenere a S. Daniele un non facile incontro calcistico con quella agguerrita squadra: pur essendo il campo San danielese difficile, noi disperiamo di vedere i nero-verdi questa sera reduci vittoriosi. Li accompagna lo augurio fervido degli sportivi pordenonesi.

SACILE
Mazzaro vittorioso anche a Roma

Il concittadino maresciallo maggiore Augusto Mazzaro del 1. Regg. Fanteria « Re » nelle gare Trivenete di tiro col fucile, indette al poligono S. Nicolò in Venezia, si è affermato primo campione sul tiro di esattezza.

In quella del Ventennale della Vittoria, svoltasi a Vittorio Veneto, proclamato primo campione assoluto, si è guadagnato numerosi premi, fra i quali quello di S.A.R. il Principe di Piemonte e quello del Ministero della Guerra, come già ne parlammo a suo tempo .

A conferma della sua capacità il Mazzaro a Roma ha tenuto alto il nome del suo paese e del suo Reggimento

Nella categoria allenamento fucile fra i migliori tiratori italiani si è classificato settimo con punti 240 su 240.

Nei campionati nazionali si è affermato campione nazionale occupando il terzo posto a pari merito con i due che lo precedono.

Per queste eccezionali affermazioni inviamo al Mazzaro le nostre più vive congratulazioni.

Nella latteria di S. Odorico

Per festeggiare il decennale della fondazione della Latteria Sociale di S. Odorico, tutti i soci di essa si riuniranno oggi alle ore 12 in quei locali.

S. Daniele

Elargizioni del Duce alle famiglie numerose

Ieri, nell'ufficio municipale, alla presenza del podestà, del segretario politico del Fascio e del fiduciario del nucleo comunale delle famiglie numerose, sono stati consegnati sette assegni di lire 150 cadauno, quale elargizione fatta dal Duce, ai seguenti capi di famiglie numerose: Giordano Frittaion di Giuseppe; Giovanni Pagnutti di Nicolò; Giovanni Spizzo fu Luigi; Pietro Zurro fu Giovanni; Antonio Ellero fu Celestino; Luigi Natolini fu Angelo; Giuseppe Cressa fu Pietro.

I beneficiati hanno esternata la loro gratitudine al Duce

L'incontro odierno

Oggi alle 14.30, sul campo sportivo del Littorio «A. Lluzzi», avrà svolgimento l'annunciata partita di calcio, pel campionato di prima divisione, tra la squadra dei «diavoli rossi» e l'undici di Pordenone. Rammentiamo che la squadra avversaria avrà al seguito un buon manipolo di tifosi, che saprà sostenere ed incitare i propri atleti. Non vi è sportivo locale quindi che voglia mancare a questa partita tanto importante e non priva i bravi atleti dell'appoggio morale e di quello materiale ai dirigenti del sodalizio calcistico.

I ragazzi di Contesotto che si bella impressione avevano prodotto nel le prime competizioni di questo campionato di prima Divisione, interessante più che negli anni decorsi, sapranno certamente ben figurare di fronte ai tecnici rincalzi della maggiore Società della Provincia.

Siamo certi che con il loro giuoco e con il loro entusiasmo verranno cancellare le prove delle ultime trasferte.

La gara avrà inizio alle ore 14.30 con qualsiasi tempo.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana, sarà di turno la farmacia del dott. prof. A. Cosmi, sita in via Del Lago.

LATISANA
Legionario caduto in Spagna

Nel compimento del suo dovere ha lasciato la propria vita nella terra di Spagna in un aspro combattimento il legionario Ferruccio Marinello di Latisanotta.

Combattente della grande guerra da oltre 18 mesi si trovava in Spagna e quando pochi giorni mancavano per il suo ritorno in Patria immolava la vita per l'ideale fascista.

Nella chiesa parrocchiale di Latisanotta alla presenza del Podestà, rappresentanze del Presidio Militare di Latisana, del Fascio e della Milizia, nonchè reduci dell'Africa e della Spagna e di tutta la popolazione, si è svolta una solenne funzione religiosa al termine della quale è stato fatto l'appello dello scomparso.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Durigato in piazza Roma.

TOLMEZZO
Motociclista investito da un autotreno

Ieri sera il motociclista Emilio Topan fu Umberto di 26 anni da Muina di Ovaro era partito di qui in moto per raggiungere il proprio paese. Oltrepassato il ponte di Caneva sul But il Topan nel prendere la curva del sottopassaggio in largo veniva investito da un autotreno di proprietà del signor Collinassi di Comeglians, che scaraventava il motociclista sulla via mentre la macchina finiva sotto le ruote dell'autocarro.

Trasportato in quell'Ospedale il Topan veniva ricoverato nel pio luogo e giudicato guaribile in una ventina di giorni per le ferite riportate.

BASILIANO
Incontro calcistico

Dopo gli sfortunati incontri di Tricesimo e di S. Giorgio oggi domenica i locali incontreranno sul terreno amico la squadra riserve dell'Udinese.

CIVIDALE
Festa scarpona a Sanguarzo

Oggi nel pomeriggio, come abbiamo pubblicato in precedenza, sarà inaugurato in Sanguarzo quel Gruppo Alpini. Il programma della cerimonia è già stato reso pubblico.

Denuncie del vino

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti richiama l'attenzione di tutti i commercianti in vino, compresi gli esercenti i quali abbiano proceduto alla trasformazione in vino di uve sia proprie, che acquistate, sull'obbligo che essi hanno di denunciare la quantità di vino prodotto. Nella denuncia devono essere compresi anche i mosti non ancora trasformati in vino che eventualmente avessero acquistato.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Max Chittaro sita in Corso Vittorio Emanuele.

MERETO DI TOMBA
Trattenimento Filodrammatico

Per iniziativa del V comandante della GIL e Podestà del Comune, dott. cav. Pietro Someda de Marco oggi domenica nel pomeriggio, alle ore 16.30 gli organizzati della GIL di Mereto daranno il dramma in tre atti: « Si parte per la guerra », il monologo friulano « O soi Balila » mentre negli intervalli il gruppo corale delle Giovani fasciste eseguirà « Inno al Duce » — « O ciampanis de sabide sere » — « Alpes » — « Inno a Roma ».

Al trattenimento parteciperanno le superiori gerarchie scolastiche e della GIL e un rilevante numero di invitati.

Il PODESTA' di BAGNARIA ARSA dà il triste annuncio che venerdì alle ore 4 mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. LUIGI BERGAMO

Medico Condotto Comunale

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile di Palmanova.

Bagnaria Arsa, 20 novembre 1938 XVII.

Palmanova

La morte di uno squadrista

E' deceduto all'Ospedale di Udine, in seguito a malattia sopportata con animo virile, il concittadino Angelo Coloricchio di 52 anni. Onesto e probo lavoratore, egli aveva partecipato con ardente fede alle fatidiche giornate della vigilia ed aveva preso parte in armi alla Marcia su Roma La sua morte ha destato in tutta la cittadinanza vivo cordoglio, suscitando specie negli squadristi che lo ebbero compagno nel le più pericolose imprese, profondo e commosso rammarico.

Ai familiari ed ai parenti tutti le più vive condoglianze

La Serenissima a Fiume

Oggi, accompagnata da una numerosa carovana di sportivi, partirà alla volta di Fiume la nostra squadra di calcio per disputare con la compagine di quella città il sesto incontro valevole per il campionato di prima divisione.

L'incontro si presenta alquanto difficile ed appunto per questo i nostri sono stati sottoposti durante questa settimana ad un serio allenamento grazie al quale è lecito sperare in una onorevole prova degli atleti in maglia verde. Ecco la formazione dei nostri, salvo cambiamenti dell'ultima ora:

Gnesutta, Lazzaro, Cudiz; Camaran, Ferrigutti, Butto; Prenci, Baldassi, Vida, Brugnola e Spessot.

BAGNARIA ARSA
Si è spento il dott. Bergamo

Unanime cordoglio ha suscitato la notizia della morte, avvenuta all'Ospedale Civile di Palmanova, del dott. Luigi Bergamo, medico condotto comunale.

Tutta la popolazione aveva avuto modo di apprezzarne, nei lunghi anni di permanenza fra noi, le doti di valente sanitario e la bontà dell'animo aperto ai più nobili sentimenti.

Da tempo sofferente, il dott. Bergamo si è spento in giovane età, quando molto ancora egli avrebbe potuto dare alla scienza e al suo apostolato.

Ai funerali, che avranno svolgimento oggi alle 14.30, partendo dall'Ospedale di Palmanova, parteciperanno autorità e rappresentanze e gran folla di popolo

Il «Popolo del Friuli», che si è valso per alcuni anni della collaborazione del camerata dott. Luigi Bergamo, corrispondente da Bagnaria Arsa e autore di apprezzate note mediche, eleva alla sua memoria un commosso saluto e porge sentite condoglianze ai familiari. (N.d.R).

GONARS
Tesseramento fascista

Il Segretario del Fascio comunica che dal 15 corr ha avuto inizio il tesseramento per l'anno XVII, e informa tutti gli iscritti che egli riceve nel capoluogo tutte le domeniche per il versamento dei contributi.

Per le frazioni sono stati destinati i seguenti giorni: 27 corr., 4, 11 e 18 dicembre; a Fauglis dalle ore 9 alle 10 presso l'osteria Ioan Ottavio; e a Ontagnano dalle 10,30 alle 11,30 presso l'osteria Clemente.

SPILIMBERGO
Incontro calcistico

Oggi scenderà sul nostro campo la forte squadra del Solvay di Monfalcone. Squadra che conta un buon complesso di giocatori sia all'attacco come in difesa Lo Spilimbergo si prepara a sostenere l'incontro desideroso di cancellare l'infortunio di domenica scorsa, a tal uopo i dirigenti schiereranno una linea attaccante inedita, con Candido al centro Siamo certi, che gli azzurri sapranno tener alto il prestigio del nostro campo, che è, non solo temuto, ma anche e quel che più conta, ancora imbattuto. La vittoria dunque è necessaria non solo per ciò ma anche per non perdere il contatto con le squadre di testa. Gli sportivi accorreranno certamente in massa per gridare il loro incitamento e certamente anche il plauso ai nostri giocatori Diamo la formazione con cui i locali scenderanno in campo: Zuliani; Commessatti e Zannier; Sigura De Paoli I (cap.) e Bortuzzo I; De Paoli II, Cedolin, Candido, De Marchi e Donner.

Per accordi presi tra le due società l'incontro avrà inizio alle ore 15 precise e sarà preceduto dall'ultimo incontro valevole per la «Coppa Dopolavoro Spilimbergo» fra le squadre del Gaio e Tauriano.

CODROIPO
Premi del Duce alle famiglie numerose

Oggi alle ore 11.30 nell' Ufficio Municipale sarà effettuata, a cura delle maggiori autorità, la distribuzione di 14 premi alle famiglie più numerose del Comune, premi elargiti dal Duce.

Messa Pontificale

Oggi avrà svolgimento la cerimonia dell'elevazione del nostro Arciprete mons. Alberto Manzano a Protonotario Apostolico. Alle ore 10.15 nella Canonica arcipretale vi sarà il ricevimento delle autorità; indi alle ore 10.30 nella Chiesa arcipretale, sarà celebrata da mons. Manzano la prima Messa pontificale.

Conferenza

L'altra sera nella sala del Cinema Vittoria il camerata Odorico Pittoni ha tenuto l'annunciata conferenza sul te[illegible] « Alfredo Oriani precursore del Fascismo e il dramma della sua vita ».

Il numeroso ed eletto pubblico che assistette alla conferenza ha spesse volte applaudito l'oratore che ha tenuto avvinto l'uditorio per l'interessante tema trattato.

TARCENTO
Sagra a Stella

Oggi, ricorrendo l'annuale sagra, nella frazione di Stella, si svolgeranno, sul piazzale della Chiesa, giochi popolareschi, alla fine dei quali si procederà alla estrazione dei premi della lotteria pro Campanile-monumento. Attratti dalla bella passeggiata, favorita dal mantenersi del bel tempo, non mancheranno di recarsi sul bel colle numerosi forestieri.

PALAZZOLO
Festa religiosa

Domani lunedì avrà svolgimento a Piancada l'annuale festa religiosa della Nostra Signora della Salute, festa che chiamerà, come sempre, numeroso stuolo di fedeli nel la ridente borgata.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 18 novembre 1938 XVII - Presidente: cav. uff. dott. Santomaso - Giudici: cav. dott. Rusin e cav. dott Casalotti - P. M. cav. dott Foscolini - Cancelliere: Micottis.

Gravi conseguenze di un apprezzamento non richiesto

Vittorio Guarda da Latisana, avrebbe fatto nel gennaio o febbraio scorso, degli apprezzamenti non richiesti e non graditi dalla parte interessata, una giovane compaesana residente a Pertegada La sera del 2 febbraio, il Guarda veniva atteso da due giovanotti del luogo: Elio Neri di Luigi di 22 anni ed Evelino Picotto di Luigi di 27 anni più degli altri giovani risentiti per le parole insolenti pronunciate dal Guarda nei riguardi della giovane donzella. Attesolo nel buio, lo percossero con pugni e calci e bastonate causandogli lesioni guarite in una settantina di giorni. Il Guarda dopo alcuni mesi decedeva ma non per causa delle percosse ricevute ma in un incidente naturale. In aiuto del malcapitato giovane accorreva un suo amico, Gino Valvasoni il quale pure riceveva percosse che lo costringevano a rimanere degente per una quarantina di giorni I due vendicatori il Neri ed il Percotto comparivano in giudizio unitamente alla sorella del Percotto, Rosina di 17 anni, ritenuta partecipe al reato.

Il Tribunale ha condannato i due giovani ad un anno di reclusione ciascuno, coi benefici di legge; alle spese di causa ed a quelle di costituzione di P. C.; alla Percotto ha concesso il perdono giudiziale.. (P. C. avv. Scalettaris - Dif. avv. Sartoretti e avv. Veritti.)

Maltrattamenti in famiglia

Giacomo Tam fu Pietro di 47 anni da Sedegliano, imputato di maltrattamenti verso la propria moglie Maria Vit e la figliastra Giovanna Vit, è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione. Gli è stata applicata l'aggravante della recidiva (Dif. avv. Di Gaspero Rizzi).

Di chi sarà la colpa?

E' comparso in Tribunale tale Pietro Treppo di 55 anni da Sedilis di Tarcento il quale avrebbe secondo il capo d'imputazione, cagionato al proprio figlio Gelindo, delle ferite escoriate prodotte con colpi di unghia e delle ferite da taglio causate con dei colpi di roncola Fra i due realmente c'è stata una questioncella una sera del marzo scorso; in udienza però entrambi negano di aver avuto l'iniziativa della lite durante la quale entrambi ruzzolavano per terra. Il Gelindo insiste nell'affermare che le lesioni gliele ha prodotte il padre il quale in quella sera era ubriaco Questi a sua volta nega l'addebito dichiarando di essere stato aggredito dal figlio mentre si accingeva, con la piccola roncola in mano — a tagliare il pane ed il formaggio presi per la cena. Il Tribunale ha conchiuso mandando assolto il Pietro Treppo per insufficienza di prove (Dif avv. Gaspero Rizzi)

Un pollo mangiato da un cane ed una pastasciutta col coniglio

Dinnanzi ai giudici sono comparsi: Adolfo Orecula fu Giovanni di 30 anni e Dante Juretig fu Giovanni di 27 anni entrambi da Rodda di Pulfero Imputati: il primo di aver ferito il secondo con una roncolata, il secondo di aver violato il domicilio del primo entrando con prepotenza nella sua casa

Il fatto sarebbe stato determinato da un pollo di proprietà dello Juretig mangiato dal cane dell'Orecula. Recatosi con aria provocatoria in casa di questi per chiedere spiegazioni dell'insolita scorpacciata del cane, l'Orecula gli ricordava che qualche tempo prima egli avrebbe mangiato una abbondante pastasciutta condita con un coniglio rubatogli nottetempo A questo punto fra i due si è accesa la disputa piuttosto assai violenta Il Tribunale in base alle risultanze processuali, ha condannato il Juretig per violazione di domicilio ad un mese di reclusione col beneficio di legge; ha assolto l'Orecula per aver egli agito in istato di legittima difesa; (Dif. avv. Pelizzo per l'Orecula e avv Scalettaris per il Juretig).

IN PRETURA

Tutto finì... in un pranzetto

Luigi Adelchi Piani di Guglielmo di 31 anni dimorante in via A. Lazzaro Moro, deve rispondere di truffa e precisamente per aver impegnato al Monte dei Pegni di Udine per 70 lire una bicicletta che aveva ottenuto a noleggio dal meccanico Rodolfo Fonizzo Suoi complici erano ritenuti: Giovanni Zanini fu Luigi di 62 anni di via Cuneo e la trentottenne Lucia Segatti fu Giuseppe di via Baldasseria Costel. meglio degli altri. precisava ieri dinanzi al Giudice, che la truffa fu ideata ed organizzata dal Piani, mentre [illegible] e tre stavano da « Fonso », nota osteria di via Pelliccerie. [illegible] Zanini si era solamente interessato di prelevare dal Fonizzo la bicicletta; ella stessa c'entrava perchè... aveva partecipato al pranzetto offerto « Al Montenegrino » dal Piani.

Il Piani è stato condannato ad 8

Notizie dell'ultima ora

La speculazione dei bellicisti francesi sul problema ebraico

PARIGI, 19.

Nessuna informazione ufficiosa viene pubblicata sul programma dei prossimi colloqui franco-britannici, esposti ieri, nelle linee generali, dal signor Bonnet al Consiglio dei Ministri. Alcuni giornali affermano tuttavia, sulla base di informazioni ricevute dai loro corrispondenti londinesi, che tale programma avrebbe subito un cambiamento in seguito agli ultimi avvenimenti internazionali. Essi pretendono che l'atteggiamento della Germania nel problema coloniale e le nuove misure decise dal Reich contro i giudei abbiano dissipato l'atmosfera di Monaco ed allontanato le prospettive di distensione europea.

« *Cosicchè* — scrive l'«Excelsior» — *le prossime conversazioni franco-britanniche avranno per oggetto piuttosto che le possibilità di un ravvicinamento alla Germania, le questioni di difesa militare comuni all'Inghilterra ed alla Francia*». Quegli ambienti francesi comunisti o nazionalisti che si sono tanto adoperati a creare ostacoli alla politica pacificatrice di Neville Chamberlain e ad impedire che Daladier e Bonnet la assecondassero, ricominciano a sperare. Essi registrano, con manifesta soddisfazione, la momentanea sospensione dei rapporti diplomatici normali tra Berlino - Washington, la conclusione dell'accordo commerciale anglo-americano nel quale vedono una minaccia per la autarchia tedesca, le critiche dei dirigenti britannici ai provvedimenti presi dal Governo del Reich nei riguardi degli ebrei, insomma tutti questi fatti, recando nuovi turbamenti nell'atmosfera internazionale, possono dissipare gli effetti dell'accordo di Monaco.

L'*Action Francaise* resta sola nel denunciare l'odiosa speculazione inscenata dai fomentatori di guerra intorno al problema ebraico e le campagne giornalistiche finanziate coi milioni dall'alleanza israelita universale per turbare l'opinione francese e mettere l'esercito francese al servizio di Israele. Il giornale avverte gli ebrei di Francia che queste loro manovre potrebbero, un giorno o l'altro, sollevare, specialmente a Parigi, furori di cui non hanno la minima idea.

Nei corridoi di Palazzo Borbone si assicura stamane con insistenza, che è in corso una grande manovra per provocare la riapertura del parlamento sulla crisi interna del gabinetto Daladier attraverso le dimissioni di alcuni suoi ministri. Si aggiunge che già sarebbe pronta la squadra destinata ad assumerne la successione e che sarebbe guidata da Edoardo Herriot il quale, diventando presidente del consiglio e ministro degli esteri, intenderebbe formare un gabinetto di concentrazione nazionale al quale la confederazione generale del lavoro assicurebbe il suo appoggio.

L'ex volontario della Spagna rossa, certo Roberto Dupret, che fu segretario dello stato maggiore delle brigate internazionali, ha fatto alla stampa interessanti rivelazioni sul terrore che regna nell'esercito bolscevico spagnolo, affermando fra l'altro che, fino al luglio u. s., ben 48.200 volontari francesi erano stati regolarmente presi in forza nelle formazioni bolsceviche. Secondo i suoi calcoli circa 20 mila di essi sarebbero caduti o scomparsi, mentre circa altrettanti rimarrebbero ancora in Ispagna camuffati da catalani o da baschi.

La polizia ha scoperto oggi una nuova grande organizzazione internazionale per la immigrazione clandestina in Francia di elementi stranieri e particolarmente ebrei. Detta organizzazione che è la seconda del genere che viene scoperta nel giro di due settimane forniva agli immigrandi non soltanto i falsi passaporti francesi, ma provvedeva poi anche a procurare i documenti di nazionalizzazione.

Negli ambienti politici francesi continuano i commenti alla grande iniziativa presa dall'Italia per il rimpatrio dei suoi emigrati, commenti che dimostrano la profondissima impressione suscitata da questo nuovo aspetto della politica imperiale del Regime Fascista. Tutti si rendono conto infatti che l'avvenimento è per natura e vastità, uno di quelli che avranno profonda ripercussione nei tempi, sia per l'imponente numero di popolazione che apporterà al Paese, sia per il nuovo aspetto di solidarietà nazionale di cui darà esempio e darà vita, sia in fine per il netto tempo di arresto che comporterà nella dispersione e nella snazionalizzazione degli italiani sparsi per il mondo. Si sottolinea particolarmente che la volontà ed il genio di Mussolini nel giro di pochi lustri, sono riusciti a capovolgere sì profondamente e completamente l'esistenza quotidiana e la psicologia degli italiani da permettere non soltanto l'abolizione del commissariato per la emigrazione, simbolo di miseria e di subordinazione ai Paesi egemonici, ma a sostituirlo addirittura con un'istituzione per il richiamo ed il rimpatrio organizzato degli emigranti, dimostrazione splendente della fiducia e delle possibilità della Patria rinnovata.

Gli italiani all'estero ammessi ai concorsi indetti dallo Stato

ROMA, 19

Una circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri detta disposizioni per la partecipazione degli italiani residenti all'estero ai concorsi delle amministrazioni dello Stato. La circolare, dopo aver messo in rilievo l'opportunità che siano agevolati i connazionali residenti all'estero nella partecipazione ai concorsi banditi nel Regno dalle amministrazioni dello Stato, dette disposizioni intese ad eliminare l'inconveniente derteminato per gli italiani residenti all'estero dalla brevità del termine stabilito nei relativi bandi per la presentazione delle domande corredate da tutti i documenti di rito.

Motorizzazione

ROMA, 19.

Gli organi competenti del Ministero delle Finanze hanno in questi giorni concretato le linee particolari del decreto approvato nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, con cui tutte le motovetture adibite al trasporto di persone sono esenti dalla tassa di circolazione. Il provvedimento che verrà sottoposto alla firma reale nei prossimi giorni e che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* è destinato a facilitare la motorizzazione del Paese. Di detto provvedimento, che entrerà in vigore nel nuovo anno solare 1939, beneficieranno anche i motocicli e le motovetture adibite sempre al trasporto di persone. Egualmente ne trarranno beneficio i tassì di piazza e le altre autovetture d'affitto, sia con conducente che senza. Naturalmente per queste rimane in vigore la tassa di esercizio stabilita nei singoli Comuni.

Terribile incendio scoppiato a Barcellona

400 operai scomparsi - Sospetto di sabotaggio

PERPIGNANO, 19

Si apprende che a Barcellona è scoppiato un colossale incendio che sta incenerendo interi quartieri. I pompieri ed i soldati sono incapaci a domare le fiamme, anche in seguito alle frequentissime esplosioni che si manifestano per ogni dove nei magazzini di esplosivi che erano stati disseminati in quasi tutti gli edifici civili. Il pseudo governo rosso, sospettando un atto di sabotaggio, ha immediatamente aperto un'inchiesta, procedendo a numerosissimi arresti.

I viaggiatori provenienti da Barcellona hanno fornito informazioni sullo spaventoso incendio scoppiato nel sobborgo detto Ospedaletto. L'incendio ha avuto inizio in una officina dove si fabbricavano munizioni per l'esercito rosso. Un operaio avrebbe provocato la catastrofe, lasciando cadere un proiettile i cui frammenti hanno subito provocato parecchie altre esplosioni, mentre le fiamme avvolgevano l'intera officina.

Il personale preso da panico si è precipitato all'esterno senza pensare a mettere in azione i dispositivi di sicurezza. Gli operai occupati in altri laboratori delle vicinanze, credendo si trattasse di un bombardamento aereo, sono corsi a ricoverarsi nei sotterranei delle officine, mentre l'incendio, estendendosi all'intero fabbricato, guadagnava rapidamente alcuni depositi di esplosivi che saltavano in aria con spaventoso fragore.

I soccorsi esterni sono stati in parte paralizzati nell'impossibilità di avvicinarsi ai fabbricati in cui avvenivano le violentissime esplosioni. Numerosi operai e specialmente quelli che erano andati a chiudersi nei ricoveri antiaerei, non si sono potuti salvare. Alcuni hanno tentato di fuggire ma sono rimasti asfissiati dal fumo o uccisi dall'esplosioni. Sinora si segnalano 400 scomparsi. Tutte le autorità, compresi i membri del pseudo governo rosso, si sono recati sul posto. L'inchiesta subito aperta in seguito al sospetto che la catastrofe sia dovuta ad un atto di sabotaggio, ha condotto a numerosi arresti; ma nulla di concreto si è potuto ancora stabilire sulle cause del terribile incendio.

Accordi commerciali italo-polacchi

VARSAVIA, 19.

L'incaricato di affari d'Italia ed il sottosegretario agli esteri polacco hanno firmato questa sera un accordo che regola i pagamenti finanziari italo-polacchi per l'anno 1939 e un accordo che regola i pagamenti commerciali fra l'Italia e la Polonia, per i territori recentemente incorporati alla Polonia per l'anno in corso. Trattative concernenti un nuovo accordo commerciale ed un nuovo accordo turistico per l'anno 1939 saranno iniziate a Roma nel mese di dicembre.

La salma di Ataturk verso il riposo ad Ancara

ISTANBUL, 19

La salma di Ataturk è stata stamane trasferita da Istanbul ad Ancara. Alle ore 8.30 il feretro avvolto nella bandiera turca è stato sollevato da 12 generali nella grande stanza del palazzo di Dolbagiche e deposto su un affusto di cannone. Alla testa del corteo era un generale a cavallo. Il feretro, fiancheggiato da sei generali, era preceduto da centinaia di persone che portavano corone. Dietro l'affusto venivano i membri della famiglia di Kemal Ataturk e quindi il Presidente dle Consiglio Baiar ed una delegazione di deputati seguita dalle autorità, dal Corpo diplomatico, dalle scuole, dalle associazioni culturali e sportive e dagli studenti. Il feretro è stato portato a bordo dell'incrociatore « Yawuz » nave ammiraglia della flotta turca. (L'antico incrociatore tedesco « Goebens ») è stato deposto solennemente a poppa tra una guardia d'onore di marinai. Dal momento in cui il feretro ha lasciato il palazzo — sino al momento in cui è arrivato sull'incrociatore — le batterie della nave hanno tirato a brevi intervalli salve di saluto.

Poi lo « Yawuz » ha levato l'ancora per raggiungere la baia di Ismit dove il feretro è stato sbarcato e deposto su un treno speciale e partito per Ancara. Ai solenni funerali che avranno luogo ad Ancara il 21 corrente, assisteranno tutte le delegazioni straniere, molte delle quali son già arrivate alla capitale. Sono giunti anche i distaccamenti bulgaro, inglese, jugoslavo che parteciperanno al corteo. Stamane è giunto anche l'incrociatore tedesco « Emden ».

Due gravi sciagure dell'aviazione americana

WASHINGTON, 19.

Due gravi sciagure hanno colpito l'aviazione degli Stati Uniti. Un aeroplano di bombardamento bimotore il cui equipaggio era composto di sei persone, si è incendiato mentre volava sui boschi della Georgia. Quattro delle persone che erano a bordo sono morte e altre due, gravemente ustionate, sono state trasportate in un ospedale dalle persone accorse. L'altro disastro del quale danno notizia i giornali è avvenuto nelle isole Hawai e precisamente ad Honolulu. Durante una esercitazione un aeroplano che faceva parte di una squadriglia da bombardamento è precipitato sopra alcuni battelli pescherecci, ormeggiati alla riva nei quali fortunatamente in quel momento non si trovava alcuno. I due piloti sono deceduti, le altre cinque persone che si trovavano a bordo, tra le quali il colonnello Askworthi comandante le forze aeree delle isole Hawai, sono rimaste gravemente ferite.

Ebrei spioni

BUCAREST, 19.

Il consiglio di guerra di Galatz ha giudicato un grave processo di spionaggio in favore dell'URSS ed ai danni della Romania, condannando due ebrei, uno di origine russa certo Mihalov a cinque anni di reclusione e l'altro, certo Ziga, a tre anni di reclusione.

PIETA' E SCIENZA

Bambina cieca che vede la luce mercè un'operazione

SAVONA, 19.

Un appassionato cacciatore si trovava mesi addietro, al passaggio in località Bricchetti prezzo Binolà. Poco lontano da lui un frugolo di bimba cinquenne giuocava muovendosi a tentoni, sorvegliata dalla mamma.

— Cos'ha questa bimba?

— E' cieca, signore.

Figlia di due bravi contadini, la piccola, fin dai primi anni, aveva totalmente perduto l'uso della vista in seguito a cataratta congenita a entrambi gli occhi. La povera gente aveva fatto visitare la bimba ed era stata consigliata per un'operazione rischiosa ma possibile: soltanto occorrevano mezzi, cifre astronomiche, migliaia di lire: e la famiglia non poteva assolutamente.

— State tranquilla, brava donna me ne occuperò io — Ringraziamenti a non finire: ma quante volte la madre aveva udito queste parole! Soltanto, chi le pronunciava questa volta, il cacciatore sconosciuto, era un gerarca del Partito: l'ispettore nazionale dott Stefano Bonfiglio, vecchio fascista, ed ex Federale di Savona.

Egli corre allora a Torino, ritrova un vecchio maestro d'Università, il prof. Federico Grignolo; e tra il gerarca e lo scienziato l'intesa è immediata, totale, assoluta.

Tramite il Federale di Torino, la piccola Maria Bertolotto è accolta all'ospedale oftalmico ove resta, con la madre, per ben sessanta giorni, gratuitamente.

Operata prima all'occhio sinistro e poi al destro di estrazione di cataratta congenita, la bimba resta in osservazione.

Un giorno la madre, intenta a lavorare d'uncinetto sorvegliando la piccina, lascia cadere il gomitolo che rotola sul pavimento. La bimba si muove: e lesta, sicura, decisa si dirige al gomitolo, lo raccatta e lo porge alla mamma. E' la vista, è il ritorno dalle tenebre, è la luce che si specchia e si flette da quei piccoli occhi che « vedono » finalmente, anzichè sentirlo con le piccole, fragili dita, il luminoso volto materno rigato di lacrime.

La scienza, lievitata dalla fede e dall'umana solidarietà creata dal verbo fascista, ha compiuto il miracolo.

L'abbiamo vista la bimba felice, ridonata alla vista, al sole, ai fiori: ed abbiamo ascoltato le benedizioni della brava gente per gli uomini — il gerarca e lo scienziato — che sono andati incontro al popolo nel nome del Duce dell'umanità.

Una vecchia benestante raggirata da quattro delinquenti

NIZZA MARITTIMA, 19.

Quattro olandesi, autori di una vasta truffa commessa recentemente in Amsterdam, sono stati stamani tratti in arresto dalla polizia. Vittima dell'astuto quartetto è stata Giovanna Buyrn, benestante di 73 anni, la quale aveva affidato ai lestofanti alcune migliaia di fiorini che avrebbero dovuto servire alla conclusione di ottimi affari su quadri antichi. Dopo poco tempo, però, i quattro ritornarono dalla vecchia lamentando la pessima conclusione dei predetti affari, e si dichiararono pronti a restituire la somma avuta in prestito, purchè la Buyrn avesse concesso loro un'altra sovvenzione con la quale avrebbero clandestinamente importato una forte somma rimasta bloccata in una banca di Vienna. La donna credette ai delinquenti e concesse ancora qualche migliaio di fiorini che, aggiunti ai precedenti, assommarono a ben trentamila, pari a franchi seicentomila.

I quattro astuti delinquenti, dopo avere intascato la somma, presero in affitto una lussuosa macchina e si rifugiavano sulla Costa Azzurra da dove fra giorni saranno estradati.

L'Agenda agricola della Fiera di Verona

VERONA, 18.

L'Ente Autonomo per le Fiere di Verona ha largamente distribuito in tutta Italia la sua «Agenda dell'Agricoltura per l'Anno XVII dell'Era Fascista e IV dell'Impero».

Questa interessante pubblicazione, che è già al suo sesto anno di vita — oltre a contenere molte notizie utili di carattere rurale e alcune note agricole mensili studiate con particolare competenza — raccoglie i cataloghi delle tre manifestazioni organizzate dall'Ente stesso nell'Anno XVI; e cioè della 42.a Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli, tenutasi nel marzo scorso; della V Mostra Interprovinciale delle Pesche e di altre frutta di stagione che ha avuto luogo nell'agosto e della Fiera Autunnale Cavalli, svoltasi il mese scorso.

Una mostra delle opere di Paolo Veronese

VENEZIA, 19.

Il Comune di Venezia ha indetto una mostra internazionale delle opere più significative di Paolo Veronese che sarà inaugurata nelle grandiose sale di Palazzo Giustinian sul Canal Grande, recentemente restaurato, il giorno di S. Marco, 25 aprile p. v.

Mostra filatelica inaugurata nell'Urbe

ROMA, 19

Il Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. De Marsanich ha inaugurato, stamane, la 6.a Mostra filatelica nelle sale di palazzo Marignoli. Sono intervenuti, insieme con altre autorità, numerosi collezionisti.

Viaggio di nozze interrotto da un incidente automobilistico

PALLANZA, 19

Questa mattina a Bolastro, in Valle Verzasca, si sono uniti in matrimonio il ventiseienne Giovanni Facelli, figlio di un possidente della regione, con la ventiquattrenne Emilia Sironi. Terminato il rito nuziale e dopo un lauto banchetto, che si protrasse allegramente fin verso le 16, lo sposo e la sposa, con i parenti più intimi, presero posto su una macchina, guidata dallo stesso Facelli, onde raggiungere la stazione ferroviaria e partire per il rituale viaggio di nozze. Senonchè strada facendo, pare per un improvviso malore dello sposo, che stava al volante, a un tratto la macchina, che viaggiava a discreta velocità, uscì di strada, cavolgendosi in un prato sottostante.

Alla scena presenziavano alcuni ciclisti, che accorsero immediatamente a prestare i soccorsi del caso ai malcapitati festaioli, i quali riportarono tutti ferite più o meno leggere. Tuttavia il viaggio di nozze, forzatamente, dovette essere sospeso, poichè la sposa era fuori di conoscenza per lo spavento subito e presentava qualche lesione, che la costringerà a letto per varie settimane.

Leonessa a spasso in un sobborgo londinese

LONDRA, 19.

Una leonessa è fuggita dalla gabbia di un circo che si era attendato in un sobborgo di Londra. La belva ha cominciato a girare per le strade seminando il terrore tra i passanti che si rifugiavano nei portoni e nei negozi. Un ragazzo ed uno spazzino che non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo sono stati gravemente feriti dalla belva che alla fine è stata rintracciata da un domatore e da due guardiani del circo che la hanno ricondotta senza altri incidenti nella sua gabbia.

Il quindicesimo figlio di una romana

ROMA, 19.

La signora Leonilde Pienneschi, romana, ha dato felicemente alla luce il quindicesimo figlio. La madre e il neonato godono ottima salute.

Una famiglia che promette di battere ogni primato demografico

NAPOLI, 19.

Una famiglia già assai numerosa, ma che promette di battere ogni primato è quella del giovane operaio Luigi Sorbillo. Egli, sposato da dieci anni, ha avuto da sua moglie, la casalinga Caterina Esposito, di 28 anni, già undici figli, tutti sani e viventi, di cui l'ultimo è nato ieri. La floridezza del neonato è evidente perchè il piccolo pesa già kg 5.200.

Il Sorbillo è di razza sana e veramente prolifica. Difatti suo padre, deceduto l'anno scorso all'età di 84 anni, si è sposato quattro volte, ha avuto ben 36 figli di cui 21 tuttora viventi e che hanno già un numero imponente di figli e nipoti. Il caso di questo giovane lavoratore probo e prolifico è stato segnalato alle superiori gerarchie.

Un operaio fulminato dalla corrente elettrica

MILANO, 19

L'operaio Giovanni Gridati, di anni quarantotto, di Sant'Antonio Sauro (Mantova), occupato presso lo Stabilimento Tosi di Legnano, lavorando presso un sollevatore elettrico urtava contro un filo della conduttura elettrica ad alta tensione rimanendo fulminato. La salma è stata trasportata alla camera mortuaria a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Giovane trovata uccisa nella sua abitazione a Genova

GENOVA, 19

In via Monticelli stasera è stata trovata uccisa, mediante recisione della carotide effettuata con un'arma tagliente, la casalinga di 24 anni Iride Camiciotoli di Ferdinando. L'assassino subito dopo il delitto è riuscito a ecclissarsi. Sono in corso indagini per stabilire i movimenti del delitto e intanto la polizia ha proceduto ad alcuni fermi.

Un giacimento di carbon fossile presso Pesaro?

PESARO, 19.

Abbiamo notizia che da vario tempo nella zona di Mercatino Marecchia è stato scoperto un importante giacimento di carbon fossile.

I lavori di scavo e di sondaggio, iniziati da molti anni sono stati utilmente intensificati. Pare che il progetto di uno sfruttamento razionale in grande stile del giacimento stia per essere approvato dal Governo Fascista.

Si tratterebbe di giacimenti importantissimi, superiori, forse agli altri esistenti in Italia e indubbiamente di qualità molto migliore.

Significativo declino dei fallimenti in Italia

ROMA, 19

Le statistiche sui fallimenti ordinari e piccoli del Regno segnano un confortante declino. Risulta infatti che a tutto settembre 1938 i fallimenti ordinari dichiarati direttamente dai Tribunali sono stati 1937 contro 2336 del corrispondente periodo del 1937, ed i piccoli fallimenti iniziati dalle Preture o rinviati dai Tribunali sono stati 3.773 contro 4.798 del 1937.

Un mendicante vince 120.000 lire al lotto

GOZZANO, 19.

E' solito girare nella nostra zona, mendicando, il milanese Giacomo Alberto Garavaglia, di anni 61, il quale per salvarsi dalle condanne per questua, che già ammontano a una dozzina, vende « pianeti della sorte ». Costui, ricavandoli da uno dei suoi pianeti, giuocava al lotto una quaterna coi numeri 12, 51, 52, 77, puntando due lire sulla ruota di Torino. La giocata era stata fatta d'accordo con tre suoi compagni, da cui però il Garavaglia non riuscì a farsi versare la relativa quota. Egli ha cercato di vendere la bolletta, ma non gli è stato possibile trovare alcun compratore. E questa è stata la sua fortuna. I numeri sono stati estratti ed egli ha guadagnato circa centoventimila lire.

Muore a ottantadue anni senza aver mai visto una donna

ATENE, 19.

E' morto un monaco del celebre convento del Monte Athos, il fratello Mihailos Tolotos di 82 anni conosciuto per essere il solo uomo che non aveva mai visto una donna in tutta la sua vita. Egli era stato infatti raccolto pochi giorni dopo la sua nascita tra le rovine della casa natale che era crollata e portato al convento di dove non era mai uscito.

Donna pugnalata da un pazzo

NAPOLI, 19.

A Pannarano (Benevento) la contadina venticinquenne Gelsomina Bottillo mentre era nella sua abitazione è stata aggredita da un vicino, il ventenne Giuseppe Sbordone da pochi giorni dimesso dal manicomio. Il forsennato armato di pugnale si scagliava sulla donna e le vibrava una ventina di pugnalate. La disgraziata è stata soccorsa poco dopo da alcuni casigliani e trasportata allo ospedale dove è giunta cadavere.

Quattro avvelenati dai funghi

NAPOLI, 19.

A San Giorgio a Cremano la quarantunenne Margherita Cannavale, che insieme ai suoi tre figli aveva mangiato dei funghi, è stata presa da atroci dolori e con gli stessi figlioli è stata ricoverata all'ospedale con sintomi di avvelenamento.

ULTIME DI SPORT

Apostoli campione dei pesi medi

NEW YORK, 19.

L'italo americano Fred Apostoli, è stato proclamato campione del mondo dei pesi medi avendo sconfitto al Madison Garden, con un fuori combattimento tecnico alla ottava ripresa, Young Corbett.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	19	18
Parigi	50.10	50.10
Londra	89.40	89.47
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1033.—	1033.—
Svizzera	429.25	429.25
Titoli dello Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.35	74.30
Rendita 5%	95.—	94.95
Redimibile 3,50%	71.72	71.72
Redimibile 5% Imm.	95.02	94.95
Buoni Tes. 1940	101.175	101.10
Buoni Tes. 1941	102.20	102.20
Buoni Tes. 1943	91.50	91.45
Buoni Tes. 1944	98.425	98.45
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	91.—	91.—
I. R. I. Stet 4%	604.—	605.—
I. R. I. 4,50%	461.—	460.25
E. L. F. E. R. 4,50%	469.—	469.—
Pubb. utilità 6%	496.75	497.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	500.—	500.—
Credito Nav. 6%	506.50	506.50
Edison em. 1931 6%	500.—	505.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	502.—	502.—
Soc. Es. Tel. 6%	495.50	495.50
Titoli diversi		
La Centrale	994.50	989.—
Mediterranee	473.—	474.—
Meridionali	826.50	825.—
Coton. Cantoni	3020.—	3020.—
Coton. Olcese	454.—	457.—
Tessuti stampati	920.—	914.—
Linificio Can. Naz.	515.—	514.—
Manif. Rossari	540.—	540.—
Manif. Rotondi	426.—	426.—
Manif. Tosi	65.—	64.25
Manif. Cot. Mer.	243.50	241.—
Unione Manifatture	317.—	317.—
Lanificio Gavardo	669.—	669.—
Lanificio Rossi	3009.—	3009.—
Lanificio Targetti	97.—	98.—
Cascami seta	324.—	324.—
Chatillon	85.50	87.—
Snia Viscosa	392.—	394.50
Ansaldo	48.75	48.—
Ilva	213.50	212.25
Monte Amiata	349.—	348.—
Montecatini	153.—	153.—
Dalmine	150.—	150.—
Breda	283.—	280.25
Bianchi	90.50	91.—
Isotta Fraschini	17.25	17.—
Fiat	469.—	468.—
O.M.I. già Reggiane	82.50	82.50
Adriatica di Elettr.	171.50	171.—
C. I. E. L. I.	369.—	370.—
Dinamo	352.—	352.—
Edison	363.—	363.—
Elettr. Bresciana	346.—	345.—
Valdarno	183.—	181.50
Emiliana	583.—	583.—
Forze Idr. Lig.	117.50	117.50
Cisalpina priv.	104.—	118.25
Cisalpina ord.	84.50	103.75
Seso	84.50	85.25
Sip	61.—	60.50
Tirso	118.50	118.—
Vizzola	446.—	445.—
Merid. Elettr.	280.50	279.—
Terni	241.75	241.—
Unes	9.87	9.875
Tecnomasio Ital.	104.50	103.50
Distillerie Italiane	—.—	207.50
Eridania	—.—	516.—
Raffineria L. L.	—.—	611.—
Romana Zuccheri	—.—	80.25
A. N. I. C.	—.—	97.25
Fondi Rustici	96.—	97.—
Beni Stabili	207.—	204.50
C. I. G. A.	68.75	68.—
Cementi Bergamo	228.—	230.50
Pirelli Italiana	1283.—	1273.—
Pirelli e C.	436.—	434.—

Dopo pochi minuti di incertezza, il mercato si è nuovamente orientato al rialzo, segnando plusvalenze di una certa entità per molti valori, compresi i valori di Stato. Poco prima della campana una lieve reazione fa ripiegare la quota, mentre la chiusura ufficiale vede una nuova ripresa a prezzi che si avvicinano di molto ai massimi della giornata. Dopoborsa attivo ed in buonissimo denaro.

Cinquanta feriti in un incidente ferroviario

PRAGA, 19.

Due treni si sono scontrati oggi presso Liptau S. Martin. Si contano una cinquantina di feriti.

Notizie brevi

Sono rimpatriati oggi 300 belgi che erano stati assoldati come miliziani dalla Spagna rossa.

Re Carol, accompagnato dal Voivoda Michele e dal Principe Carlo, si è recato stamane a visitare la fabbrica d'armi di Liegi.

Alla « Civic Opera » di Chicago un foltissimo pubblico plaudente di varie migliaia di persone è stata rappresentata la « Marta » di Flotow. Il tenore Beniamino Gigli è stato calorosamente applaudito.

Una epidemia di afta epizootica è scoppiata nella regione lettone di Bebrene facendo strage di bestiame. L'ammontare delle perdite subite dagli allevatori è rilevantissimo.

Roosevelt, ha creato una commissione di consulenza monetaria, presieduta dal ministro delle finanze Morgenthau, incaricata di studiare i problemi finanziari in rapporto alla produzione, al reddito della Nazione ed ai mercati monetari mondiali.

Le stazioni radio lettoni ed estoni hanno trasmesso un concerto di musiche di Rossini in occasione del settantesimo anniversario della morte del grande musicista.

Il nuovo residente generale di Francia in Tunisia, Eric La Bonne, ex ambasciatore presso il Governo di Barcellona, partirà per la sua nuova sede domani domenica dopo aver avuto alla capitale lunghi colloqui con i membri del Governo e con i capi militari.

R. LOTTO

Estrazione del 19 novembre 1938

Venezia	1	15	59	66	81
Bari	23	62	8	12	5
Firenze	68	65	23	57	13
Milano	73	44	52	87	38
Napoli	54	60	4	62	46
Palermo	77	37	7	33	40
Roma	7	56	38	11	71
Torino	45	31	23	67	10

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip Ed de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de « Il Popolo del Friuli » — Puntata N. 279

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Anzitutto, alcuni mesi fa era un artista come lo è adesso nè più, nè meno, eppure ciò non gli impediva d'essere amabile, gentile con tutti, e allegro, oh! allegro come una nidiata di passeri.

« No, Giulia ha un bel dire, la cosa non è naturale. Deve avere una qualche afflizione il giovinotto. E vedremo se gli passerà come passa tutto quaggiù. Intanto ho ancora da sapere se le modificazioni che faccio fare nel giardino gli piacciono e se son proprio come le desideravano la padroncina e lui.

Gian-Luigi vedeva infatti Edoardo ben di rado passare rapidamente in un viale, traversando il giardino.

Il giovine non aveva tempo di darsi allo svago. Era tutto intento al lavoro da lui intrapreso, e al quale dedicava tutto l'ingegno non solo, ma vi metteva tutto il cuore, tutta l'anima sua.

Era contento quando aveva in mano tavolozza e pennelli; perchè, così, durante le ore di lavoro, si sottraeva a preoccupazioni, a tormenti intimi.

Altre volte lo si udiva cantare di frequente, mentre lavorava, e più di una volta Giulia si era fermata in una galleria vicina a quella in cui trovavasi l'artista, per ascoltarlo.

Allora egli era sempre di buon umore; vedeva tutto color di rosa, e gli accadeva, spesso di esaurire tutto il suo repertorio musicale, alternando la romanza d'un'opera colla canzonetta da caffè concerto.

Aveva pure una dizione facile, e recitava alla perfezione.

Un giorno aveva fatto sentire al la signorina Dubessy un monologo imitando, in guisa da prendere abbaglio, la voce, i gesti, le intonazioni di Coquelin il giovine.

Ed ora invece lavorava in silenzio, quasi sempre meditabondo.

Più canzoni, più monologhi comici, quelle cantate, recitati questi con brio, come se si fosse trovato alla presenza di un pubblico numeroso e scelto.

Certo Edoardo da qualche mese a questa parte non era più lo stesso; ma nessuno, e Clara meno ancora degli altri, potevano scoprirne la causa.

Lo nascondeva tanto bene il suo dolore segreto!

— Perchè è così? Che cosa ha? si diceva.

Si era convinti che egli soffriva. Forse era ammalato.

Doveva aver del gran fastidi.

Volgeva seriamente alla misantropia.

Si poteva anche crederlo. Infatti Edoardo cercava di continuo la solitudine; pareva non gustasse altro piacere se non quello di lavorare il più a lungo possibile, e, terminata la giornata, sembrava aspettasse con impazienza il momento di ritirarsi nel padiglione che la eggiadra castellana aveva messo a sua disposizione, perchè potesse essere a Grisolles più tranquillo e libero.

L'artista sentiva il bisogno di trovarsi solo coi propri pensieri, specialmente la domenica.

Deposti per ventiquattr'ore tavolozza e pennelli, egli correva la campagna in cerca di luoghi solitari, ove poter fantasticare a suo piacimento.

Si alzava in quel giorno più presto del solito; si vestiva, calzava stivaletti di pelle di daino, dalle suole ferrate; sopra i pantaloni s'affibbiava delle uose di tela; s'armava di un solido randello che aveva portato dall'Italia, arma e bastone nello stesso tempo, il quale era munito all'estremità inferiore di un ferro acuminato, con cui puntare ... ed aiutarsi a salire, arrampicando lungo i ripidi pendii, ed all'estremità superiore un corno di camoscio, con cui aggrapparsi alle sporgenze delle roccie, o ai rami degli alberi protesi sugli abissi.

Edoardo usciva dal padiglione furtivamente, per tema forse che qualcuno lo fermasse, e si avviava verso il parco, donde poteva uscire da una porticciuola che metteva sur una via rocciosa, al disopra della quale i rami dei grandi alberi, stesi fuori del parco, formavano come una volta di verzura: motivo per cui quella strada era frequentata d'estate da chi scendeva, dai comuni vicini, in cerca di fresco e d'ombra.

Uscito dal parco, l'artista camminava a passo lesto, quasi frettoloso d'allontanarsi dal superbo castello ove era entrato sì lieto per la fortuna cadutagli dal cielo, pieno di fede nell'avvenire, e col cuore assolutamente libero.

Ove erano mai andati quei giorni sì calmi, sì luminosi, che l'avevano riconfortato dopo tanti inganni, ravvivando in lui la santa fiamma che stava per ispegnersi?

E com'erano state belle quelle giornate di dolci illusioni e di speranza! E come scorrevano veloci quando la castellana, vestita del suo leggiadro costume di velluto, vezzoso lavapennelli, lavorava coll'artista tenendogli compagnia per ore intere!

E le dolci loro conversazioni! Essa sempre amabile, allegra, spiritosa; egli dandole la replica, come meglio sapeva.

Oggi, ah! oggi... Si sarebbe potuto credere che qualche cosa in lui si fosse spezzato. Ahimè! n'è causa l'amore, quell'amore senza speranza che, a sua insaputa, a tradimento s'è impadronito di tutto l'esser suo. Ma se l'amore lo fa soffrire gli procura in compenso estasi deliziose e lo fa vivere.

Edoardo, libero, se n'andava. Dove? Non lo sapeva egli stesso. A caso, ove lo avrebbero condotto i propri passi. Non aveva che una preoccupazione: evitare i luoghi frequentati.

D'altronde conosceva già a menadito il paese, del quale più d'una volta aveva percorso le vaste pianure, salite le vette, varcati i boschi, seguite tutte le strade.

Non c'era sentiero che non conoscesse, non un gruppo d'alberi sotto al cui rezzo non si fosse riparato, non un rivo sulle cui sponde fiorite non si fosse seduto, contemplando nell'onda limpida e cristallina le evoluzioni dei pesciolini, gli uni tinti in vermiglio, altri cerchiati di porpora e oro, altri ancora guizzanti, alla superficie soleggiata, con scintillio di gemme.

Quante volte sulla riva dello stagno, appoggiato ad un salice, parve intento al rapido volo delle libellule sfioranti con lieve impercettibile tocco la distesa dell'acqua iridata dal riflesso delle nubi!

Specie quando è solo, Edoardo si abbandona ai propri pensieri e si lascia invadere da quella tristezza in cui si compiace, che porta seco nella solitudine, e le cui confidenze la brezza trasporta fin nel fitto dei boschi.

Egli diventa più melanconico e prolunga le sue fantasticherie quando, trovato un sito maggiormente in armonia collo stato dell'anima sua, vi si indugia in contemplazioni infinite.

Aveva infatti luoghi preferiti, quasi cornici alla sua interna agitazione; così lo si sarebbe potuto vedere volgere quasi sempre il passo verso un piccolo monte, che, distante da Grisolles quasi cinque chilometri, accidentava il paesaggio in una maniera impreveduta.

Chiamato dagli abitanti del paese « la Falda delle rupi », era assai pittoresco; un promontorio formato di roccie ammucchiate, in una contrada generalmente poco accidentata; un lembo di paesaggio strano e selvaggio, che contrastava colla regolarità e le linee armoniose della campagna circostante.

Edoardo vi si recava quasi ogni domenica salendo la china ripida lungo la quale serpeggiava un sentiero angusto, tracciato pel passaggio dei greggi ricondotti alle stalle, dopo essersi dissetati a un modesto ruscello, alimentato da una invisibile sorgente.

Fino al ruscello, non è che una semplice passeggiata sul fianco arido di un colle: ma, giunti sulla vetta del promontorio, il quadro diventa ad un tratto sorprendente.

(Continua)